

Regione Abruzzo
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO
U.O.C. GESTIONE DEL PERSONALE
Ufficio Relazioni Sindacali e Contrattazione Decentrata

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO FINANZIARIA SULLE MATERIE

*** in merito all'argomento della deroga del limite temporale prescritto dal D.lgs 368/2001 per il personale interessato dal processo di stabilizzazione (ACCORDO DEL 25/1/2010) (ALLEGATO A)**

come stabilito dall'art.5 comma 4 bis dell'anzidetto decreto, in considerazione del rinvio operato dall'art. 36 comma 1 del D.lgs 165/2001 (cfr allegata circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. DFP 0054723 P-1.2.3.4 del 21/12/2009 fino alle determinazioni della Regione in materia di stabilizzazioni e/o costo o assunzioni del personale alle quali l'Azienda dovrà adeguarsi si è concordata la deroga al limite temporale del triennio disposto dal D.Lgs.368/2001 per il personale di cui ai rapporti di lavoro in essere e confermati con deliberazione n.1050 del 12/08/2009 come integrata giusta deliberazione n.722 del 22/06/2010, in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale di Teramo (Rispettivamente ALLEGATI 1 e 2).

Gli oneri derivanti dall'applicazione di quanto precede sono ricompresi nel limite complessivo del costo del personale imposto dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia.

*** in merito all'argomento PRODUTTIVITA' (ACCORDO DELL'8 FEBBRAIO 2010) (ALLEGATO B):**

Premesso che:

- con deliberazione n.1147 del 14 settembre 2009 si è provveduto a rideterminare il fondo contrattuale per il finanziamento della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali anno 2009 in euro 1.681.903,17;
- le parti sono addivenute all'accordo relativo alla conferma del regolamento di produttività vigente per il biennio 2007/2008, anche l'anno 2009.
- gli obiettivi di produttività, ai sensi del regolamento citato, sono quelli di cui alla negoziazione di budget relativi al personale dell'area dei livelli del comparto.

Le quote incentivanti vengono liquidate a saldo e previa verifica positiva sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna U.O:

Come da regolamento vigente anche per il biennio 2007/2008 (certificato positivamente dal Collegio sindacale dell'azienda giusta verbale n.29 del 26/11/2008),

1) Il fondo di produttività:

- per €1.661.903,17 è stato destinato al finanziamento della produttività collettiva con corresponsione di un acconto giusta deliberazione n.193 del 23/2/2010 per un importo complessivo di €842.542,05;
- per €20.000,00 è stato provvisoriamente destinato al finanziamento dell'obiettivo relativo al maneggio dei valori con la precisazione che eventuali residui non utilizzati per l'anzidetto titolo verranno riassegnati al fondo per il finanziamento della produttività collettiva;

2) la quota di produttività spettante a saldo a ciascun dipendente viene determinata sulla base:

- ↳ del grado di raggiungimento degli obiettivi valutato e certificato dal competente Nucleo;
- ↳ dell'effettivo apporto di ciascuno calcolato avendo riguardo all'effettivo servizio svolto da ciascun dipendente con previsione di decurtazioni proporzionali alle giornate di assenza;

- 1) piano della formazione 2010-regolamento 150 ore;
- 2) contratto integrativo sulle relazioni sindacali;

★ **in merito al Piano della Formazione anno 2010 ed al Regolamento per fruizione delle 150 ore per studio (ACCORDO DEL 23/02/2010) (ALLEGATO C):**

Il piano è stato predisposto dalla U.O.C. Formazione e Qualità in esecuzione delle strategie formative aziendali; contiene l'indicazione delle linee generali di indirizzo per la pianificazione (identiche a quelle dell'anno precedente approvate dal Collegio Sindacale giusta citato verbale n.29/2008; in particolare sull'argomento si precisa che il Collegio Sindacale aveva richiesto che fosse modificato il regolamento per la formazione nella parte che prevedeva la sanzione dell'ammenda di €20,00 che è stata regolarmente cassata) e la programmazione delle attività formative per l'anno 2010. L'UOC Formazione e Qualità ha, inoltre, predisposto la regolamentazione per il diritto allo studio (150 ore) ed ha precisato che i contenuti dell'art.6 (UNICA fattispecie assoggettata alla contrattazione integrativa) sono stati rivisti in relazione a quanto stabilito dalla Corte di Cassazione - Sezione lavoro con sentenza n.10344/2008 e, pertanto è stata eliminata la previsione della fruibilità delle 150 ore per la preparazione degli esami fino a n.7 giorni lavorativi consecutivi; con effetto immediato non sarà più consentito il cumulo delle ore per studio per la fattispecie anzidetta. La formazione aziendale trova copertura finanziaria nel relativo fondo calcolato sull'1% del monte salari del personale dell'area contrattuale di riferimento che per l'anno 2009 ammonta ad €736.218,67 (monte salari anno 2009 pari a complessivi €73.621.867,00 per l'area del personale del comparto). Il 60% dell'anzidetto fondo specifico verrà impegnato per il finanziamento delle iniziative formative inserite nel piano annuale approvato, mentre il restante 40% costituirà fondo di riserva per il finanziamento delle iniziative non calendarizzabili al momento della pianificazione e per quelle che rivestiranno carattere di particolare strategicità per l'azienda.

★ **in merito al PROTOCOLLO DELLE RELAZIONI SINDACALI ed ai PERMESSI SINDACALI ANNO 2010 (ACCORDO**

(ALLEGATO C):

La ripartizione del monte dei permessi sindacali è stata effettuata in esecuzione di quanto stabilito dal vigente CCNQ per l'area di personale di interesse e dalle circolari del Dipartimento per la Funzione Pubblica e dell'ARAN;

La materia delle Relazioni Sindacali è stata disciplinata con apposito contratto integrativo finalizzato ad impiantare un sistema di relazioni sindacali improntato alla reciproca correttezza e lealtà ed al rispetto dell'art.40 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i. in particolare di quanto stabilito dal comma 1 in merito alle materie relative alle relazioni sindacali ed a quelle escluse.

Sono stati confermati gli accreditamenti dei dirigenti sindacali;

In merito al presente argomento si comunica che dallo stesso non derivano oneri a carico dei fondi contrattuali;

* in merito al Regolamento per la Gestione del Sistema Premiante Aziendale anno 2010 e seguenti (ACCORDO DEL 31/03/2010)

(ALLEGATO D):

1) **Il fondo di produttività** determinato giusta deliberazione n.371 del 7/4/2010:

- per €1.618.780,24 è stato destinato al finanziamento della produttività collettiva;
- per €20.000,00 è stato provvisoriamente destinato al finanziamento dell'obiettivo relativo al maneggio dei valori con la precisazione che eventuali residui non utilizzati per l'anzidetto titolo verranno riassegnati al fondo per il finanziamento della produttività collettiva;

2) **la quota di produttività da assegnare a ciascuna unità operativa** viene stabilita come prescritto dall'art. 5 del regolamento;

3) **la quota di produttività spettante a saldo a ciascun dipendente** viene determinata sulla base di quanto previsto dagli artt.6, 7,9, 10 ed 11 del regolamento.

Il Funzionario istruttore Dott.Caterina Stranieri

Il Dirigente dell'Ufficio Istruttore: Dott.Rossella Di Marzio

IL RESPONSABILE
Dott. Maurizio Di Giosia

ALLEGATO A :
accordo integrativo del
25/1/2010 e
circolare del Dipartimento della Funzione
pubblica
n. DFP 0054723 P-1.2.3.4 del 21/12/2009

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AREA LIVELLI DEL COMPARTO TENUTASI IN DATA 25 GENNAIO 2010 DALLE ORE 11,00 ALLE ORE 14,00

Alla Riunione convocata con nota n. 0000885/10 del 15/01/2010 per le ore 11,00, risultano presenti:

PER LA PARTE SINDACALE:

CGIL Amedeo Marcattili Monia Pecorale

CISL Piero Angelozzi - Annamaria Mustillo chesi allontana alle ore 12,50 - Rosalba De Iuliis

UIL Divinangelo Boffa

FIALS: Marco Di Ridolfo

F.S.I.: Salvatore Placidi

Rosalba

JL

RSU aziendale:

DE FEBIS MARCO	presente
DI MARTINO DONATO	presente
SIMONESCHI MARIA TERESA	presente <i>rel.</i>
PAOLINI PIERLUIGI	presente
CICCONI GABRIELE	presente
TOSI DELO	Presente
MACRILLANTE ANTONIO	Interviene alle ore 11,30
DI MARCO PINO BRUNO	Interviene alle ore 11,45
DIVINANGELO BOFFA	presente
DI RIDOLFO MARCO	presente
PIZZORULLI MARIA	presente
IANNETTI ALESSANDRO	presente
CIOMMI ROSANNA	presente
IODICE LORENZO	presente
MARTELLA GUERINO	presente
NORE DINO	<i>fusori MFT</i>

PER LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Generale Dott. Mario Molinari

Il Direttore Amministrativo Dott. Gioacchino Paletti

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1) sottoscrizione del verbale della riunione del 2 aprile 2009;
- 2) stipula accordo integrativo relativo alla deroga del limite temporale prescritto dal D.Lgs.368/2001 per il personale interessato dal processo di stabilizzazione come stabilito dall'art.5 comma 4 bis dell'anzidetto decreto, in considerazione del rinvio operato dall'art.36 comma 1 del D.Lgs.165/2001; (cfr. allegata circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.DFP 0054723 P-1.2.3.4 del 21/12/2009;

3) piano formazione anno 2010 (sul quale è stata data informazione preventiva con nota n.17727 dell'1/12/2009).

Apre la riunione il Direttore Generale che saluta i presenti e comunica che sono pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno della riunione odierna da parte di diverse sigle sindacali, ma che la Direzione intende dare un impulso di reale effettività delle riunioni sindacali e, pertanto, tutti gli incontri per la risoluzione di problematiche "pendenti" dall'anno precedente, saranno calendarizzati in data odierna prevedendo ordini del giorno compatibili con la complessità degli argomenti da trattare di volta in volta, al fine di evitare riunioni fiume nelle quali, però, non si perviene mai ad una decisione; a tal proposito comunica altresì che la Direzione, di concerto con gli uffici competenti, ha predisposto una proposta di ordini del giorno da affrontare di volta in volta:

I proposta: PERMESSI SINDACALI 2010; PRODUTTIVITA' 2009;

II proposta PRODUTTIVITA' 2010 e SALARIO ACCESSORIO 2010 (con annesse richieste di parte sindacale: indennità buono pasto, coordinamento parte variabile, indennità di disagio ad ulteriori operatori, etc.)

III proposta: REGOLAMENTO INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI e REGOLAMENTO L.P.I.

LE PARTI fissano le date delle riunioni come appresso indicato:

I riunione 8 febbraio alle ore ~~8 febbraio 2010~~ ore 9,00

II riunione 23 febbraio 2010 alle ore 9,00

III riunione 11 marzo 2010 ore 9,00

Le Parti procedono alla sottoscrizione del verbale della riunione del 2 aprile 2009 come previsto al punto 1 della lettera di convocazione.

Le parti passano all'argomento n.2) all'ordine del giorno

LE PARTI CONCORDANO di derogare il limite temporale prescritto dal D.Lgs.368/2001 per il personale interessato dal processo di stabilizzazione come stabilito dall'art.5 comma 4 bis dell'anzidetto decreto, in considerazione del rinvio operato dall'art.36 comma 1 del D.Lgs.165/2001 fino alle determinazioni della Regione

in materia di stabilizzazioni e/o costi o assunzioni del personale alle quali l'Azienda dovrà adeguarsi.

Le parti passano all'argomento n.3) all'ordine del giorno

Interviene il Responsabile della UOC Formazione e Qualità Dott. Franco Santarelli.

La parte sindacale comunica che l'argomento non è stato esaminato con la RSU, ma il Presidente della stessa comunica che non sono pervenute all'Ufficio di presidenza rimostranze o contro proposte sull'argomento. Le parti concordano sulla necessità del passaggio in RSU dell'argomento e quindi lo stesso viene inserito nell'ordine del giorno del 23 febbraio 2010 al n.1).

LE PARTI, a conclusione della riunione, concordano sull'opportunità di far pervenire all'Azienda prima della riunione del 23 febbraio 2010 quanto stabilito in sede di riunione della RSU del 18 gennaio 2010.

Alle ore 14,00 la riunione è sciolta e le parti stabiliscono di sottoscrivere il presente verbale all'apertura della riunione dell'8 febbraio p.v.

CGIL

Amedeo Marcattili _____

Monia Pecorale Monia Pecorale

CISL

Piero Angelozzi Piero Angelozzi

Annamaria Mustillo _____

Rosalba De Iuliis _____

UIL Divinangelo Boffo Divinangelo Boffo

FIALS: Marco Di Ridolfo _____

F.S.I.: Salvatore Placidi Salvatore Placidi

RSU aziendale:

DE FEBIS MARCO	<u>De Febis Marco</u>
DI MARTINO DONATO	
DI RIDOLFO MARCO	
SIMONESCHI MARIA TERESA	<u>Simoneschi Maria Teresa</u>
PAOLINI PIERLUIGI	<u>Paolini Pierluigi</u>
CICCONI GABRIELE	<u>Cicconi Gabriele</u>

Giuseppina Cicali Francesco Sartori Francesca Sartori Francesca Sartori Francesca Sartori Francesca Sartori

LOLA LINE

TOSI DELO

MACRILLANTE ANTONIO

DI MARCO PINO BRUNO

DIVINANGELO BOFFA

PIZZORULLI MARIA

IANNETTI ALESSANDRO

CIOMMI ROSANNA

IODICE LORENZO

MARTELLA GUERINO

PER LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Generale Dott. Mario Molinari

Il Direttore Amministrativo Dott. Gioacchino Paletti

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio

Molinari

Giacchino

Maurizio Di Giosia

Ciotti

Paletti

Rossella Di Marzio

Paletti

Rossella Di Marzio

Paletti

Rossella Di Marzio

Rossella Di Marzio

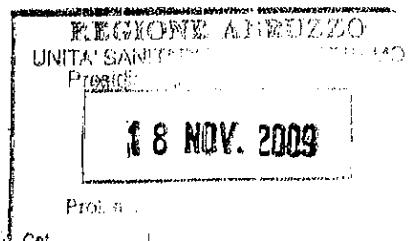


Prot. n. 0016897/09 del 20/11/2009

<input type="checkbox"/> D.G. Dipend.	<input checked="" type="checkbox"/> D.A.
<input type="checkbox"/> Uff. Scolastico	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Uff.ragionierato	<input type="checkbox"/> Attività Istruzione
<input type="checkbox"/> Uff. Attari Generali Uff. Legale	<input type="checkbox"/> Provveditorato Economico
<input type="checkbox"/> Uff. Stomach/Qualità	<input type="checkbox"/> Dip. Ass. Penitenziaria
<input type="checkbox"/> Uff. Infermieri	<input checked="" type="checkbox"/> D.R.S.
<input type="checkbox"/> Dip. Prevenzione	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sistemi Informati.	<input type="checkbox"/>

Atri, 13/11/2009

Al Direttore Generale
ASL Teramo
Dott. Mario Molinari



Oggetto: riunione R.S.U. 13/11/2009

Si porta a conoscenza che il giorno 13/11/2009 è stata convocata la R.S.U. per discutere i punti all'ordine del giorno di seguito riportati:

1) produttività anno 2009

considerato che l'anno di riferimento è ormai concluso e, che, a tutt'oggi gli obiettivi assegnati alle UU.OO. non sono stati comunicati alle parti sindacali, si propone per l'anno 2009 l'adozione degli stessi criteri adottati per l'anno 2008.

Nella mensilità di del mese di dicembre c.a. si chiede il pagamento del saldo produttività anno 2008.

Nel caso in cui i Direttori di UU.OO. non avessero provveduto a inviare idonea documentazione, risponderanno come previsto dalle norme vigenti

La produttività anno 2009 dovrà essere corrisposta con lo stipendio del mese di febbraio 2010.

All'inizio del prossimo anno si intende attivare con l'azienda, dopo una discussione interna alla R.S.U. e nelle assemblee dei lavoratori, una serie di incontri al fine di concordare un nuovo modello contrattuale per l'utilizzo delle risorse del fondo della produttività che tenga conto degli standard qualitativi e quantitativi delle funzioni e dei servizi e di una concreta incentivazione della qualità e quantità delle prestazioni lavorative.

2) progressioni verticali

si propone nell'anno 2010 un percorso di riqualificazione del personale, definendo entro il 31/01/2010 i volumi complessivi delle progressioni, ruolo e profilo, privilegiando le categorie A, B e BS, come previsto dalle norme vigenti

3) progressioni orizzontali

compatibilmente con il fondo disponibile, si propone di effettuare progressioni orizzontali che interessino tutti i lavoratori, tranne quelli che andranno ad usufruire dei benefici di quelli verticali dal 01/01/2009.

4) orario di lavoro personale dipendente

a tutti i dipendenti non soggetti a turnazioni ai quali non è stato applicato quanto stabilito dal contratto integrativo aziendale dell'01/06/2000 "è concessa una flessibilità di ingresso di 15 minuti che vanno recuperati sull'orario d'uscita o con parametri settimanali da concordare con il dirigente dell'U.O. di appartenenza" vanno ristorati di tutte le ore impropriamente fatte recuperare negli ultimi 5 anni. Si richiama l'immediata e corretta applicazione dell'accordo dell'01/06/2000 di cui sopra.

A discrezione dell'Azienda e a discrezione del Dipendente si chiede l'applicazione dell'orario Europeo per il personale Amministrativo.

5) mensa

dal 01/01/2010 il valore economico del buono pasto è fissato in € 9,00 con la compartecipazione del dipendente nella misura stabilita dalle norme vigenti.

6) straordinario e pronta disponibilità

confermare il budget delle ore effettivamente utilizzate dalle macrostrutture nell'anno 2008.
Procedere alla ripartizione del monte ore assegnato attraverso la contrattazione decentrata coinvolgimento delle R.S.U. / O.S.S. .

Successivamente aprire un " tavolo " tra responsabile di macrostruttura ed R.S.U. / O.S.S. presenti localmente per la ripartizione del monte ore assegnato tra le singole U.O..

Verifica dello straordinario e pronta disponibilità a settembre per rimanere nel monte ore assegnato.

Inoltre la R.S.U. chiede di pagare mensilmente la maggiorazione delle ore in più effettuate. La R.S.U. chiede il pagamento immediato delle prestazioni autorizzate, eseguite dai dipendenti che lavorano presso la Diabetologia del P.O. di Teramo, sul territorio di Isola e Montorio.

7) riqualificazione del personale

corso di riqualificazione per le categorie B e BS (corso di riqualificazione di ausiliari socio sanitari in operatore socio sanitario in applicazione del nuovo provvedimento regionale)

8) banca delle ore

è indubbio che l'adesione alla banca delle ore rappresenta una scelta libera del lavoratore effettuabile solo mediante apposita comunicazione, ciò posto, al silenzio dev'essere attribuito il valore giuridico d'adesione, qualora il lavoratore non effettui tale comunicazione.

Inoltre si chiede all'amministrazione di consegnare mensilmente a tutti i dipendenti i tabulati delle ore effettuate.

9) indennità per l'assistenza domiciliare

con la disposizione di cui all'art. 26 del C.C.N.L. 1904/2004 non sono state previste forme di limitazione nel riconoscimento dell'indennità in argomento in base alle ore giornaliere di prestazione. L'indennità per l'assistenza domiciliare è dunque, corrisposta sempre per intero agli operatori anche qualora tale assistenza sia stata espletata solo per alcune ore.

Chiarimenti ARAN sulle clausole del CCNL 1904/2004 e verbale della riunione per l'interpretazione autentica dell'art.26 del personale del comparto sanità.

Tale indennità è corrisposta anche ai dipendenti saltuariamente chiamati ad effettuare l'attività di assistenza ed anche se non strutturati nel servizio ADI.

L'invio del presente contratto attiva le procedure previste dalle norme contrattuali sui tempi e i modi di incontri della delegazione trattante.

Si richiede, nel più breve tempo possibile, un'incontro con il Direttore Generale Dr.. Mario Molinari

Sicuri di un sollecito riscontro si porgono distinti saluti

I rappresentanti della R.S.U. hanno approvato a maggioranza il documento "de quo".

IL PRESIDENTE R.S.U.

Maria Pizzorulli
M. Pizzorulli



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
U.P.P.A.
Servizio programmazione assunzioni e reclutamento

DFP 0054723 P-1.2.3.4
del 21/12/2009

All'Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00191 Roma

All'Agenzia autonoma per la gestione
dell'albo dei segretari comunali e provinciali
Piazza Cavour, 25
00193 Roma

e, p.c:

Al Ministero dell'economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
IGOP - Ufficio XIII
Via XX Settembre, n.97
00187 Roma

OGGETTO: Rapporti di lavoro del personale con contratto a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui agli articoli 1, comma 519, della legge 296/2006 e 3, comma 90, della legge 244/2007.

Con nota del 7 dicembre 2009, n. PRE/754/0984638, l'Istituto superiore di sanità chiede un parere circa la possibilità di proseguire i rapporti di lavoro del personale in possesso dei requisiti di cui agli articoli 1, comma 519, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) e 3, comma 90, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008).

Analogia richiesta giunge con nota del 10 dicembre 2009, n. 0092472, dall'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali.

Al riguardo si ricorda che le leggi finanziarie del 2007 e del 2008 hanno dato facoltà alle amministrazioni pubbliche di prorogare i rapporti di lavoro del personale che intendevano stabilizzare sulla base della programmazione triennale del fabbisogno disposta in coerenza con la normativa in materia e con i vincoli sulle risorse finanziarie disponibili per le assunzioni a tempo indeterminato. La proroga poteva essere disposta tenuto conto dei limiti di cui all'art. 1, comma 187, della legge 266/2005. Si richiamano, altresì, i principi e le linee di indirizzo dettate con la Direttiva n. 7/2007 e con la Circolare n. 5/2008 emanate da questo Dipartimento.

Come noto, per gli enti di ricerca e per gli enti pubblici non economici, tra cui rientrano le amministrazioni in indirizzo, la normativa in materia di stabilizzazione ha destinato risorse finanziarie per detta procedura speciale di reclutamento soltanto fino all'anno 2009. Sulla

base della programmazione triennale del fabbisogno, definita nel rispetto dei vincoli sopra indicati, questi enti possono, previa autorizzazione, assumere a tempo indeterminato coloro che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2009.

A decorrere dal 1° gennaio 2010, le procedure speciali di reclutamento di cui agli articoli 1, comma 519, della legge 296/2006 e 3, comma 94, della legge 244/2007 non sono più consentite. Ne deriva che le amministrazioni pubbliche non possono fondare una prosecuzione del rapporto di lavoro con il personale in possesso dei requisiti di cui alla citata normativa sul presupposto della stabilizzazione, com'era nella *ratio* della normativa in materia. Dovrebbero, semmai, addurre altre ragioni a fondamento di un'eventuale ulteriore prosecuzione del rapporto.

Ad oggi, infatti, il legislatore, volendo dare un riconoscimento alla professionalità acquisita da detto personale, ha previsto all'art. 17, commi da 10 e 13, del d.l. 78/2009, convertito in legge 102/2009, altre forme speciali di reclutamento, in sintonia con il principio del concorso pubblico, senza fornire al riguardo una disciplina in merito all'eventuale proroga dei rapporti di lavoro per chi ha i requisiti di cui alla normativa richiamata in oggetto. Le suddette procedure concorsuali hanno una durata limitata nel tempo in quanto vanno a coprire il triennio 2010-2012.

In assenza di norme specifiche, la possibilità di un'eventuale proroga di detti rapporti di lavoro a tempo determinato va trovata nella normativa di settore che regola la durata temporale dei relativi contratti.

Il richiamo è al decreto legislativo 368/2001. Al riguardo occorre ricordare che da detto decreto legislativo si desume che la durata massima di un contratto di lavoro a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti non può essere superiore ai 36 mesi (art. 5, comma 4-bis) e che la proroga può intervenire per una sola volta, con il consenso del lavoratore, quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a tre anni e sia richiesta da ragioni oggettive e si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato a tempo determinato (art. 4, comma 1).

I suddetti vincoli possono essere derogati attraverso le procedure di cui al citato art. 5, comma 4-bis, del d.lgs. 368/2001. Le procedure sono:

1. la stipula di contratti collettivi a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
2. la stipula presso la direzione provinciale del lavoro competente per territorio e con l'assistenza di un rappresentante di una delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale cui il lavoratore sia iscritto o conferisca mandato (c.d. "deroga assistita"). Le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale stabiliscono con avvisi comuni la durata del predetto ulteriore contratto. In assenza di una specifica previsione di avvisi comuni a livello decentrato, si intende, secondo i criteri generali dell'ermeneutica, che i predetti avvisi vadano sottoscritti a livello nazionale.

La norma poggia sul presupposto che l'elaborazione condivisa con le parti sociali di interventi e deroghe sulla tematica del lavoro flessibile rappresenti la sede giusta atta a garantire un equo bilanciamento tra l'esigenza di un ulteriore utilizzo da parte del datore di lavoro e la sostenibilità della flessibilità da parte del lavoratore.

La disposizione prevista per il settore privato si può estendere anche al settore pubblico alla luce del rinvio al d.lgs 368/2001 previsto dall'art. 36, comma 1, del d.lgs. 165/2001.

Nel segnalare che non sono stati sottoscritti avvisi comuni per il settore pubblico, al momento la procedura possibile, per eventuali deroghe ai limiti temporali del contratto di lavoro a termine, è quella di cui al punto 1).

Nella fattispecie trattata, le amministrazioni hanno la facoltà di valutare, in relazione al proprio fabbisogno e nel rispetto dei limiti finanziari in tema di lavoro flessibile, se continuare ad

avvalersi, nelle more dell'esperimento delle procedure concorsuali di cui all'art. 17, commi 10-13, del decreto legge 78/2009, quindi per un periodo coerente con la durata delle suddette procedure, del personale in possesso dei requisiti ivi prescritti.

L'avvio delle predette procedure concorsuali rappresenta perciò un presupposto importante per supportare le ragioni di una possibile deroga.

Resta fermo che la facoltà dell'amministrazione, attesa appunto la sua portata derogatoria rispetto ai limiti temporali, può essere esercitata soltanto previa sottoscrizione di accordo decentrato secondo le modalità sopra indicate, nella cui sede saranno opportunamente valutati gli interessi rappresentati dalle parti.

La proroga del contratto di lavoro a termine non si configura come nuova assunzione ma come prosecuzione del precedente rapporto e non incorre, per quanto riguarda l'Agenzia in indirizzo, nel blocco di cui all'art. 17, comma 7, del decreto legge 78/2009.

Il Capo Dipartimento
Antonio NADDEO

ALLEGATO 1 :
DELIBERAZIONE N.1050
DEL 12 AGOSTO 2009

conia

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE
TERAMO

N. ...1050... del Registro

Teramo, ____ 12 agosto 2009 ____

DELIBERAZIONE

adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. di Teramo

DOTT. MARIO MOLINARI

OGGETTO: Provvedimenti nelle more dell'attivazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario non dirigenziale, ai sensi dell' art.17 commi 10, 11, 12 e 13 della L.n.103/2009 di conversione del D.L. n.78/2009

PISCIELLA NADIA	C.F.S. FISIOTERAPISTA
POMANTI NDRA	C.F.S. FISIOTERAPISTA
SCOGNAMIGLIO ELISABETTA	C.F.S. FISIOTERAPISTA
TERSONE ERNESTO MARIO	C.F.S. FISIOTERAPISTA
TRAVAGLINI FRANCO	AUXILIARIO SPECIALIZZATO
CC. CO. CO.	
D' SANTE FEDERICA	AMM. VO
LANCI BENITO DANIELE	AMM. VO
MARCHEGIANI SANTA	AMM. VO
D' SALVATORE ANITA	AMM. VO
SCIPIONI MAURO	LAUREATO IN ECONOMIA E COMM.
MAGGIO MIMMO	ESPERTO AMM. LAVORO

- o A riservarsi il riesame della materia entro il 31/12/2008 in relazione all'emanazione prevista degli indirizzi da parte della Regione Abruzzo;
- La deliberazione n.1511 del 30 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Conferma piano di stabilizzazione del personale precario non dirigenziale, ai sensi della L.R. 10 marzo 2008, n.5" con la quale si è stabilito di confermare le determinazioni assunte con la deliberazione n.1420/2008 stante la mancata acquisizione delle determinazioni regionali in materia, alla data di adozione del provvedimento;
- la circolare n.5 del 18/4/2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Linee di indirizzo in merito all'interpretazione ed all'applicazione dell'art.3 commi da 90 a 85 e comma 106 della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008)";
- il parere 17/07/2008, n.49 del Dipartimento per la Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Art.36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 come sostituito dall'art.49 del D.L. 25 giugno 2008, n.112. Richiesta di interpretazione e problematiche applicative";
- la nota n.345/DG dell'8 gennaio 2009 avente ad oggetto: "Delibera n.1420 del 16 dicembre avente ad oggetto: Ulteriori provvedimenti in ordine al Piano di stabilizzazione del personale precario non dirigenziale, ai sensi dell'art3 della L.R. 10 marzo 2008, n.5" con la quale il Direttore regionale ha comunicato che l'art.3 della legge regionale anzidetta era stata sospesa con decreto n.1/2008 del Commissario Regionale ad acta;
- la nota n.5537/COMM del 25 febbraio 2009 avente ad oggetto "Stabilizzazione personale precario" con la quale il Commissario Regionale ad Acta ha indicati i requisiti occorrenti per accedere al processo di stabilizzazione (di cui alle Leggi nn.296/2006 e 244/2007), appresso riportati, ed ha richiesto alle Aziende USL di comunicare l'elenco del personale in possesso degli anzidetti requisiti "suddiviso per categoria e profili professionali":
 - a) essere in servizio al 1 gennaio 2007 con tre anni di tempo determinato già maturato nel quinquennio precedente;
 - b) essere in servizio al 1 gennaio 2007 con tre anni di tempo determinato da maturare, in virtù di contratto in essere al 29 settembre 2006, tenendo conto anche del servizio svolto a tempo determinato nel quinquennio precedente al 1 gennaio 2007;
 - c) tre anni di tempo determinato già maturati nel quinquennio precedente al 1 gennaio 2007;
 - d) essere in servizio al 1 gennaio 2008 con tre anni di tempo determinato maturati nel quinquennio precedente, in virtù di contratto in essere al 28 settembre 2008;"
- la nota n.757 del 6/3/2009 avente ad oggetto: "Stabilizzazione personale precario" con la quale questa Azienda ha comunicato al Commissario ad Acta l'elenco richiesto con la sopra citata nota;
- la nota n.2715 del 15 luglio 2009 avente ad oggetto: "Procedure di stabilizzazione del personale" con la quale questa Azienda ha inoltrato quesito agli organi Regionali sulla

- procedere all'immediata risoluzione del rapporto in essere nei confronti dei collaboratori coordinati e continuativi di seguito elencati in quanto non in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa in materia di stabilizzazione, prorogati nei rapporti in essere in quanto in possesso dei requisiti di cui alla L.R n.5/2008 sospesa con decreto del Commissario regionale ad Acta:
 - o DI SANT'E FEDERICA
 - o LANCI BENITO DANIELE
 - o MARCHEGIANI SANTA
 - o DI SALVATORE ANITA
- Precisare che si procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro a tempo determinato nei confronti del personale di cui appresso non in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa in materia di stabilizzazione, alla scadenza del triennio lavorativo (in esecuzione di quanto stabilito dal combinato disposto dei D.Lgs. 165/2001 e 368/2001) come a fianco di ciascun nominativo indicato in quanto personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione previsti dalla citata L.R. 5/2008 che, come ricordato è stata sospesa con decreto del Commissario regionale e non di quelli prescritti dalla normativa richiamata dalla nota regionale n. 5537/2009 citata in narrativa:

NOMINATIVO	PROFILO PROF.LE	Termine scadenza incarico
DI BERARDINO ELISABETTA	O.T. (ADDETTO INSERIM.DATI/EDP/CED)	01/11/2009
PISCIELLA ASSUNTA	O.T. (ADDETTO INSERIM.DATI/EDP/CED)	15/10/2009
TROIANI MARIATERESA	O.T. (ADDETTO INSERIM.DATI/EDP/CED)	15/10/2009
DI GIULIANTONIO FLORINDA	TECNICO SAN.LABORATORIO BIOM	05/11/2009
CENTORAME MINA	C.P.S. INFERMIERE	02/09/2010
D'ALESSIO ALBERTA	C.P.S. INFERMIERE	18/07/2010
DURANTE MARIAGIOVANNA	C.P.S. INFERMIERE	19/08/2010
MARCATTILI ERICA	C.P.S. INFERMIERE	22/07/2010

- confermare, nelle more dell'attivazione delle procedure di stabilizzazione, i rapporti di lavoro del personale a tempo determinato di seguito indicato, in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa in materia:

NOMINATIVO	PROFILO PROF.LE
APERÀ SIMONETTA	O.T. (ADDETTO INSERIM.DATI/EDP/CED)
DI STEFANO DIANA	O.T. (ADDETTO INSERIM.DATI/EDP/CED)
CANELORO EMMA	O.T. (ADDETTO AL C.U.P.)
FIGLIOLA ANDREA	O.T. (ADDETTO AL C.U.P.)
MASSIMIANI ISORA	O.T. (ADDETTO AL C.U.P.)
NEVOSO LORIS	O.T. (ADDETTO AL C.U.P.)
OLIVIERI MARIA CRISTINA	O.T. (ADDETTO AL C.U.P.)
SARCHESE GIUSEPPE	O.T. (ADDETTO AL C.U.P.)
VALERII TATIANA	O.T. (ADDETTO AL C.U.P.)
RUCCI GIUSEPPINA	COLLABORATORE TECNICO PROF.LE
SCARSELLI GIORGIO	COLLABORATORE TECNICO PROF.LE
DI FEBO MILENA	C.P.S. OSTETRICA
GRAMENZI ANGELA	C.P.S. LOGOPEDISTA
ARESTA LUCREZIA	C.P.S. INFERMIERE
D'ANTO' MANUELA	C.P.S. INFERMIERE
FOCO STEFANIA	C.P.S. INFERMIERE
ROMANI DOMENICA	C.P.S. INFERMIERE
BOLDRINI CHRISTIAN	C.P.S. FISIOTERAPISTA
DEL PAPA MARCELLA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
DI GAETANO NADIA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
GIANNETTA GABRIELLA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
GUAGNOZZI TIZIANA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
IOBBI MARIA GRAZIA	C.P.S. FISIOTERAPISTA

DI PIERO MILENA	C.P.S. OSTETRICA
GRAMENZ ANGELA	C.P.S. LOGOPEDISTA
ARESTA LUCREZIA	C.P.S. INFERMIERE
BOTTI VINCENZA	C.P.S. INFERMIERE
MANCINI ANTONELLO	C.P.S. INFERMIERE
D'ANTO MANUELA	C.P.S. INFERMIERE
DI GALLEONARDO PAOLA	C.P.S. INFERMIERE
FOCO STEFANIA	C.P.S. INFERMIERE
ROMANI DOMENICA	C.P.S. INFERMIERE
BOLDRINI CHRISTIAN	C.P.S. FISIOTERAPISTA
DEL PAPA MARCELLA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
DE FLAVIIS ANNAMARIA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
DI GAETANO NADIA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
GIANNETTA GABRIELLA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
GUAGNOZZI TIZIANA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
IACONE ANTONELLA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
IOBBI MARIA GRAZIA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
PAPA STEFANIA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
PISCIELLA NADIA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
POMANTI NORMA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
SCOGNAMIGLIO ELISABETTA	C.P.S. FISIOTERAPISTA
TERSONE ERNESTO MARIO	C.P.S. FISIOTERAPISTA
TRAVAGLINI FRANCO	AUSILIARIO SPECIALIZZATO

2) DI RISOLVERE - con effetto dal 16 agosto 2009 - il rapporto in essere nei confronti dei collaboratori coordinati e continuativi di seguito elencati in quanto non in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa in materia di stabilizzazione, prorogati nei rapporti in essere in quanto in possesso dei requisiti di cui alla L.R. n.5/2008 sospesa con decreto del Commissario regionale ad Acta:

- DI SANTE FEDERICA
- LANCI BENITO DANIELE
- MARCHEGIANI SANTA
- DI SALVATORE ANITA

3) DI RISOLVERE il rapporto di lavoro a tempo determinato nei confronti del personale di cui appresso non in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa in materia di stabilizzazione al termine a fianco di ciascun nominativo indicato:

NOMINATIVO	PROFILO PROF.LE	Termino scadenza incarico
DI BERARDINO ELISABETTA	O.T. (ADDETTO INSERIM.DATI/EDP/CED)	01/11/2009
PISCIELLA ASSUNTA	O.T. (ADDETTO INSERIM.DATI/EDP/CED)	15/10/2009
TROIANI MARIATERESA	O.T. (ADDETTO INSERIM.DATI/EDP/CED)	15/10/2009
DI GIULIANTONIO FLORINDA	TECNICO SAN.LABORATORIO BIOM	05/11/2009
CENTORAME MINA	C.P.S. INFERMIERE	02/09/2010
D'ALESSIO ALBERTA	C.P.S. INFERMIERE	18/07/2010
DURANTE MARIAGIOVANNA	C.P.S. INFERMIERE	19/08/2010
MARCATTILI ERICA	C.P.S. INFERMIERE	22/07/2010

6) **DI CONFERMARE** per il tempo direttamente necessario all'espletamento delle procedure (ex art.7 co.6 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i.) per il reclutamento del personale necessario alla garanzia dell'effettuazione delle attività di cui al D.Lgs.81/2008, il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa di cui appresso, per le motivazioni a fianco indicate:

MAGGIO MIMMO

Trattasi di collaborazione per la garanzia degli adempimenti previsti dall'art.33 del D.Lgs.81/2008 quindi funzione non interrompibile a pena di sanzioni penali

7) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Regione Abruzzo - Direzione Sanità.

8) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile

Letto, confermato e sottoscritto.

U.O. Proponente GESTIONE DEL PERSONALE		U.O. Gestione Econ. Fin.	
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Fonte di Finanziamento			Del.Max. N°/del
Referente UO proponente			Settore
		Utilizzo prenotazione:	S
Li.....			Lì.....
Il Dirigente			Il Contabile
			Il Dirigente

ALLEGATO 2 :
DELIBERAZIONE N.722
DEL 22 GIUGNO 2010

COPIA

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE
TERAMO

N. ... 722 ... del Registro

Teramo, 22 GIUL 2010

DELIBERAZIONE

adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. di Teramo

DOTT. MARIO MOLINARI

OGGETTO: Integrazione della deliberazione n. 1050
del 12.08.2009, avente ad oggetto:
*“Provvedimenti nelle more
dell’attivazione delle procedure di
stabilizzazione del personale precario
non dirigenziale, ai sensi dell’art.17
commi 10, 11, 12 e 13 della L.n.103/2009
di conversione del D.L. n.78/2009.”.*

VISTA la deliberazione n. 726, adottata in data 04.07.2008, con la quale si è provveduto a prorogare il termine del contratto a tempo determinato stipulato con i Sigg. Di Giacopo Stefania e Pelusi Valerio - Operatori Tecnici (Addetti al Centro Unico di Prenotazione), cat. B. - rispettivamente fino al 15.07.2010 e fino all'8.07.2010 (termine massimo previsto dal D. Lgs. 6 settembre 2001, n. 368);

VISTA la deliberazione n. 889, adottata in data 22.08.2008, con la quale si è provveduto a prorogare il termine del contratto a tempo determinato stipulato con la Sig.ra Di Filippo Monia - Operatore Tecnico (Addetto al Centro Unico di Prenotazione), cat. B. -fino al 30.09.2010 (termine massimo previsto dal D. Lgs. 6 settembre 2001, n. 368);

VISTA la deliberazione n.1012 del 22 settembre 2008 avente ad oggetto: "Piano di stabilizzazione del personale precario non dirigenziale, ai sensi della L.R. 10 marzo 2008, n.5" regolarmente trasmesse alla Direzione Regionale Sanità con nota raccomandata AR n.3068 del 7/10/2008, con la quale si è provveduto ad approvare il piano di stabilizzazione – con decorrenza dal 1/1/2010 - del personale cosiddetto "precario" ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalla L.R.5/2008;

VISTA la deliberazione n. 1050 del 12 agosto 2009 con la quale è stato preso atto, tra l'altro, del personale in possesso dei requisiti di cui alla nota del Commissario regionale ad Acta n.5537/2009, per l'accesso alle procedure di stabilizzazione previste dalla L.103/2009 di conversione in legge del D.L. 78/2009 e sono stati confermati, nelle more dell'attivazione delle procedure di stabilizzazione, i rapporti di lavoro a tempo determinato del personale in servizio a tempo determinato, in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa in materia;

ACCERTATO che i summenzionati Sigg. Pelusi Valerio, Di Giacopo Stefania e Di Filippo Monia non sono risultati in possesso dei requisiti di cui alla citata nota del Commissario regionale ad Acta n.5537/2009;

VISTA l'ordinanza del Tribunale di Teramo, acquisita al protocollo generale di questa Azienda USL in data 7.06.2010 al n. 9394/10 con la quale si dispone, tra l'altro, di "*accogliere il reclamo e, per l'effetto, in totale riforma del provvedimento ex art.700 Cod.Proc.Civ. emesso in data 20 gennaio 2010 dal Tribunale di Teramo, in funzione del giudice del lavoro, nella causa civile di primo grado iscritta al n.r.g. 1782/2009, ordina alla Azienda Unità Sanitaria Locale di Teramo di adottare tutti gli atti idonei a consentire la partecipazione di PELUSI VALERIO, DI GIACOPO STEFANIA e DI FILIPPO MONIA alle procedure di stabilizzazione del proprio rapporto lavorativo indette con deliberazione n. 1012 del 22 settembre 2008, mediante inclusione dei loro nominativi nell'elenco del personale in possesso dei requisiti per l'accesso alle predette procedure, di cui alla deliberazione D.G. n. 1050 del 12.08.2009*";

RITENUTO, pertanto, di:

- integrare la deliberazione n. 1050 del 12 agosto 2009 con i nominativi dei Sigg. Pelusi Valerio, Di Giacopo Stefania e Di Filippo Monia, a seguito della succitata ordinanza del Tribunale di Teramo e al fine dell'accesso alle procedure di stabilizzazione previste dalla L.103/2009 di conversione in legge del D.L. 78/2009;
- confermare, nelle more dell'attivazione delle procedure di stabilizzazione, i rapporti di lavoro a tempo determinato dei Sigg. Pelusi Valerio, Di Giacopo Stefania e Di Filippo Monia, per le motivazioni sopra espresse;

RITENUTO, da ultimo di dichiarare il provvedimento di che trattasi immediatamente eseguibile;

D E L I B E R A Z

- 1) ESEGUIRE l'ordinanza del Tribunale di Teramo, acquisita al protocollo generale di questa Azienda USL in data 7.06.2010 al n. 9394/10, con la quale viene ordinato all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Teramo di adottare tutti gli atti idonei a consentire la partecipazione di PELUSI VALERIO, DI GIACOPO STEFANIA e DI FILIPPO MONIA alle procedure di stabilizzazione del proprio rapporto lavorativo mediante inclusione dei loro nominativi nell'elenco del personale in possesso dei requisiti per l'accesso alle predette procedure, di cui alla deliberazione D.G. n. 1050 del 12.08.2009;
- 2) INTEGRARE la deliberazione n. 1050 del 12 agosto 2009 con i nominativi dei Sigg. Pelusi Valerio, Di Giacopo Stefania e Di Filippo Monia, a seguito della succitata ordinanza del Tribunale di Teramo e al fine dell'accesso alle procedure di stabilizzazione previste dalla L.103/2009 di conversione in legge del D.L. 78/2009;
- 3) CONFERMARE, nelle more dell'attivazione delle procedure di stabilizzazione, i rapporti di lavoro a tempo determinato dei Sigg. Pelusi Valerio, Di Giacopo Stefania e Di Filippo Monia, per le motivazioni sopra espresse;
- 4) DARE MANDATO all'U.O.C. Gestione del Personale di procedere alla predisposizione delle appendici dei contratti individuali di lavoro di tutti i destinatari del provvedimento n. 1050/2009, come integrato con il presente;
- 5) TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Regione Abruzzo - Direzione Sanità;
- 6) DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

U.O. PropONENTE	U.O. Gestione Fondi Fin.
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Fonte di Finanziamento	Del.Max. N°/del
Referente UO proponente	Settore
Li.....	Li...
Il Dirigente	Il Contabile Il Dirigente

ALLEGATO B :
accordo integrativo dell'8 Febbraio 2010
su:

- Permessi sindacali 2010
- Produttività anno 2009

AZIENDA SANITARIA LOCALE

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AREA LIVELLI DEL COMPARTO
TENUTASI IN DATA 8 FEBBRAIO 2010 DALLE ORE 09,00 ALLE ORE

Alla Riunione convocata con nota n. 0001682/10 del 27/01/2010 per le ore 9,00, risultano presenti:

PER LA PARTE SINDACALE:

*CGIL Monia Pecorale
CISL Piero Angelozzi
UIL Divinangelo Boffa
FIANS: assente
F.S.I. Fabrizio Rapagna*

RSU aziendale:

DE FEBIS MARCO (no attestato)

DEL GAONE DOMENICO

SFOGLIA LUIGINO si allontana alle ore 12,20 (no attestato)

SIMONESCHI MARIA TERESA

PAOLINI PIERLUIGI

CAPRINI ANTONIO si allontana alle ore 12 (no attestato)

CICCONI GABRIELE

TOSI DELO (si attestato dalle ore 7,00 alle ore 14,00)

MARCHETTI ANTONIO (si attestato dalle ore 8,00 alle ore 14,00)

MACRILLANTE ANTONIO si allontana alle ore 12,00 (no attestato)

NORI DINO

SPERANDII DANIELE (dalle ore 8,20 alle ore 14,00)

PIZZORULLI MARIA

BOFFA DIVINANGELO

DI PAOLO ANTONIO

IODICE LORENZO

MARTELLA GUERINO

PER LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Generale Dott. Mario Molinari

Il Direttore Amministrativo Dott. Gioacchino Paletti

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1) SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DEL 25 GENNAIO 2010
 - 2) PERMESSI SINDACALI 2010;
 - 3) PRODUTTIVITA' 2009;

All'apertura dei lavori le parti procedono alla sottoscrizione del verbale del 25 gennaio 2010. La Direzione comunica che procederà all'illustrazione dei vari punti e delle decisioni assunte Il Dott. Rossella Di Marzio all'uopo incaricata.

- 1) Le parti procedono all'esame del primo argomento all'ordine del giorno:
PERMESSI SINDACALI 2010;

La parte sindacale approva la modalità di ripartizione del monte dei permessi sindacali per l'anno 2010.

Il Dott. Di Marzio consegna ai presenti la proposta di contratto integrativo relativo alle relazioni sindacali e lo illustra.

LE PARTI CONCORDANO che la materia sarà portata alla riunione della RSU fissata per il 18 febbraio e quindi riportata all'ordine del giorno del 23 febbraio p.v.

LE PARTI CONCORDANO comunque sulla necessità di inserire il seguente modus operandi in detto protocollo:

- a) L'Ufficio Relazioni Sindacali predisporrà un modello con il quale ogni rappresentante sindacale che partecipa alla riunione della delegazione trattante potrà richiedere - all'apertura dei lavori - l'attestato di partecipazione alla stessa. Nel modello dovranno essere indicati oltre al nome ed al cognome del dipendente/rappresentante sindacale anche l'orario di servizio che deve essere coperto dal permesso sindacale;

Le parti procedono con l'esame del secondo argomento all'ordine del giorno:
PRODUTTIVITA' 2009;

Il Dott. Di Marzio illustra ai presenti che la Direzione ha preso atto della proposta pervenuta da RSU in merito alla produttività per l'anno 2009 ed ha inteso aderire alla stessa in quanto gli obiettivi sono stati regolarmente negoziati con i singoli responsabili delle UU.OO. coadiuvati da caposala o capotecnici per quanto riguarda quelli specifici dell'area dei livelli del comparto. La Parte Sindacale all'unanimità chiede che nelle modalità di liquidazione della produttività 2009 venga confermata anche la parte relativa agli obiettivi specifici degli addetti al maneggio valori ed alle casse economiche. Per quanto riguarda il pagamento del saldo della produttività , il Dott. Di Marzio comunica che il saldo potrà essere erogato solo una volta elaborati i dati da parte del Servizio Controllo di Gestione e previa valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del Nucleo di Valutazione. Comunica infine che la Direzione, comprendendo le aspettative

del personale ha stabilito di aderire alle richieste di parte sindacale stabilendo di erogare un acconto sulla produttività 2009 pari ad €350,00 (circa il 60% della quota base). L'acconto sarà erogato con la busta paga del mese di febbraio 2010.

La parte sindacale sollecita la Direzione a determinare scadenze certe per i responsabili delle UU.OO. per l'inoltro delle relazioni e dei dati sulle attività 2009, ricordando agli stessi che in caso di violazione di detti termini saranno penalizzati con la decurtazione della quota di risultato spettante.

Come da accordi intercorsi in sede di riunione del 25 gennaio u.s. poiché c'è ancora tempo disponibile per la discussione si procede all'esame dei seguenti punti per i quali c'è già disponibile la decisione della RSU. Il Dott. Di Marzio illustra i punti verificati dalla Direzione e le relative determinazioni in proposito :

1) PROGRESSIONI VERTICALI E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

Le progressioni verticali, anche finalizzate alla riqualificazione del personale, sono consentite - a norma di legge - solo attraverso concorso pubblico per titoli ed esami con riserva di posti per gli interni. Allo stato non è possibile procedere alle assunzioni a tempo indeterminato per i conosciuti divieti emanati dalla Regione.

2) PROGRESSIONI ORIZZONTALI

Il fondo per le progressioni orizzontali è il medesimo che finanzia anche i coordinamenti, le posizioni organizzative, etc. e, pertanto, potrà procedersi alla discussione di eventuali ulteriori progressioni orizzontali del personale solo una volta stabiliti i limiti per i coordinamenti e per l'indennità di parte variabile degli stessi. In proposito si informa la Parte Sindacale che la Regione, in applicazione di quanto stabilito dalla L.F. per il 2010 stà procedendo ad emanare un direttiva in materia di coordinamenti e posizioni organizzative che riguarderà criteri generali per i conferimenti e limiti massimi economici di finanziamento.

3) ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE

A tal proposito si richiede l'attenzione della parte sindacale su quanto già stabilito dalla Direzione in proposito e comunicato agli uffici competenti ed alle o.c.s.s. con nota n.3642 del 27 novembre 2006 - entrata in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2007 - con la quale si è stabilito di andare oltre la proposta di parte sindacale prevedendo una flessibilità di 30 minuti. Si ricorda comunque che continuano a pervenire richieste di eccessive personalizzazioni degli orari che a volte non sembrano coerenti con l'organizzazione del lavoro delle varie unità operative.

4)

VALORE DEL BUONO PASTO

La Direzione è molto sensibile al problema e si rende conto che €5,16 non è un valore adeguato al reale costo del pasto presso quasi nessun esercizio pubblico. Per questo motivo si riserva di dare risposte concrete solo dopo le riunioni di programmazione fissate dai sub commissari regionali nelle quali saranno date proprio direttive sulle spese di bilancio affrontabili.

Alle ore 13,00 la riunione è sciolta e le parti stabiliscono di sottoscrivere il presente verbale all'apertura della riunione del 23 febbraio p.v.

CGIL

Amedeo Marcattili

Monia Pecorale

CISL

Piero Angelozzi

Annamaria Mustillo

Rosalba De Iulis

UIL Divinangelo Boffa

FIALS: Marco Di Ridolfo

PER

F.S.IV: Salvatore Placidi

RSU aziendale:

DE FEBIS MARCO
DI MARTINO DONATO
DI RIDOLFO MARCO
SIMONESCHI MARIA TERESA
PAOLINI PIERLUIGI
CICCONI GABRIELE
TOSI DELO

MAGRIELANTE ANTONIO
DI MARCO PINO BRUNO
DIVINANGELO BOFFA
PIZZORULLI MARIA
IANNETTI ALESSANDRO
CIOMMI ROSANNA
IODICE LORENZO
MARTELLA GUERINO

PER LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Generale Dott. Mario Molinari

Il Direttore Amministrativo Dott. Gioacchino Paletti

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il

Dirigente

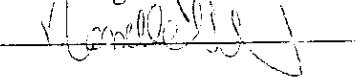
Amministrativo

Dott.

Rossella

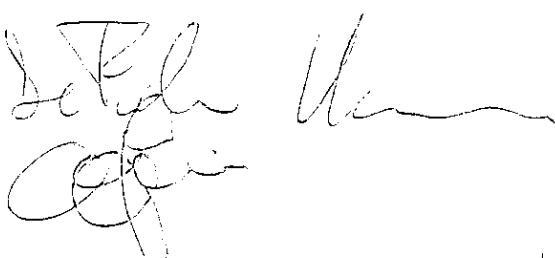
Di

Marzio



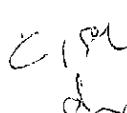


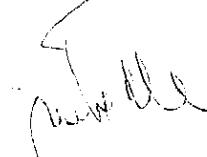


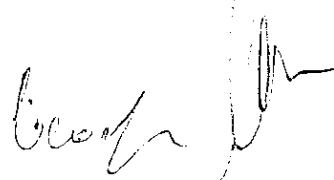
















RIPARTIZIONE DEI CONTINGENTI SINDACALI COMPARTO anno 2010

ANALISI DELLE CONVENZIONI SINDACALI COMPARTO ANNO 2010
CCNO del 26.05.2008: per la ripartizione dei distacchi e permessi alle oo.s. Rappresentative nei comparti nel biennio 2008/2009
CCNO del 09.10.2008: per la ripartizione dei distacchi e permessi alle oo.s. Rappresentative nei comparti nel biennio 2008/2009
(Rif. Normativi: Circolare ARAN n.4260 del 27 maggio 2004; art.6 CCNQ 9/8/2000 ed art.7 CCNQ 18/12/2002)
(Rif. Normativi: Circolare ARAN n.0008407 del 14/10/2009; art.6 CCNQ 9/8/2000 ed art.7 CCNQ 18/12/2002)

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2008: 2549 DIPENDENTI a tempo indeterminato

**PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2008: 2549 DIPENDENTI a tempo indeterminato
CONTINGENTE PERMESSI**

<u>CONTINGENTE PERMESSI</u>	
numero dipendenti	2487
minuti per dipendenti	41
totale minuti	101.957
totale ore	1.699

Sigla	a		b		(a+b)/2		monte ore	
	Dato associativo		Dato associativo riportanziale		Dato elettorale		monte ore permessi sindacali in minuti	
	V.A.	%	VOTI	%	media %		permessi sindacali attribuiti	
F.S.I.								
adass	41	4,27	4,27					
soi	9	0,94	0,94					
snatoss	76	7,91	7,91					
fase	0	0,00	0,00					
fanas	0	0,00	0,00					
simas	5	0,52	0,52					
cicas								
TOTALE FSI	131	13,63	13,63	185	9,41	11,52	11.745	196

nursing up (*)								
nursing (*)	0	0.00	0.00					0
anigep (*)	0	0.00	0.00					0
slai cobas (*)	0	0.00	0.00					0
antel (*)	0	0.00	0.00					0
ospol (*)	0	0.00	0.00					0
anipa (*)	0	0.00	0.00					0
RDB (*)	0	0.00	0.00					0
SOL intercategoria	0	0.00	0.00					0
TOTAL	961	100.00	100.00	1 967	100.00	100.00	101 967	100.00

(*) non abilitate alla contrattazione integrativa aziendale ai sensi del CCNQ 31.10.2007

ALLA R.S.U AZIENDALE SI ATTRIBUISCE UN MONTE ORARIO PAR A N.30° MOLTIPLICATO PER IL NUMERO DEI DIPENDENTI PARI A N.1243 ORE

ALLEGATO C :
accordo integrativo del 23 Febbraio 2010

su:

- Contratto integrativo sulle relazioni sindacali 2010**
- Piano della formazione 2010**
- Modifica del regolamento per la fruizione delle 150 ore per studio**

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE PER LA CONTRATTUAZIONE INTEGRATIVA AREA LIVELLI DEL COMPARTO TENUTASI IN DATA 23 FEBBRAIO 2010 DALLE ORE 09,00 ALLE ORE 13,15

Alla Riunione convocata con nota n. 0001682/10 del 27/01/2010 per le ore 9,00, risultano presenti:

PER LA PARTE SINDACALE:

ALLE OO.55. DEI LIVELLI DEL COMPARTO:

CGIL Amedeo Marcattilj

CISL Piero Angelozzi

UIL Divinangelo Boffa - Alfiero Di Giammartino

FIALS: Marco Di Ridolfo

F.S.I.: Fabrizio Rapagna interviene alle ore 11,30

NURSING UP: Marco De febis

Ai componenti la RSU aziendale:

DE FEBIS MARCO	Presente
DI BASILIO MAURO	Assente
GOTTA GIOVANNA	Assente
SFOGLIA LUIGINO	Assente
DI MARTINO DONATO	Assente
DI RIDOLFO MARCO	Presente
CASTAGNOLI DANTE	Presente
SIMONESCHI MARIA TERESA	Presente
PAOLINI PIERLUIGI	Presente
DI DOMENICANTONIO ALDO	Assente
CAPRINI ANTONIO	Presente
VOLANTE VALERIA ADRIANA	Assente
CICCONI GABRIELE	presente
ALGENJ ANNUNZIO	Assente
CAPPARUCCINI PASQUALE	Assente
TOSI DELO	assente
DI OTTAVIO GALLIANO	Assente
MARCHETTI ANTONIO	Assente
D'AMBROSIO PAOLA	Assente
DI RENZO ROBERTO	Assente
MARCRILLANTE ANTONIO	Presente
NORI DINO	Presente
DI MARCO PINO BRUNO	Assente
MONGIA ANTONELLA	Assente
SPERANDII DANIELE	Presente
PIZZORULLI MARIA	Presente
BOFFA DIVINANGELO	Presente
IANNETTI ALESSANDRO	Assente
CIOMMI ROSANNA	Assente
DEL GAONE DOMENICO	Assente
DI GIACINTO NATALINA	Assente
RAPACCHIALE GABRIELE	Assente

DI PAOLI ANTONIO	Assente
CANDELORI GIULIANA	Assente
IODICE LORENZO	presente
MARTELLA GUERINO	Presente

PER LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Amministrativo Dott. Gioacchino Paletti

Il Direttore Sanitario Dott. Pier Luca Bonazzi del Poggetto

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1) SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DELL'8 FEBBRAIO 2010
- 2) PIANO DELLA FORMAZIONE 2010 - REGOLAMENTO 150 ORE
- 3) CONTRATTO INTEGRATIVO SULLE RELAZIONI SINDACALI
- 4) PRODUTTIVITA' 2010
- 5) SALARIO ACCESSORIO 2010 (con annesse richieste di parte sindacale: indennità buono pasto, coordinamento parte variabile, indennità di disagio ad ulteriori operatori, etc.)

Preliminariamente all'apertura della discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, previa lettura, le parti procedono alla sottoscrizione del verbale della riunione dell'8 febbraio 2010.

• PIANO DELLA FORMAZIONE 2010 - REGOLAMENTO 150 ORE

La Parte sindacale, all'unanimità esprime parere favorevole sul regolamento per la fruizione delle 150 ore per studio. Sul PIANO FORMAZIONE le oo.ss., all'unanimità lo approvano e chiedono quanto appresso:

- entro il mese di luglio l'Amministrazione deve provvedere a comunicare alle OO.SS, con lettera del Responsabile della UOC Formazione e Qualità l'elenco degli obbligati alla ECM con indicazione dei crediti conseguiti da ciascuno alla data del 30 giugno;
- di modificare il regolamento per la formazione prevedendo:
 - o che il tempo di viaggio per partecipare a corsi obbligatori fuori sede venga considerato quale orario di lavoro;
 - o Che la partecipazione ai corsi oltre l'orario dovuto da parte dei lavoratori con rapporto di lavoro part time sia considerato come orario di lavoro;

La Direzione si impegna ad osservare quanto richiesto in merito alla comunicazione sugli obblighi ECM e si riserva di verificare con il Responsabile della UOC Formazione la possibilità di aderire alla proposta di parte sindacale e di sciogliere la stessa nella riunione dell'11 marzo p.v.

o CONTRATTO INTEGRATIVO SULLE RELAZIONI SINDACALI

Preliminariamente all'inizio della discussione, su delega della Direzione, il Dott. Di Marzio notifica ai presenti la situazione dei permessi fruiti alla data del 31 dicembre 2009 come prescritto dalla Funzione Pubblica, comunica inoltre :

- o Che analoga comunicazione sarà effettuata con cadenza trimestrale;

- o che, sulla base di quanto stabilito dal Comitato Direttivo dell'ARAN e comunicato alle Aziende USL con nota n.2685 del 11 febbraio 2010, la C.S. NURSING UP viene reinserita con effetto immediato tra le OO.SS. titolari del potere di contrattazione integrativa ferma restando la non titolarità del monte dei permessi di amministrazione;
 - o che per quanto precede si è provveduto alla modifica del testo di contratto integrativo proposto per la parte relativa alla composizione della delegazione trattante;
 - o che il testo di contratto integrativo è stato modificato anche per quanto riguarda l'indicazione del monte di permessi fruibili per assemblea che era stato erroneamente indicato in n.10 ore in luogo di quello esatto pari a n.12.

La Parte Sindacale chiede la revisione della modulistica aziendale per la richiesta di fruizione dei permessi sindacali.

La Direzione dà mandato alla Gestione del Personale di provvedere in merito.

In merito a quanto riportato nel contratto integrativo all'ultimo cpv del paragrafo relativo alla CONTRATTAZIONE:

- La CGIL chiede di eliminare totalmente la parte.
 - La UIL chiede di superare la provvisorietà introducendo elementi che regolamentino la parte provvisoria favorendo ovviamente il confronto con la parte sindacale.

La OS CISL chiede di modificare il testo del contratto integrativo nella parte relativa al numero dei delegati. La parte pubblica comunica che trattasi di mero refuso e provvede alla modifica. La Parte Pubblica, prende atto del parere favorevole espresso dalla RSU sulla proposta di contratto integrativo e di quello favorevole della restante parte sindacale con le precisazioni di cui alle richieste sopra riportate e si riserva di farsi portavoce della richiesta al Direttore Generale.

PRODUTTIVITA' 2010

Le Parti, dopo ampia discussione, CONCORDANO su quanto appresso:

- La Parte Pubblica trasmetterà la proposta di regolamento sul sistema premiante al fine dell'esame preliminare della RSU che allo scopo si riunirà il 10 marzo 2010;

SALARIO ACCESSORIO 2010

La Parte Pubblica comunica che, a seguito della verifica delle relazioni pervenute, la UOC Gestione del Personale ha provveduto a predisporre una specifica scheda di rilevazione/proposta che dovrà essere restituita, debitamente compilata e firmata da parte dei Responsabili degli Uffici Infermieristici e dei Direttori di Dipartimento entro il 1 marzo 2010. Per quanto precede si riserva un tempo ulteriore per far pervenire la comunicazione relativa all'organizzazione complessiva del lavoro.

La OS CISL chiede che, nelle more delle determinazioni complessive sull'organizzazione del lavoro per l'anno in corso, l'Amministrazione provveda ad autorizzare la Pronta Disponibilità infermieristica per Rianimazione P.O. S.Omero

Sterilizzazione P.O. Giuliano

Ufficio Informatistico dei PP. C.

L. LIII fa ragionare che non si può procedere a singhiozzo n.

La CIL fa presente che non si può procedere a integrazione se non si ha
avere la visione complessiva dell'organizzazione.

Il Direttore Sanitario n. memò alla richiesta chiede di conoscere le motivazioni per le quali la sterilizzazione - organizzata h.12 - abbisogni dell'istituto richiesto: appare più comprensibile la richiesta che riguarda la Rianimazione. La Parte Pubblica ritiene che la Pronta Disponibilità per la rianimazione del P.O. di S.Omero possa essere attivata in via provvisoria fino alle determinazioni definitive. Per quanto riguarda la pronta disponibilità per l'Ufficio Infermieristico Atri - Giulanova e S.Omero può essere attivata solo nel rispetto delle condizioni imposte dal contratto collettivo nazionale e cioè l'attività del servizio continua nelle 12 ore ed a condizione che ciascun operatore interessato non superi il limite dei 10 turni mensili e comunque sempre in via provvisoria e sino alle determinazioni conclusive che prevederanno un unico Servizio Infermieristico per l'Azienda.

In conclusione della riunione il Direttore Amministrativo comunica quanto segue sull'argomento: BUONI PASTO

In merito alla richiesta formulata in sede di riunione precedente chiarisce che i responsabili regionali preposti alla riorganizzazione hanno stabilito che ogni decisione aziendale che abbia effetti a carico del Bilancio deve essere rinviata alle determinazioni regionali in materia

Alle ore 13,15 la riunione è sciolta e le parti stabiliscono di sottoscrivere il presente verbale all'apertura della riunione dell'11 MARZO p.v.

PER LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Amministrativo Dott. Gioacchino Paletti

Il Direttore Sanitario Pier Luca Bonazzi del Poggetto

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio

PER LA PARTE SINDACALE

CGIL Amedeo Marcattili

CISL Piero Angelozzi

UIL Divinangelo Boffa - Alfiero Di Giammartino

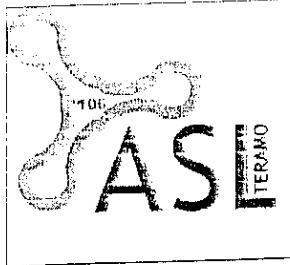
FIALS: Marco Di Ridolfo

F.S.I.: Fabrizio Rapagna

NURSING UP: Marco De Febis

RSU aziendale:

DE FEBIS MARCO	
DI RIDOLFO MARCO	
CASTAGNOLI DANTE	
SIMONESCHI MARIA TERESA	
PAOLINI PIERLUIGI	
CAPRINI ANTONIO	
CICCONI GABRIELE	
MACRILLANTE ANTONIO	
NORI DINO	
SPERANDII DANIELE	
PIZZORULLI MARIA	
BOFFA DIVINANGELO	
IODICE LORENZO	
MARTELLA GUERINO	



REGIONE ABRUZZO
Azienda unita' sanitaria locale teramo

CONTRATTO INTEGRATIVO SUL PROTOCOLLO DELLE RELAZIONI SINDACALI TRA LA DIREZIONE GENERALE E LE OO.SS. DELL'AREA DEI LIVELLI DEL COMPARTO STIPULATO IN DATA 23 FEBBRAIO 2010

Tempi e procedure per la stipula ed il rinnovo del contratto collettivo integrativo

Il contratto integrativo ha durata triennale per la parte normativa e biennale per quella economica e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello da trattarsi in un'unica sessione negoziale, tranne per le materie che, per la loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi, essendo legate a fattori organizzativi contingenti. L'individuazione e l'utilizzo delle riso sono determinati in sede di contrattazione integrativa con cadenza annuale.

Per quanto attiene gli istituti contrattuali attinenti all'organizzazione del lavoro, quali quelli del lavoro straordinario, della pronta disponibilità e della produttività il contratto integrativo ha durata annuale e rimane vigente fino alla stipula del contratto integrativo successivo.

I contratti integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione e conservano la loro efficacia fino alla stipulazione dei contratti successivi.

Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio è di competenza del Collegio Sindacale dell'Azienda. Allo scopo, l'ipotesi di contratto integrativo viene inviata al Collegio dei Sindaci entro cinque giorni dalla definizione in sede di contrattazione integrativa, corredata della relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi quindici giorni senza rilievi il contratto viene sottoscritto. In caso di rilievi la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni.

I contratti collettivi integrativi vengono trasmessi all'ARAN entro cinque giorni dalla sottoscrizione ai sensi e per gli effetti dell'art.46 comma 5 del D.Lgs.165/2001

PROTOCOLLO DELLE RELAZIONI SINDACALI

LE PARTI con il presente contratto integrativo, fissano i criteri e definiscono le finalità a cui intendono improntare le relazioni sindacali tra di esse intercorrenti, nell'ambito di quanto previsto dalle norme vigenti.

La Delegazione trattante è AZIENDALE è composta:

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

- Il Direttore Generale o suo delegato che viene designato di volta in volta in relazione alle materie da trattare?

- I rappresentanti dei titolari degli uffici interessati in relazione alle materie da trattare che vengono convocati dal Direttore Generale;

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE

- la R.S.U.
- a O.S. di categoria CGIL FP
- la O.S. di categoria CISL FPS
- la O.S. di categoria UIL FPL
- la O.S. di categoria FSI
- la O.S. di categoria FIALS
- la OS di categoria NURSING UP

Possono essere convocati tavoli di trattativa a livello di articolazione aziendale: presidi ospedalieri, Dipartimenti e strutture complesse autonome per completare quanto già stabilito nei contratti integrativi aziendali, esclusivamente quando negli stessi è previsto esplicito rinvio e le relative riunioni devono svolgersi secondo le modalità in essi stabilite.

- a) I titolari della contrattazione di Parte Pubblica possono avvalersi della assistenza del personale del proprio o di altri uffici dell'Amministrazione;
- b) Dell'esercizio della facoltà di delega da parte del titolare del potere di rappresentanza ad altro soggetto, sarà data informazione all'apertura della trattativa, ferma comunque rimanendo la titolarità della negoziazione in capo al dirigente responsabile dell'Ufficio;
- c) se la complessità della materia lo richiede nulla vieta all'Amministrazione di avvalersi di consulenti ed esperti esterni, che tuttavia non si possono sostituire alla delegazione di parte pubblica trattante nella conduzione del negoziato;
- d) né la delegazione di parte sindacale, né quella di parte pubblica possono intervenire nella composizione della altrui delegazione;
- e) La RSU partecipa alle trattative nella sua veste di soggetto unitario di natura elettiva che rappresenta i lavoratori ed è, pertanto, da escludere qualunque riferimento ai singoli componenti della stessa o alle Organizzazioni sindacali nelle cui liste sono stati eletti;
- f) La RSU assume le proprie decisioni a maggioranza e la posizione del singolo componente rileva solo all'interno della stessa, ma non all'esterno ove la RSU opera, appunto, come soggetto unitario;
- g) E' di esclusiva competenza della RSU definire le regole del proprio funzionamento, le modalità con le quali la maggioranza si esprime, la composizione della propria delegazione trattante, i rapporti con le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL ammesse alla trattativa. Rispetto a ciò l'Amministrazione non è tenuta ad alcun intervento né ad esprimere pareri trattandosi di atti endosindacali di stretta pertinenza della RSU nel suo complesso;
- h) poiché l'adozione da parte della RSU di un proprio regolamento di organizzazione è atto volontario, nel caso in cui non venga adottato, tutti i

- componenti della RSU hanno diritto di partecipare alle trattative (cfr. anche Accordo di interpretazione autentica stipulato il 6 aprile 2004):
- i) non trovano legittimazione forme di coordinamento tra RSU diverse in quanto, gli accordi di comparto integrativi dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998, che avrebbero potuto prevederne la costituzione, ove stipulati, non hanno deciso in tal senso;
- j) Nella contrattazione integrativa le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL sono quelle di categoria. Le Confederazioni non partecipano alla contrattazione nei luoghi di lavoro.
- k) I contratti di lavoro sono tra di loro autonomi e seguono regole proprie per quanto riguarda i soggetti da ammettere alla contrattazione integrativa. Pertanto, l'Amministrazione in sede di applicazione dei CCNL sottoscritti, anche in ragione della possibile diversità dei soggetti firmatari, deve tenere distinti i contratti integrativi
- l) I contratti integrativi sono di quattro tipologie:
- 1 - il primo contratto integrativo riguarda il quadriennio normativo e primo biennio economico. La parte normativa è valida per l'intero quadriennio e deve essere stipulata in una sessione unica. Le Organizzazioni sindacali che hanno titolo a partecipare al negoziato sono quelle firmatarie del corrispondente CCNL;
 - 2 - il secondo contratto integrativo è solamente di parte economica e viene stipulato per l'allocazione delle risorse derivanti dal contratto nazionale relativo al medesimo biennio economico. Le Organizzazioni sindacali che hanno titolo a partecipare al negoziato sono quelle firmatarie del corrispondente CCNL; La delegazione del contratto integrativo di cui al punto 1 continua ad operare sino a che a livello nazionale non sia sottoscritto il CCNL del secondo biennio e, solo da tale momento, il contratto integrativo di cui al punto 2 dovrà essere stipulato con i nuovi firmatari. Nel caso in cui rimangano gli stessi del CCNL precedente la delegazione della contrattazione integrativa non muta, altrimenti si dovrà prendere atto dei nuovi soggetti firmatari e formare la nuova delegazione (cfr. art. 6 del CCNQ del 9 agosto 2000 richiamato nell'art. 7 del CCNQ del 18 dicembre 2002).
 - 3 - la parte normativa del contratto integrativo può essere completata con altro contratto, in relazione a quelle materie per le quali il contratto integrativo si rende necessario solo al verificarsi dell'evento (accordi di mobilità, implicazioni derivanti dai processi di riorganizzazione, etc.). Poiché tali contratti possono essere stipulati a cavallo dei bienni, le Organizzazioni sindacali che hanno titolo a partecipare al negoziato sono quelle firmatarie del CCNL vigente nel momento in cui vi si procede (che possono essere quelle del quadriennio normativo e primo biennio economico ovvero quelle del secondo biennio economico - cfr. punti 1 e 2);
 - 4 - il contratto di interpretazione autentica di clausole del contratto integrativo. Le Organizzazioni sindacali che hanno titolo a partecipare al negoziato sono quelle originariamente firmatarie del contratto integrativo a cui la clausola da interpretare si riferisce;

- m) la gestione dei fondi è affidata alla contrattazione integrativa ed essa, pertanto, nel rispetto dei criteri generali fissati dal contratto integrativo quadriennale del punto 1, avviene annualmente nell'ambito delle risorse che a consuntivo il contratto integrativo applicabile in quel momento mette a disposizione.
- n) Alla contrattazione integrativa partecipano i dirigenti sindacali formalmente accreditati dalle Organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL che si sta applicando (cfr. punto precedente).
- o) le Organizzazioni sindacali provvedono all'accreditamento dei propri dirigenti nei tempi previsti (cfr. art 10 CCNQ del 7 agosto 1998 e CCNL di comparto) e nel caso in cui non lo facciano l'Amministrazione ha il diritto di richiederlo, essendo questa non solo la condizione che permette di formare la delegazione, ma anche di garantire la maggiore stabilità possibile della stessa, di favorire corrette relazioni e lo sviluppo del confronto, nonché di evitare inutili conflitti;
- p) L'accreditamento del dirigente sindacale deve avvenire da parte di tutte le Organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL che si sta applicando, anche se nell'Amministrazione una di esse non ha iscritti, rilevando a tale fine la circostanza della firma del CCNL e non la presenza di iscritti in quel luogo di lavoro. In questo caso l'Amministrazione dovrà richiedere, alla sede territoriale più vicina dell'Organizzazione sindacale, l'accreditamento del dirigente per comporre la delegazione trattante nella contrattazione integrativa;
- q) la trattativa si avvia con la convocazione nominativa dei singoli dirigenti appositamente accreditati.
- r) I CCNL non prevedono nella delegazione trattante di parte sindacale la figura del "consulente", né la presenza di altre figure oltre ai dirigenti sindacali accreditati.
- s) Nulla vieta alle Organizzazioni sindacali, nella loro libertà, di modificare il nominativo del dirigente accreditato, ma l'atto deve avere sempre carattere di formalità.
- t) Sotto questo profilo la circostanza che alcune Organizzazioni sindacali di categoria siano composte da più e diverse sigle sindacali (constituenti o affiliate) non ha alcun rilievo in quanto hanno titolo all'accreditamento esclusivamente le Organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL nella loro accezione unitaria ed esatta denominazione indicata nel frontespizio dello stesso. Non è pertanto necessario che l'Amministrazione proceda ad alcuna verifica se non quella che l'Organizzazione sindacale che accredita il dirigente abbia la titolarità per farlo.
- u) Se un dirigente sindacale già accreditato passa da un sindacato ad un altro, l'Amministrazione non ha alcun potere di intervento per impedirne la partecipazione al tavolo negoziale per conto del nuovo sindacato a condizione che, quest'ultimo sia rappresentativo e firmatario del CCNL che si sta applicando e che abbia provveduto ad un formale nuovo accreditamento;

- v) le singole sigle costituenti o affiliate alla federazione firmataria del CCNL non hanno mai titolo in proprio alle prerogative sindacali in quanto non rappresentative singolarmente né firmatarie del CCNL.

IL MONTE ORE PERMESSI SINDACALI viene assegnato con cadenza annuale alle Organizzazioni sindacali rappresentative componenti la delegazione trattante in base a quanto stabilito dai CCNQ e dalla normativa di riferimento vigenti nel tempo

I permessi sindacali potranno essere fruiti solo in caso di osservanza rigorosa della procedura di cui appresso:

- richiesta preventiva da parte della O.S. attestante il nominativo del dipendente per il quale si richiede la fruizione del permesso; giorno, mese ed anno in cui detto permesso sarà utilizzato con l'indicazione esatta del numero delle ore; castellotto delle ore complessivamente fruite rispetto a quelle complessivamente assegnate;
- attestato di avvenuta partecipazione del dipendente nel rispetto della richiesta preventiva;

In assenza di indicazione da parte delle OO.SS. del monte individuale di permessi fruibili, l'Amministrazione procederà AUTOMATICAMENTE a scomputare dal monte assegnato a ciascuna sigla sindacale le ore fruite dai singoli dipendenti, secondo il criterio della precedenza cronologica della richiesta;

CON CADENZA TRIMESTRALE L'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI PROVVEDERA' A TRASMETTERE A CIASCUNA ORGANIZZAZIONE SINDACALE DELLA DELEGAZIONE AZIENDALE ED ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA RSU IL RENDICONTO DELLE ORE DI PERMESSI SINDACALI EX ART.10 DEL CCNQ FRUITO ALLA PREDETTA DATA.

- a) APPLICAZIONE DELLA CIRCOLARE ARAN 1702 DEL 15/02/2002 AVENTE AD OGGETTO "NOTA DI CHIARIMENTI IN MATERIA DI RELAZIONI SINDACALI" CHE STABILISCE, TRA L'ALTRO CHE "l'art.10 comma 7 del CCNLQ del 7 agosto 1998 prevede che le relazioni sindacali sulle materie previste dai CCNNLL vigenti avvengano - normalmente - al di fuori dell'orario di lavoro e che, ove ciò non sia possibile, vengano attivate procedure e modalità idonee e tali da consentire al dirigente sindacale l'espletamento del proprio mandato. Il significato della garanzia prevista dalla norma non comporta, infatti, che l'attività sindacale sia assimilata all'attività di servizio perché essa è svolta dal dipendente nelle veste di dirigente sindacale quale controparte dell'Amministrazione, ed, in coincidenza con il servizio, dovrà essere utilizzato il monte ore permessi".
- b) i dipendenti che partecipano alla riunione della delegazione trattante se in servizio sono tenuti a timbrare in uscita nel momento in cui si allontanano dal luogo di lavoro per partecipare alla riunione della delegazione trattante; previa attivazione della prescritta procedura per la fruizione dei permessi sindacali (richiesta preventiva, etc.)
- c) la partecipazione alla riunione della delegazione trattante prevede: l'accreditamento dei singoli rappresentanti sia di parte pubblica che di

parte sindacale in fase di apertura dei lavori; la comunicazione al Segretario verbalizzante in forma scritta dell'allontanamento dai lavori prima della fine della riunione; al termine della riunione viene effettuata la verifica dei presenti; in caso di assenza di rappresentanti sia di parte pubblica che di parte sindacale senza la prescritta comunicazione di allontanamento dai lavori si procede alla cancellazione dell'interessato dai presenti ed eventuali dichiarazioni dello stesso riportate a verbale vengono stralciate come non rilasciate;

- d) preliminamente all'inizio della riunione della delegazione trattante:
1. rappresentanti sindacali che abbisognano di attestato di presenza per la fruizione del permesso lo richiedono usando l'apposita modulistica predisposta dall'amministrazione;
 2. il delegato della RSU avente titolo consegna l'estratto del verbale della riunione dei componenti della RSU dal quale sia evincibile la decisione assunta dalla stessa sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) **IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO CHE IN SEDE LOCALE DEBBA ESSERE PERSEGUITO IL "MAGGIOR CONSENSO POSSIBILE", IN CASO DI DISACCORDO TRA LE OO.SS. VERRÀ TENUTO CONTO DELLA RAPPRESENTATIVITÀ DELLE STESSE E SI STIPULERA' IL CONTRATTO CHE VEDA IL CONSENSO DEL 51% COMPLESSIVO DI RAPPRESENTATIVITÀ COME MEDIA TRA IL DATO ASSOCIAТИVO E QUELLO ELETTORALE.**

A conclusione di ogni incontro della delegazione trattante viene stilato un verbale dal quale risultino le posizioni delle parti o il relativo accordo che - sulle materie assoggettate alla contrattazione integrativa - si esplica sotto forma di contratto.

Le relazioni sindacali sono regolate dagli istituti contrattuali della **INFORMAZIONE**, **CONCERTAZIONE**, **CONSULTAZIONE** E **CONTRATTAZIONE**. Le materie rimesse ai predetti istituti sono appresso specificate:

INFORMAZIONE:

Atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane.
Detta informazione è preventiva per la materie rimesse alla contrattazione collettiva integrativa, alla consultazione ed alla concertazione.

CONCERTAZIONE:

- Articolazione degli orari di servizio;
- verifica periodica della produttività delle strutture operative;
- determinazione dei criteri per la determinazione della distribuzione dei carichi di lavoro;
- andamento dei processi occupazionali;
- definizione dei criteri e delle modalità:
 - a) di svolgimento delle selezioni per i passaggi tra le categorie previsti dal vigente sistema classificatorio;
 - b) i criteri per la valutazione degli incarichi di posizioni organizzative e la relativa

- graduazione delle funzioni;
- c) di conferimento degli incarichi relativi alle posizioni organizzative e loro valutazione periodica;
 - d) dei sistemi di valutazione permanente;

Si svolge in appositi incontri che iniziano entro 48 ore dalla ricezione della richiesta e si conclude inderogabilmente entro il trentesimo giorno dalla medesima data della richiesta; dell'esito della concertazione è redatto apposito verbale dal quale risultino le posizioni delle parti.

CONSULTAZIONE:

- è facoltativa sugli atti interni di organizzazione aventi riflessi sul rapporto di lavoro.
- E' OBBLIGATORIA nei casi di cui all'art.19 comma 1 lettere b), c) e d) del D.Lgs.626/1994 e s.m.i.

CONTRATTAZIONE:

La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali. Sono in particolare escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'art.9 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i., quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli artt.5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'art.2, comma 1, lettera c, della legge 23 ottobre 1992, n.421. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche, la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge.

- sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi, programmi e progetti di incremento della produttività e miglioramento della qualità del servizio, con definizione dei criteri generali delle metodologie di valutazione e di ripartizione delle risorse del fondo per la produttività;
- criteri per la ripartizione delle risorse derivanti dalle seguenti voci ai fini della loro assegnazione ai fondi dei trattamenti accessori e dell'ex art.39 CCNL 1998/2001:
 - a) attuazione dell'Art. 43 della L.449/1997 relativa a: **Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione**, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività;
 - b) economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, nei limiti previsti dalle norme vigenti;
 - c) specifiche disposizioni di legge finalizzate alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale;
 - d) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito alle aziende o enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e deleghe delle funzioni;
 - e) finanziamenti aggiuntivi o integrativi;
 - f) una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile o trasformazione dei posti di organico del personale per il finanziamento del fondo di cui all'ex art.39 del CCNL 1998/2001;

- spostamento delle risorse tra i fondi ed al loro interno, in apposita sessione di bilancio, per la finalizzazione tra i vari istituti nonché la rideterminazione degli stessi in conseguenza della riduzione di organico derivante da stabili processi di riorganizzazione previsti dalla programmazione sanitaria regionale;
- modalità e verifiche per l'attuazione della riduzione dell'orario di lavoro;
- programma annuali e pluriennali dell'attività di formazione professionale, riqualificazione, e aggiornamento del personale per adeguarlo a processi di innovazione;
- linee di indirizzo e criteri per la garanzia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro nonché per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività di dipendenti disabili;
- conseguenze degli effetti delle innovazioni tecnologiche e organizzative e dei processi di disattivazione o riqualificazione e riconversione dei servizi sulla qualità e professionalità del lavoro e dei dipendenti in base alle esigenze dell'utenza;
- i criteri per le politiche dell'orario di lavoro;
- l'individuazione dei casi in cui è elevabile il contingente della trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a part-time di cui all'art.10 c.3 del CCNL 1998/2001;
- criteri generali per l'attribuzione dei trattamenti legati a compensi per lavoro straordinario;
- criteri generali per la definizione delle procedure per le selezioni per i passaggi all'interno di ciascuna categoria;
- completamento ed integrazione dei criteri per la progressione economica orizzontale.

Al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione.

Di volta in volta, ed in relazione alle singole materie trattate, le parti potranno prevedere i tempi massimi in cui potrà protrarsi il contraddittorio prima delle determinazioni dell'Amministrazione.

Anche agli atti adottati unilateralmente dall'Amministrazione si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico finanziaria previste dall'art.40 bis del D.Lgs.165/2001 e s.m.i.

A corredo di ogni contratto integrativo l'amministrazione redige una relazione tecnico - finanziaria ed una relazione illustrativa utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli Organi di controllo di cui all'art.40 bis comma 1 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i.

I contratti collettivi integrativi vengono pubblicati corredati dalle relazioni anche sul sito web dell'azienda.

L'Amministrazione adempie agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi dalla data della sottoscrizione definitiva e ne assicurano l'osservanza nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti.

In linea generale i contratti integrativi non possono essere in contrasto con vincoli e limiti risultanti dai CCNL e si svolgono sulle materie sopra stabilite. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

Le parti concordano sulla necessità di un sistema di relazioni stabile improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, orientato alla prevenzione dei conflitti anche con procedure bilaterali.

DIRITTO DI ASSEMBLEA

Si richiamano integralmente l'art.2 del contratto collettivo nazionale del 20 settembre 2001, integrativo del CCNL del Personale del comparto sanità stipulato il 7 aprile 1999 nonché le risposte fornite dall'ARAN ai quesiti formulati in materia dalle PP.AA..

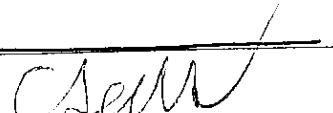
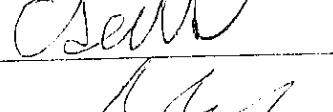
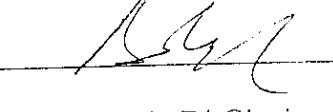
Precisazioni

- 1) le assemblee sindacali possono essere convocate esclusivamente dalla RSU (intesa come organo collegiale e non dai singoli componenti) e dalle OO.SS. di categoria rappresentative. Sono escluse da detta prerogativa le confederazioni;
- 2) la convocazione, la sede, l'orario, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono comunicate alla Gestione del Personale con preavviso scritto almeno tre giorni prima della data prevista. Per eccezionali e motivate necessità l'amministrazione potrà comunicare alle oo.ss. promotrici l'esigenza di uno spostamento della data dell'assemblea per iscritto entro 48 ore prima;
- 3) durante lo svolgimento delle assemblee deve essere garantita la continuità delle prestazioni indispensabili nelle uu.oo. secondo quanto stabilito in materia di servizi Minimi essenziali da garantire nelle aree di assistenza; nel caso in cui l'attività lavorativa sia in turni, l'assemblea è svolta di norma all'inizio ed alla fine di ciascun turno di lavoro; analoga disciplina si applica per gli uffici con servizi continuativi aperti al pubblico;
- 4) le assemblee sindacali sono tenute in idonei locali concordati con l'amministrazione, di norma non possono svolgersi all'aperto. Non è possibile utilizzare l'istituto dell'assemblea per azioni sindacali che abbiano natura diversa;
- 5) la partecipazione all'assemblea da parte del lavoratore è da considerarsi prestazione lavorativa a tutti gli effetti non essendo assimilabile alla fattispecie dei permessi e distacchi e sindacali istituti fruibili solo dai dipendenti dirigenti sindacali; qualora l'assemblea si protragga oltre l'orario di lavoro del singolo dipendente non deve essere retribuita e quindi l'eccedenza oraria non può essere considerata prestazione lavorativa che nell'anzidetto orario sarebbe stata altrimenti sospesa. Ovviamente la partecipazione oltre l'orario di lavoro non comporterà nemmeno la fruizione di permesso sindacale con relativa detrazione dal monte orario assegnato;
- 6) le ore annue pro capite (n.10) costituiscono un monte orario distinto da quello dei permessi sindacali (monte ore di amministrazione) in quanto sono destinate alla partecipazione alle assemblee sindacali e spettano a tutti i lavoratori, compresi gli eletti nella RSU; la rilevazione dei partecipanti e delle ore di partecipazione di ciascun lavoratore all'assemblea è effettuata dai responsabili delle singole unità operative e comunicata in forma scritta alla Gestione del Personale entro 48 ore dall'avvenuta fruizione.

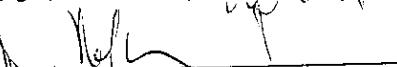
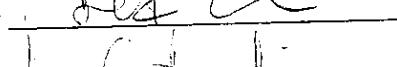
7) di norma le assemblee sindacali del personale del comparto e della dirigenza avvengono separatamente; l'unica eccezione è il caso in cui una organizzazione rappresentativa sia del comparto che della dirigenza indica una assemblea sindacale unico per materie di interesse comune. In tal caso i responsabili delle UU.OO. dovranno trasmettere le rilevazioni dei partecipanti alla Gestione del Personale distinte per aree di appartenenza,

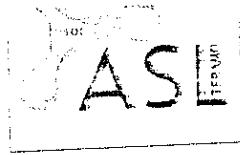
Letto, confermato e sottoscritto.

LA PARTE PUBBLICA:

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Mario Molinari 
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. Gioacchino Paletti 
IL DIRETTORE SANITARIO Dott. Pier Luca Bonazzi del Poggetto 
IL RESPONSABILE DELLA UOC GESTIONE DEL PERSONALE Dott. Maurizio Di Giosia
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO Dott. Rossella Di Marzio 

LA PARTE SINDACALE:

CGIL Amedeo Marcattili 
CISL Piero Angelozzi 
UIL Divinangelo Boffa - Alfiero Di Giannattino 
FIALS: Marco Di Ridolfo 
F.S.I.: Fabrizio Rapagna 
NURSING UP: Marco De febis 
RSU 



SULLA SCORTA DEGLI ATTI DI UFFICIO
E
SU RICHIESTA DEI SINGOLI INTERESSATI

SI ATTESTA

Al fine del computo del permesso sindacale da sottrarre al monte assegnato che i dipendenti di seguito elencati hanno partecipato in qualità di rappresentanti delle organizzazioni sindacali riportate in sigla a fianco di ciascun nominativo, alla riunione della delegazione per la contrattazione integrativa tenutasi il giorno 23 FEBBRAIO 2010 dalle ore 9,00 alle ore 13,15. A fianco di ciascun nominativo vengono indicate le ore di permesso sindacale richieste e fruite:

FSI Fabrizio Rapagna dalle ore 11,30 alle ore 14,00

RSU aziendale:

SIMONESCHI MARIA TERESA dalle ore 9,15 alle ore 14,00

DI RIDOLFO MARCO dalle ore 8,00 alle ore 14,00

CASTAGNOLI DANTE dalle ore 10,01 alle ore 13,30

NORI DINO dalle ore 8,00 alle ore 14,00

SPERANDII DANIELE dalle ore 8,00 alle ore 14,00

PIZZORULLI MARIA dalle ore 8,00 alle ore 14,00

BOFFA DIVINANGELO dalle ore 7,30 alle ore 13,30

IODICE LORENZO dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Si torna a precisare che il presente attestato, unitamente alla lettera di convocazione a firma del Direttore Generale, costituisce "pezza d'appoggio" per gli Uffici Rilevazione Presenze per lo scomputo delle ore di permesso dai singoli monti orari assegnati alle sigle sindacali ed alla RSU. Le ore di cui sopra non possono e non devono mai essere considerate come orario di servizio.

IL DIRIGENTE AMM.VO
Dott.Rossella Di Marzio



DET. DIRETTORE SANITARIO
ASL ABRUZZO - PROGETTO DI SALUTE
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIALE DELLA REGIONE
Progetto Sanitario

Prot. n°

D.S./Uff. Inf.

Giulianova, 20-2-2010

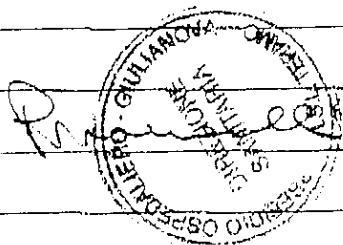
Fax 20233

ALLA CORTESE ATTIVE

Dott.ssa Rossella Di Mauro

OGGETTO: Verbale riunione RSU

TESTO



IL DIRETTORE SANITARIO DOTT.

Rossella Di Mauro

Teramo 19/02/2010

Al Direttore Generale ASL Teramo
Dott. Mario Molinari

Prot. n° 12 del 19/02/2010

OGGETTO: verbale riunione RSU 18/02/2010

Si porta a conoscenza che il giorno 18/02/2010 è stata convocata la RSU per discutere i punti all'O.d.G. di seguito riportati:

1. Produttività anno 2010:

- o La RSU chiede alla S.V. di avanzare la proposta che regoli l'attribuzione della stessa.

2. Piano di Formazione:

- o IL Piano di Formazione per l'anno in corso viene approvato dalla RSU; le OO.SS. chiedono che venga fatta una verifica dei corsi di formazione in programmazione; si chiedono più eventi, ripetuti diverse volte per poter far fronte alle richieste dei dipendenti ; si chiede inoltre al Dott. Santarelli, di poter avere entro il mese di luglio 2010 un quadro completo di coloro che hanno frequentato i corsi ECM, in modo da regolarizzare anche la situazione di coloro che non hanno partecipato agli eventi formativi. Nel caso che l'evento formativo si svolga al di fuori della sede di lavoro, si chiede il riconoscimento del tempo di percorrenza (riconoscimento del turno di lavoro). Per ciò che riguarda i lavoratori in part time, si chiede che i corsi di aggiornamento vengano svolti nei giorni effettivi di lavoro, se ciò non fosse possibile che almeno venga riconosciuto l'orario del corso. La RSU approva il regolamento delle 150 ore. La RSU chiede di agevolare i lavoratori che frequentano i corsi complementari per OSS.

3. Contratto integrativo aziendale:

- o La RSU approva questo contratto. La RSU ad una unanimità decide di modificare il regolamento della RSU, per le prossime convocazioni della stessa , si procederà con due convocazioni (in 1^a convocazione in cui bisogna raggiungere il numero legale dei presenti e una 2^a convocazione dove solo i presenti, anche se non raggiunto il numero legale, possono avanzare proposte alla Direzione Generale).

4. Salario accessorio:

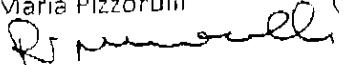
- o La RSU chiede che la tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive, passi da 15 euro a 20 euro per ora (personale infermieristico dei servizi); inoltre che l'indennità di maneggio valori, attualmente quantificata in 80 centesimi al giorno cadauno, venga ridistribuita, previa verifica della somma esistente nel fondo, tra tutti coloro che sono rimasti a svolgere tale servizio.,

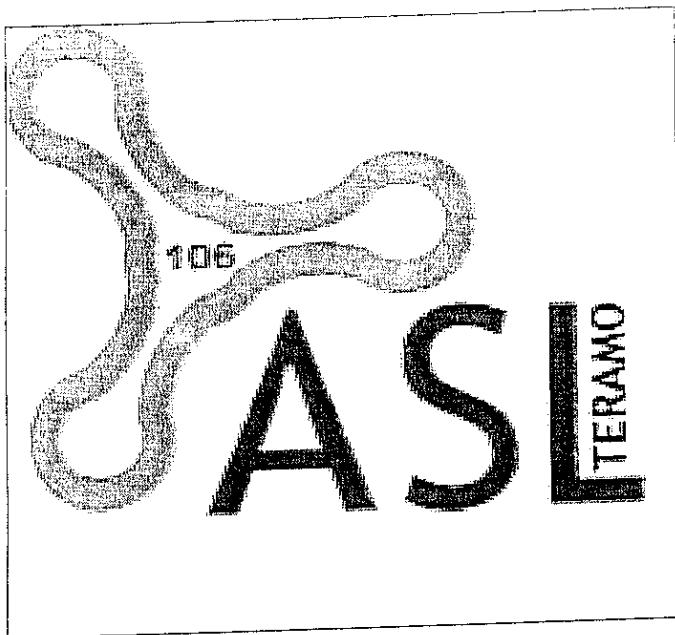
5. Varie ed eventuali:

- o La RSU chiede l'applicazione dell'istituto delle progressioni orizzontali e che tale argomento venga inserito nell'ordine del giorno della seduta dell'11/03/2010.

Il Presidente della RSU

Maria Pizzorulli





ALLEGATO
piano formazione 2010

Prot. n. 3813

All. n.

Teramo, il 27.01.2006

Via ...

➤ Responsabili delle Macroarticolazioni
(Dipartimenti, Distretti e Presidi Ospedalieri) e
delle Unità Operative

➤ Ufficio Relazioni Sindacali

Loro sedi

OGGETTO: Piano Formazione 2010 : linee di indirizzo, obiettivi, aree e settori di interesse prioritario.

Il Piano annuale delle azioni formative, così come stabilito nel Regolamento aziendale della formazione, comprende tutte le iniziative di formazione e aggiornamento obbligatorio sia interne aziendali che esterne.

Le seguenti linee generali di indirizzo per la pianificazione e la programmazione delle attività formative per il 2010 definiscono le coordinate entro cui si colloca la strategia formativa aziendale e, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, sono essenzialmente orientate a:

- Supportare l'attuazione del **Piano Sanitario Regionale 2008-2010** in linea con le indicazioni della Regione Abruzzo;
- Consolidare percorsi di formazione finalizzati a sostenere il **processo di aziendalizzazione, lo sviluppo organizzativo e la valorizzazione delle risorse umane**;
- Sostenere lo sviluppo della cultura della **qualità e del miglioramento continuo**, finalizzati anche a supportare il processo di **accreditamento istituzionale**, attualmente in fase di avvio nella nostra regione;
- Consolidare ed estendere iniziative finalizzate a creare un clima di **sicurezza e gestione del rischio clinico**, oltre a formare/aggiornare il personale su tematiche cogenti, quali quelle in materia di protezione e sicurezza interna, emergenza/urgenza, privacy;
- Promuovere la pratica sociosanitaria e assistenziale basata sulle evidenze (**Evidence Based / Medicine - Nursing - Public Health**), anche per migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e delle prescrizioni;
- Potenziare le competenze necessarie agli operatori sanitari per consultazioni della letteratura scientifica e ricerche bibliografiche su banche dati *on line*;
- Migliorare le **competenze comunicativo-relazionali** degli operatori sanitari;
- Sostenere le politiche di **integrazione** ai vari livelli: dipartimentale, ospedale-territorio e fra servizi sanitari aziendali e servizi socio-assistenziali degli Enti locali;
- Consolidare e diffondere competenze e abilità sulle **nuove tecnologie dell'informazione**, promuovendo l'utilizzo da parte degli operatori sanitari della rete intranet aziendale anche al fine di migliorare la comunicazione interna .

Le Aree ed i settori di interesse prioritario in cui si svilupperanno le azioni formative aziendali sono le seguenti:

Aree e obiettivi generali	Settori e tematiche di interesse prioritario
Attuazione del Piano Sanitario Regionale 2008-2010	Iniziative definite dalla Regione Abruzzo nella BSC 2010
Sicurezza e gestione del rischio	Consolidamento ed estensione delle azioni formative di sensibilizzazione rivolte a tutti gli operatori sanitari Sviluppo delle competenze del gruppo dei facilitatori/referenti e dell'Unità operativa aziendale di gestione del rischio Attività di informazione/formazione svolta dal Servizio Prevenzione protezione e Sicurezza Interna
Emergenza/Urgenza	Formazione diffusa agli operatori sanitari sull'utilizzo dei defibrillatori e sui corsi di rianimazione cardiopolmonare e interventi di emergenza Consolidare ed estendere la formazione a istruttori interni sui corsi : BLS-D, PALS e ACLS
Programmazione e controllo	Consolidare e Sperimentare l'implementazione di sistemi di budgetting e controllo di gestione Implementare modalità informatizzate per gli ordini dai vari reparti ospedalieri
Qualità - Accreditamento Sviluppo organizzativo e Management	Consolidamento ed estensione delle attività di miglioramento continuo (Analisi della qualità percepita, diario degli errori, schede di controllo e calibrazione dei giudizi, incontri di re-ingegnerizzazione dei processi) avviato in alcune unità operative pilota Monitoraggio e Sviluppo dei Requisiti minimi previsti sul Manuale di accreditamento regionale Mantenimento della Certificazione di qualità ISO 9000 nelle UU.OO. certificate e implementazione di Sistemi di gestione per la qualità in altre UU.OO. interessate Sviluppo delle competenze manageriali dei responsabili delle unità operative per la Governance clinica del sistema Promuovere l'utilizzo dell'Audit clinico
Linee-guida, protocolli e pratica assistenziale basata sulle evidenze	Sviluppare le conoscenze e il ricorso nella pratica assistenziale degli operatori sanitari all'Evidence Based (EBM, EBP&H, EBN) Sviluppare iniziative formative finalizzate a migliorare l'appropriatezza prescrittiva riferita sia ai farmaci che alla diagnostica strumentale Potenziare le competenze degli operatori sanitari per ricerche e consultazioni della letteratura scientifica on line
Prevenzione -ambienti di vita e di lavoro -salute della donna e del bambino	Consolidare la formazione e aggiornamento del personale sulle tematiche trattate nel 2009, nonché su altri aspetti emergenti e/o che verranno segnalati dalle UU.OO. competenti, alcune delle quali riguardano: - gli incidenti stradali - il trattamento dei minori in età scolare affetti da disturbo post traumatico da stress, ansia e depressione

Percorsi Assistenziali	<p>Sviluppare iniziative finalizzate a supportare la definizione/ formalizzazione di percorsi clinico-assistenziali e diagnostico-terapeutici, previsti peraltro anche nel Manuale di Accreditamento istituzionale;</p> <p>Promuovere e garantire la formazione e l'aggiornamento degli operatori sanitari dei diversi profili professionali sulle tematiche attinenti i rispettivi ambiti lavorativi di appartenenza</p> <p>Consolidare le attività formative promosse e organizzate dalle Scuole di formazione continua attivate in azienda</p>
Personalizzazione umanizzazione dell'assistenza	<p>Sviluppare competenze e abilità comunicativo relazionali sia del personale medico che degli altri operatori impegnati nelle attività assistenziali, anche con l'estensione delle iniziative avviate nel 2009 in materia di Counseling e relazione di aiuto, cultura dell'accoglienza, comunicazione</p>
Tecnologie - biomediche - informatiche	<p>Consolidare ed estendere le conoscenze in materia di radioprotezione a tutti gli operatori sanitari interessati</p> <p>Implementare le conoscenze/competenze sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione</p>
Integrazione	<p>Sostenere le politiche di integrazione ai vari livelli: dipartimentale, ospedale-territorio e fra servizi sanitari aziendali e servizi socio-assistenziali degli Enti locali</p> <p>Promuovere confronti tra dirigenti e addetti ai lavori sullo stato dell'arte dei Punti Unici di Accesso attivati nei 5 distretti sanitari e dei Piani di Attività Territoriali (PAT)</p>
Procedimenti amministrativi e normative applicabili	<p>Corsi di formazione su tematiche individuate in raccordo con i dipartimenti/ servizi/uffici interessati, anche con la partecipazione di esperti esterni in relazione alle tematiche affrontate; in particolare si prevede la formazione di personale amministrativo sulla redazione degli ati, sull'applicazione del Codice degli appalti, sui CCNL e su altre normative applicabili.</p> <p>Per alcuni argomenti specifici sarà comunque necessario garantire la partecipazione del personale addetto ad iniziative formative esterne all'azienda.</p>

Nella pianificazione e realizzazione delle attività formative verrà data priorità a quelle azioni che mirano a:

- Valorizzare/Favorire le iniziative formative trasversali (infraziendali ed interistituzionali) e lo sviluppo dell'integrazione tra le varie professionalità;
- Definire percorsi mirati allo sviluppo delle professionalità in linea con i cambiamenti organizzativi;
- Privilegiare percorsi formativi interni, che siano in grado di introdurre maggiore flessibilità nell'organizzazione e rispondere in modo più adeguato agli obiettivi strategici aziendali;
- Garantire la diffusione delle conoscenze acquisite per migliorare la qualità delle prestazioni nelle diverse strutture aziendali;
- Garantire al personale sanitario l'acquisizione dei crediti formativi previsti dal Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Alle aree e tematiche sopra riportate si andranno ad aggiungere tematiche tecnico-specialistiche segnalate dalle macroarticolazioni, nonché eventuali suggerimenti che dovessero pervenire in sede di Contrattazione con le Organizzazioni Sindacali convocata dall'Ufficio Relazioni sindacali.

In linea con quanto stabilito nel Regolamento della Formazione, le proposte di iniziative da inserire nel piano formazione vanno formulate a livello di macroarticolazioni (dipartimenti, distretti sanitari e presidi ospedalieri) e non di singole Unità operative.

I direttori/responsabili delle macroarticolazioni aziendali saranno parte attiva nel promuovere, attraverso i referenti tecnici, la più ampia partecipazione del personale delle unità operative di loro competenza nella rilevazione dei fabbisogni formativi tecnico-specialistici, utilizzando le schede allegate, che dovranno essere restituite all'Ufficio Formazione Aggiornamento e Qualità entro e non oltre il 15 dicembre p.v.

Lo stanziamento per la formazione sarà anche per l'anno 2010 pari all'1% del monte salari; il 60% circa di detto stanziamento verrà impegnato con le iniziative formative inserite nel Piano annuale, mentre il restante 40% andrà a costituire un fondo di riserva per le iniziative non calendariabili al momento della pianificazione e per quelle che rivestono un carattere di particolare strategicità per l'azienda.

Le iniziative formative aziendali sviluppate in linea con gli indirizzi sopra delineati rientrano nell'ambito della formazione obbligatoria, che l'azienda garantisce con le modalità stabilite nel Regolamento per la formazione.

Si ritiene opportuno ricordare alle SS.LL. i criteri stabiliti nel Regolamento aziendale della formazione in merito alla individuazione/autorizzazione dei partecipanti alle singole iniziative formative, che fanno riferimento a:

- frequenza storica alle iniziative di formazione,
 - essenzialità della presenza in ordine alle ricadute attese dalle iniziative formative.

Infine, nell'evidenziare che molte delle iniziative inserite nel Piano formazione 2009 non sono state realizzate, si coglie l'occasione per sottolineare che la realizzazione di iniziative formative, specie quelle di natura tecnico-specialistica, può aver luogo solo mediante una fattiva collaborazione tra Responsabili/referenti tecnici/operatori sanitari interessati e Ufficio formazione aziendale.

Per consentire la definizione del Piano annuale formazione 2010 tempestivamente con l'inizio dell'anno, si raccomanda un sollecito riscontro alla presente.

Cardinalia

H. ENIGMATIC RESPONSIBILITY

Dott. Franco Santarelli
16/10/2012

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Pier Luigi Bonazzi del Poggetto

di Luca Bonazzi del S.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giacomo Paletti.

Gioacchino Baletti

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario Molinari

Doll Man Mammal
Chestney

ALLEGATO 1

- SCHEDA PROPOSTA PROGETTO/EVENTO FORMATIVO ANNO 2010
- RICHIESTA FABBISOGNO DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO ANNO 2010

SCHEMA DI PROPOSTA DI PROGETTO/EVENTO FORMATIVO
FORMATIVO ANNO 2006

codice	AZ 0 A01 SP 6 04
Rev.	0
Data	06/3/2007
Pagina	1/2

Dipartimento/Distretto/Presidio di _____

Titolo del progetto/evento formativo

Tipologia di iniziativa formativa <i>(Corso, seminario, congresso, ecc.)</i>	
Durata ore per edizione (*)	
Numero Edizioni (*)	
Numero Partecipanti per edizione	
Scopo Prevalente	<input type="checkbox"/> accrescere le conoscenze teoriche <input type="checkbox"/> migliorare le abilità pratiche <input type="checkbox"/> costruire strumenti per la gestione delle attività <input type="checkbox"/> stimolare comportamenti/aspetti relazionali <input type="checkbox"/> elaborare prodotti/progetti

PRESENTAZIONE : <i>(motivazioni che hanno sostenuto la progettazione del corso)</i>	
OBIETTIVI GENERALI : <i>(finalità per cui è stato progettato il corso)</i>	

OBIETTIVI SPECIFICI E SCOPI : <i>(competenze/capacità che i partecipanti potranno sviluppare nel corso dell'attività formativa)</i>	
DESTINATARI ED AMBITI ORGANIZZATIVI : <i>(tipologie di professionisti coinvolti nel processo formativo, con le eventuali discipline, e delle strutture/ servizi interessati)</i>	
METODOLOGIE DIDATTICO-FORMATIVE: (*) <i>(metodologie formative utilizzate : frontali teoriche/operative/interattive, formazione sul campo)</i>	

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO DI APPRENDIMENTO
FORMULATIVA ANNO SCOLASTICO 2007/2008

Codice	AZ 0 A01 SP G 04
Rev.	0
Data	06/3/2007
Pagina	2/2

Dipartimento/Distretto/Presidio di _____

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (*) <i>(modalita' strumenti con cui viene verificato l'apprendimento)</i>	
Coordinatore del corso (*):	
Responsabile Scientifico (*):	
Docenti (*): Tutor (*):	
<i>COSTI PREVISTI (Euro):</i>	
FONTI DI FINANZIAMENTO: <i>(indicare eventuali sponsorizzazioni)</i>	

(*) Compilazione facoltativa

PROGRAMMA DETTAGLIATO (*)

GIORNATA / MODULO	ORARIO	CONTENUTI	DOCENTI
1			
2			
3			
4			
5			
.....			

Il Proponente



**RICHIESTA FABBISOGNO DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO
ANNO 2010**

Codice	AZ D 402 SP G-04
Rev.	2
Data	06/03/2007
Pagina	1/1

All'Ufficio Formazione

Dipartimento di

SI RICHIENDE DI AUTORIZZARE/INSERIRE, NEL PIANO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO, LA SEGUENTE ATTIVITÀ:

Data:

Il Direttore del Dipartimento/Distretto/Presidio

Legenda Priorità Indicare l'ordine di priorità che si assegna all'iniziativa.

Legenda Bisogni Fin=formazione d'ingresso; Fts=formazione tecnico scientifica; Fma=formazione manageriale; Add=addestramento; Qua=percorsi specialistici (qualifica aggiornamento della qualifica); Svi=sviluppo organizzativo; Inf=comunicazione informazione; Idf=affinamento gerarchico funzionale.

Legenda Modalità: Att-affiancamento; Idi-interno di sorveglianza informale; Ido-informale da esterno; Esf-exposizione; Esd-informazione e difesa.

Iniziative Formative Interne (aggiornamento al 30.6.2009)

Titolo	Professione	Luogo dell'Evento	Data Inizio	n. partecipanti	n. edizioni	Crediti ecm
1 LA FARMACOVIGILANZA NELLA BUONA PRATICA CLINICA	Medico, Farmacista	AULA CONVEgni P.O. TERAMO -PIAZZA ITALIA N.1 -64100 TERAMO	24/01/2009	150	1	4
2 XIV CONVEGNO NAZIONALE DI ECOCARDIOGRAFIA TRANSESOFAGEA	Medico	AULA CONVEgni OSPEDALE DI TERAMO	28/01/2009	200	1	8
3 CORSO TEORICO PRATICO ECOCOLOR DOPPLER	Medico	AULA CONVEgni ED U.O. DI RADIODIAGNOSTICA DELL'OSPEDALE DI TERAMO	30/01/2009	8	1	50
4 LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA	Medico	AULA FORMAZIONE IL PIANO SEDE CENTRALE ASL TERAMO	03/02/2009	20	2	14
5 IMAGING INTEGRATO NELLO STUDIO DELLE MALATTIE INFAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI	Medico, Infermiere, Tecnico sanitario di radiologia medica	CASALE DELLE ARTI, GIULIANOVA (TE)	06/02/2009	100	1	6
6 ATTIVAZIONE ORDINI INFORMATIZZATI DAI REPARTI OSPEDALIERI ALLA FARMACIA	Operatori delle Farmacie Ospedaliere e Personale delle UU.QO.	PRESIDIO OSPEDALIERO DI ATP1	09/02/2009	50	1	NON ACCREDITATO ECM
7 LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA	Tutte le professioni	AULA FORMAZIONE, CIRC.NE RAGUSA I TERAMO	10/02/2009	25	5	12
8 LA COMUNICAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREMESSE PER LA COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	Tutte le professioni	AULA CONVEgni OSPEDALE MAZZINI TERAMO - PIAZZA ITALIA N.1 64100 TERAMO	13/02/2009	150	1	4
9 INDICAZIONI E LIMITI DELLA TECNICA ENDOVASCOLARE NEL TRATTAMENTO DEGLI ANEURISMI INTRACRANICI	Medico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Infermiere	AULA CONVEgni OSPEDALE TERAMO	20/02/2009	100	1	6
10 STABILIZZAZIONE VERTEBRALE TRANSCUTANEA	Medico chirurgo, Infermiere, Tecnico sanitario di radiologia medica	AULA CONVEgni P.O. TERAMO -PIAZZA ITALIA, 1 -64100 TERAMO	21/02/2009	100	1	5
11 AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI PRIVACY	Formatori Privacy	AULA FORMAZIONE, CIRC.NE RAGUSA I TERAMO	05/03/2009	13	1	NON ACCREDITATO ECM
12 GIORNATA NAZIONALE GISCI	Medico, Ostetrica, Tecnico sanitario laboratorio biomedico	AULA CONVEgni OSPEDALE DI PESCARA	23/03/2009	150	1	8
13 LUMANIZZAZIONE NELL'ASSISTENZA E NELLA CURA: LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA NEI CENTRI RESIDENZIALI ANZIANI, VALORE ESSENZIALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UN BUON LIVELLO DI QUALITÀ	Medico, Infermiere	SALA CONVEgni CASALBERGO	30/03/2009	100	1	4
14 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLA DIRIGENZA	Dirigenti/Responsabili	AULA FORMAZIONE, CIRC.NE RAGUSA I TERAMO - AULA CONVEgni P.O. GIULIANOVA	31/03/2009	25	4	NON ACCREDITATO ECM
15 STAGE DIDATTICO FORMATIVO SULLE PATHOLOGIE ALIMENTARI	Medico, Dietista, Psicologo, Biologo	CENTRO REGIONALE DI FISIOPATOLOGIA DELLA NUTRIZIONE, LUNGO MARE ZARA - GIULIANOVA	06/04/2009	4	13	24

Iniziative Formative Interne (aggiornamento al 30.6.2009)

16	IL TRIAGE IN PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO	Medico, Infermiere, Infermiere pediatrico	AULA CONVEgni P.O. GIULIANOVA	06/04/2009	30	2	5
17	IL RISCHIO ELETTRICO NEGLI AMBIENTI MEDICI ED ORDINARI	Tutte le professioni	AULA CONVEgni P.O. TERAMO	20/04/2009	100	10	5
18	L'INFORMAZIONE ED IL CONSEGUENTE CONSENSO ALL'ATTO MEDICO	Medico	AULA CONVEgni P.O. TERAMO	27/04/2009	80	5	4
19	VIAGGIO NELLA COMUNICAZIONE: CAPIRE, CAPIRSI PER COMUNICARE MEGLIO	Tutte le professioni	AULA FORMAZIONE ASL TERAMO	04/05/2009	30	2	15
20	RINASMA: DALLA PIRITE ALLERGICA ALL'ASMA	Medico	AULA CONVEgni P.O. TERAMO	09/05/2009	50	1	5
21	PIMIFICAZIONE STRATEGICA, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER DIRIGENTI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Medico, Veterinario	AULA FORMAZIONE SIAN, C DA CASALENA TERAMO	09/05/2009	10	1	40
22	LABORATORIO LOGICO UNICO	Medico, Biologo, Chimico, Tecnico di laboratorio biomedico, Infermiere	LABORATORIO ANALISI OSPEDALE DI S. OMERO	20/05/2009	20	1	13
23	VENTILAZIONE MECCANICA NON INVASIVA E VIA TRACHEOTOMIA: INDICAZIONI, APPLICAZIONI, MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA CANNULA TRACHEALE	Infermiere	U.O.C. MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO P.O. TERAMO	22/05/2009	15	2	7
24	LA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO: FORMAZIONE SUI CONCETTI BASE	Tutte le professioni	AULA CONVEgni OSPEDALE GIULIANOVA	25/05/2009	40	5	4
25	LASCIARSI VIVERE DAL RIDERE: COME IMPARARE A GESTIRE MEGLIO LA RELAZIONE CON SE E CON GLI ALTRI	Dirigenti/Responsabili	AULA FORMAZIONE ASL TERAMO	26/05/2009	30	1	20
26	SINDROMI DA DISFUNZIONE DEL SISTEMA DI MOVIMENTO: DIAGNOSI, FUNZIONALE E TRATTAMENTO APPLICATI ALLA COLONNA LOMBARE E SACRA	Fisioterapista	PALESTRA DI TERAPIA FISICA DEL DISTRETTO SANITARIO DI MONTORIO (TERAMO)	28/05/2009	30	2	11
27	CARDIOCATORI 2009	Medico, Infermiere, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardivascolare	TEATRO COMUNUALE DI ATRI	29/05/2009	200	1	7
28	ALLERGIA TRA MEDICINA E SOCIETÀ	Medico, Infermiere, Infermiere pediatrico	GRAND HOTEL DON JUAN	30/05/2009	250	1	5
29	CORSO DI AGGIORNAMENTO PRATICO IN RISONANZA MAGNETICA DEGLI ARTI	Tecnico sanitario di radiologia medica	U.O.C DI RADIODIAGNOSTICA P.O. GIULIANOVA	04/06/2009	20	1	7
30	MEMO NURSING 2009: CORSO DI MONITORAGGIO EMODINAMICO IN AREA CRITICA	Infermiere, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria	AULA CONVEgni OSPEDALE DI TERAMO	10/06/2009	30	4	17
31	METODICHE DI EMODIAFILTRAZIONE MID-HDF	Medico, Infermiere	U.O. DI NEFROLOGIA E DIALISI P.O. TERAMO	11/06/2009	25	2	6

Iniziative Formative Interne (aggiornamento al 30.6.2009)

32 LASCIARSI VIVERE DAL RIDERE: COME IMPARARE A GESTIRE MEGLIO I MOMENTI STRESSANTI	Tutte le professioni	AULA FORMAZIONE ASL TERAMO	15/06/2009	30	1	18
33 PEDIATRIC ADVANCED LIFE SUPPORT (PALS)	Medico chirurgo, Infermiere, Infermiere pediatrico	HOTEL EUROPA GIULIANOVA	18/06/2009	25	1	12
34 EMERGENZA USTIONI: DALL'INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE AL TRATTAMENTO IN OSPEDALE	Medico, Infermiere	AUDITORIUM SANT'AGOSTINO - ATRI	20/06/2009	150	1	5
						Partecipanti Complessivi 2360
						Edizioni Complessive 82

INIZIATIVE FORMATIVE ESTERNE AUTORIZZATE

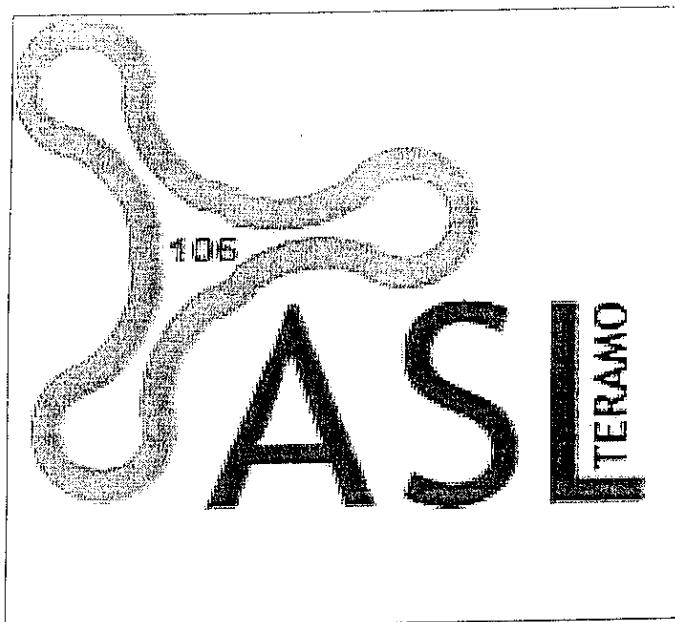
(aggiornamento al 30.6.2009)

N.	TITOLO	DATA INIZIO	LUOGO SVOLGIMENTO	DESTINATARI	QUALIFICA	SPESA PRENOTATA
1	CONTROLLO UFFICIALE IN STABILIMENTI ABILITATI ALL'ESPORTAZIONE VERSO GLI USA	14/01/2009	PARMA	DR. IN ROLANDO PICCIONI, ORAZIO DE FEDERICIS	DIRIGENTI VETERINARI	€ 600,00
2	PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA CONTAMINAZIONE DA LEGIONELLA E ALTRI GERMI ACQUATICI. AGGIORNAMENTO SU PROCEDURE E TECNICHE DI DISINFESTAZIONE	21/01/2009	MODENA	SIG GIUSEPPE D'EMILIO	TECNICO DELLA PREVENZIONE	€ 230,00
3	LA PROTEZIONE DEL PAZIENTE IN RM: LE ESPSIZIONI AI CAMPI ELETTROMAGNETICI	30/01/2009	ROMA	DR. SSA PIERA TURANO	DIRIGENTE FISICO	€ 180,00
4	MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN "ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AZIENDE E DEI SERVIZI SANITARI"	02/02/2009	ROMA	DR. ANGELO FLAVIO MUCCICONI	DIRIGENTE UFF. DI PROGRAMMA STRATEGICA COMMITTENZA E MARKETING	€ 10.500,00
5	LA TERAPIA RADIOMETABOLICA IN EMILIA ROMAGNA E MARCHE	05/02/2009	MACERATA	DR. SSA FEDERICA ROSICA	DIRIGENTE FISICO	€ 101,00
6	CORSO PER VALUTATORE/VALUTATORE-CAPO RICONOSCUTO DALL'IOA E DALL'INTERNATIONAL REGISTER OF CERTIFIED AUDITORS(IRCA)	23/02/2009	TERAMO	DR. ILARIO SIMONE	COLLABORATORE AMM.VO PROFESSIONALE ESPERTO	€ 253,00
7	INCONTRI MONOTEMATICI DI FISICA MEDICA	26/02/2009	ROMA	DOTT. SSA PIERA TURANO	DIRIGENTE FISICO	€ 291,50
8	VALORI, INNOVAZIONI E PROGETTUALITÀ PER L'ASSISTENZA DELLA PERSONA	26/02/2009	FIRENZE	SIG. BERNARDO CIOTTI	INFERMIERE ESPERTO	€ 187,50
9	VWARE INFRASTRUCTURE 3.5: INSTALL AND CONFIGURE (EX0501IT)	03/03/2009	ROMA	SIGGP. ADRIANO FELICIONE, MASSIMO CORDIVANI	COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE PROGRAMMATORE	€ 5.500,00
10	5^ CONFERENZA NAZIONALE SULLE DROGHE	12/03/2009	TRIESTE	SIG RA MARIA ANTONIETTA DI GIOSIA	ASSISTENTE SOCIALE	€ 500,00
11	5^ CONFERENZA NAZIONALE SULLE DROGHE	12/03/2009	TRIESTE	DOTT. SSA M. ELISABETTA CHIODI	ASSISTENTE SOCIALE	€ 200,00
12	PROVVEDIMENTI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA "5^ CONFERENZA NAZIONALE SULLE DROGHE". AUTORIZZATA CON DELIBERAZIONE NN. 243 E 244 DEL 03 MARZO	12/03/2009	TRIESTE	DOTT. CESARE DI CARLO	DIRETTORE DEL SER. T. DI GIULIANOVA	
13	PSICOTERAPIA ED IPNOSI MEDICA - PRIMO LIVELLO	14/03/2009	ANCONA	DOTT. RI. ROBERTO BERRETTONI, FRANCA DI RENZO	DIRIGENTI MEDICI	€ 2.600,00
14	IL TRATTAMENTO PSICOSOCIALE CHE ACCOMPAGNA IL TRATTAMENTO METADONICO	17/03/2009	ROMA	SIGG. RE GABRIELLA MINA, LUCIANA DI SANTÉ	INFERMIERE EDUCATORE PROFESSIONALE	€ 2.000,00
15	PROVVEDIMENTI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA PARTECIPAZIONE COME RELATORE AL 1^ CONGRESSO NAZIONALE CARDIOLOGIA	19/03/2009	CALAMBRONE (FISA)	DOTT. SERGIO CONSORTE	DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO DI MONTORIO AL VOMANO	
16	LA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI	25/03/2009	VELEZIA	DOTT. PI DANIELE SORGI, ANTONIO IAMPieri	COLLABORATORE AMM.VO PROFESSIONALE ESPERTO, COADUITORE AMM.VO ESPERTO	€ 2.520,00
17	PROVVEDIMENTI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO "LA SICUREZZA DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE AZIENZE SANITARIE ALLA SBARRA" ED AL CORSO SU "IPS-SECURED NETWORKS: UN APPROCCIO PROATTIVO ALLA SICUREZZA DEI NETWORK"	25/03/2009	ROMA	DOTT. GIOVANNI DI ANTONIO	DIRIGENTE RESPONSABILE	
18	IL CATETERISMO VESCALE TRA EVIDENZE E RISCHIO CLINICO	29/03/2009	TERAMO	SIGG. RE GIULIANA LUCIDI, PAOLA D'AMBROSIO	INFERMIERE, INFERMIERE ESPERTO	€ 100,00

19	INCONTRI MONOTEMATICI DI FISICA MEDICA	01/04/2009	ROMA	DOTT FEDERICA ROSICA	DIRIGENTE FISICO	€ 130,00
20	GLI ACQUISTI IN ECONOMIA DI BENI E SERVIZI	01/04/2009	ROMA	SIG MARIO CURIOSO	COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	€ 1.540,00
21	SALONE DELLE AUTONOMIE LOCALI SU PRODOTTI, TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	01/04/2009	RIMINI	ING CORRADO FOGLIA	DIRIGENTE RESPONSABILE	€ 350,00
22	TUTELA DELLA SALUTE, SOSTENIBILITA' ECOLOGICA E CONSERVAZIONE DELLE RISORSE: IL CONTRIBUTO PROFESSIONALE DEI DIETISTI	01/04/2009	RICCIONE	DOTT SSA ANNA PIERSANTI	DIETISTA	€ 480,00
23	XLVIII CONVEGNO ANNUALE SIPA (SOCIETA' ITALIANA DI PATOLOGIA AVIARE)	01/04/2009	FORLI	DOTT.SSA DANIA GUERRIERI	DIRIGENTE VETERINARIO	
24	28° CONGRESSO NAZIONALE A.N.I.N. SU SICUREZZA, INNOVAZIONE E RICERCA NELLA PRATICA INFERNIERISTICA	03/04/2009	BELLARIA IGEA MARINA (RN)	SIG GABRIELE DI FEBBO	INFERNIERE	€ 120,00
25	ASPETTI TEORICI ED APPLICATIVI DELLA NORMA ISO9001:2008	20/04/2009	FESCARA	DOTT SSA ANITA DE NGRIS, SIGG RI BRUNO IRELLI, AMEDEO MAZZA	DIRIGENTE PILOGO, TECNICO SANITARIO, TECNICO SANITARIO ESPERTO	€ 200,00
26	ASFETTI TEORICI ED APPLICATIVI DELLA NORMA ISO9001:2008	20/04/2009	PESCARA	DOTT RI G BATTISTELLA, A TULLI, D FANTOZZI, S CHIARATO, M SULFIZI C DI DOMENICANTONIO, G PIERSANTI, R DI BENZO, K FARINELLI, A LUZIO	DIRIGENTI MEDICI, ESPERTO OSTETRICA, OSTETRICHE INFERNIERE	€ 800,00
27	GIORNATE ENDOCRINOLOGICHE ABRUZZESI	22/04/2009	MONTESILVANO (PE)	DOTT. ALESSANDRO DI SANTE	DIRIGENTE BIOLOGO	€ 240,00
28	LA FARMACOTOSSICOLOGIA ANALITICA APPLICATA ALLA CLINICA ED ALLE SCIENZE FORENSI	28/04/2009	MILANO	DOTT. GIULIANO BALDINI, SIG RA WANDA DI CARLANTONIO	DIRETTORE U.O. TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO	€ 1.760,00
29	DALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA..... ALLE SCELTE IN SALUTE	07/05/2009	VERONA	DOTT.SSA MARIA MADDALENA MARCONI	DIRETTORE SERVIZIO DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	€ 150,00
30	CONGRESSO NAZIONALE SU "DONNA, SESSUALITA' E CONTRACCISIONE"	07/05/2009	MODENA	DOTT. NICOLA LUDOVICO	DIRIGENTE MEDICO	€ 210,00
31	11° CONGRESSO NAZIONALE MULTISALA SIVAR (SOCIETA' ITALIANA VETERINARI PER ANIMALI DA REDDITO)	09/05/2009	CREMONA	DOTT. PI ALFREDO DI DOMENICANTONIO, MARIO DI DOMENICANTONIO, GIUSEPPE CAPOZZELLA, VINCENZO FERRETTI	DIRIGENTI VETERINARI	€ 240,00
32	ASCOLTARE LA VOCE: VALUTAZIONE FERMENTTIVA DELLA VOCE SANA E PATOLOGICA	09/05/2009	MILANO	SIG RA FRANCA DI MATTIA	LOGOPEDISTA	€ 700,00
33	CONVENTION DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IMPEGNATE A MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI	11/05/2009	ROMA	ING CORRADO FOGLIA	DIRIGENTE RESPONSABILE	€ 100,00
34	LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI SANITARI	12/05/2009	BOLOGNA	DOTT. GIUSEPPE ROSATI	DIRIGENTE MEDICO	€ 380,00
35	LIBERTA' E PRIVACY, IN ITALIA OGGI - LINEA AMICA: CAMBIA IL FRONT OFFICE DELLA PA	13/05/2009	ROMA	DOTT.SSA CHIARA DI STANISLAO	ASSISTENTE SOCIALE	€ 90,00
36	CONGRESSO NAZIONALE SOCIETA' ITALIANA OTORINOLARINGOLOGIA	14/05/2009	RIMINI	DOTT.SSA FEDERICA DI GIUSEPPE	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO AUDIOMETRISTA	€ 90,00
37	PROVVEDIMENTI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA PARTECIPAZIONE AL FORUM PA	14/05/2009	ROMA	SIG. PIERO DE IULIS	PROGRAMMATORE	€ 114,30
38	PRENDERSI CURA DI CHI CURA: IL COORDINATORE E IL SUO GRUPPO	15/05/2009	SOAVE (VR)	SIGG RE MARIA LAURA PARIS SANDRA ROCCHETTI	CAPOSALA	€ 385,00
39	IMPIANTI FOTOVOLTAICI COLLEGATI ALLE RETI ELETTRICHE IN BT E MT: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE	18/05/2009	MILANO	SIG. GIOVANNI SCACCIA	COLLABORATORE TECNICO	€ 1.090,00
40	PROVVEDIMENTI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI MEDICI INAIL	18/05/2009	FIRENZE	DOTT FRANCESCO MICHELONI	DIRIGENTE MEDICO	€ 604,82

41	IL METODO MONTE CARLO NELLA FISICA MEDICA: DOSIMETRIA DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI	21/05/2009	ROMA	DOTT. SSA FEDERICA POSICA	DIRIGENTE MEDICO	€ 550,00
42	CONVERGIO F.A.R.E. - INCONTRIAMOCI DA PARMENIDE - LA SCUOLA ELETICA LA SANITA' PUBBLICA MERIDIONALE: ETICA, MERCATO E FEDERALISMO	21/05/2009	ASCEA (SA)	DOTT. PI VITTORIO D'AMBROSIO, MARCO RODOMONTI, EMANUELA TEODORI, TERESA D'EUGENIO, AGATA TARQUINI	COLLABORATORI AMMINISTRATIVI PROFESSIONALI ESPERTI, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE	€ 515,00
43	CONGRESSO NAZIONALE: IL SISTEMA 118 E LA RETE CLINICA - UNA NECESSARIA INTEGRAZIONE TRA TERRITORIO E OSPEDALE.... DA INCENTIVARE E CONCRETIZZARE	21/05/2009	PERUGIA	DOTT. RI PIERGIORGIO CASACCIA, MARIO PELLONE	DIRIGENTI MEDICI	€ 222,00
44	CORSO DI FORMAZIONE MONOTEMATICO DCA (DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E FAMIGLIA "ANORESSIA, BULIMIA ED OBESITA' IN ETÀ EVOLUTIVA")	22/05/2009	VIETRI SUL MARE (SA)	DOTT. RI MARIO DI PIETRO, PAOLO DE CRISTOFARI, ISABELLA NAPOLETANO	DIRETTORE C.P.R. AUXOLOGIA E NUTRIZIONE PEDIATRICA - ATRI DIRETTORE C.R.R. GILLIANOVA PSICOLOGA	€ 1.520,00
45	"ACCANIMENTO TERAPETICO, EUTANASIA E RIFIUTO DELLE CURA": E "LA RESPONSABILITÀ CIVILE NELLA PROFESSIONE SANITARIA"	22/05/2009	MONTESILVANO (PE)	DOTT. RI DIANA CORUZZI, TOMMASO CECI	DIRIGENTI MEDICI	€ 620,00
46	RISK MANAGEMENT: DECISIONE, ERRORE E TECNOLOGIA IN MEDICINA II EDIZIONE ANNO ACCADEMICO 2008/2009	22/05/2009	PESCARA	SIG LUCA LUZIO	INFERNIERE	€ 155,00
47	SEMINARIO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONE - IGIENE ALIMENTI E PREVENZIONE OBESITA'	27/05/2009	MODENA	DOTT. SSA MARIA MADDALENA MARCONI	DIRETTORE SERVIZI DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	€ 520,00
48	AGGIORNAMENTO E CULTURA PROFESSIONALE - KNOWLEDGE '09	28/05/2009	MATTINATA (FG)	SIG. RE MARISA POMANTI, MARIA VALERIA ROMITO	TECNICI SANITARI DI RADIOPATIA MEDICA	€ 1.040,00
49	IV GIORNATE TIRRENIANE DI ALLERGOLOGIA SU ALLERGIA: PATOLOGIA D'ORGANO O SISTEMICA	28/05/2009	SABAUDIA (LT)	DOTT. FRANCO DI GAETANO	DIRETTORE LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA D. S. OMERO	€ 231,00
50	ALIMENTAZIONE ANIMALE - AUTOCONTROLLO IN MANGIMIFICIO	28-mag-09	MODENA	DOTT. RI MARIO DI DOMENICANTONIO, VINCENZO FERRETTI	DIRIGENTI VETERINARI	€ 250,00
51	CONVEGNO NAZIONALE SU PROSPETTIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	28/05/2009	PISA	DOTT. FRANCESCO MICHELONI	DIRIGENTE MEDICO	€ 105,00
52	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL'ADDOME	10/06/2009	PESCARA	SIG. VINCENZO DAZI	TECNICO SANITARIO DI RADIOPATIA MEDICA	€ 40,00
53	CONVEGNO NAZIONALE CISCI "IL FUTURO DELLE SCREENING - LO SCREENING DEL FUTURO"	11/06/2009	FERRARA	SIG. RA LAURETTA FRIGATO	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO	€ 55,00
54	LE NOVITA' IN MATERIA DI CAUSA DI SERVIZIO E DI EQUO INDENNIZZO - PENSIONE PRIVILEGIATA ORDINARIA ALLA LUCE DEL D.M. 12/2/04 E DELLA LEGGE FINANZIARIA 2009	11/06/2009	ROMA	DOTT. ORLANDO VESPRTINO	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE ESPERTO	€ 1.000,00
55	MODELLO E STRUMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE IN SANITA'	15/06/2009	SCOGLI DELLA GALERA - SANTA MARIA DI RICADI (VV)	DOTT. PASQUALE STRIGLIONI	DIRETTORE SERVIZI DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	€ 1.200,00
56	LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA E LA GESTIONE CONCRETA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO NEGLI APPALTI DI FORNITURE E SERVIZI	18/06/2009	BARI	DOTT. VITTORIO D'AMBROSIO	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE ESPERTO	€ 1.025,00
57	5° CONGRESSO ANNUALE GLAUCOMA	18/06/2009	PISA	DOTT. SSA LAURA DI NORSCIA	ORTOTTISTA	€ 200,00
58	SEMINARIO PRATICO SULLA REDAZIONE DEGLI ATTI DI GARA	18/06/2009	ROMA	SIG. RA MARIA TERESA D'EUGENIO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	€ 940,00
59	CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER LA DIRIGENZA DELLE PROFESSIONI SANITARIE	23/06/2009	RIMINI	SIG. ALDO DI DONATO	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO ESPERTO	€ 1.150,00
60	XII GIORNATE MEDICO LEGALI ROMANE ED EUROPEE	23/06/2009	ROMA	DOTT. SAVERIO CALABRESE	DIRIGENTE RESPONSABILE DISTRETTO SANITARIO DI ROSENTO	€ 405,00
61	MODELLO DI VALUTAZIONE RISCHIO - BENEFICIO IN SICUREZZA ALIMENTARE	23/06/2009	ROMA	DOTT. SSA MARIA MADDALENA MARCONI	DIRETTORE DEL SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	€ 501,81

52	VETERINARIA E RISCHI AMBIENTALI: ESPERIENZE E PROPOSTE NEL LAZIO	26/06/2009	ROMA	DOTT. RI MARIO DI DOMENICANTONIO VINCENZO FERRETTI	DIRIGENTI VETERINARI	€ 150,00
53	RISK MANAGEMENT: DECISIONE, ERRORI E TECNOLOGIA IN MEDICINA	ANNO ACCADEMICO 2008/2009	PESCARA	DOTT. RI NICOLA LUDOVICO, NATALIO FLARA, GILDA DI GIAMMARCO	DIRIGENTE MEDICO, DIRIGENTE PSICOLOGO	€ 720,00
54	INVIO ALLA DIDATTICA INTEGRATIVA - CORSO DI FORMAZIONE IN SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE	ANNO ACCADEMICO 2009/2009	TERAMO	SIG. RA MALEA GUIDOBALDI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE	€ 1.365,00
55	COMANDO PRESSO IL POLICLINICO DI MODENA, STRUTTURA COMPLESSA DI OTORINOLARINGOLOGIA	GENNAIO 2009 DICEMBRE 2009	MODENA	DOTT. PETRO ROMUALDI	DIRIGENTE MEDICO	€ 4.800,00
56	USO EFFICIENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE: L'AZIENDA E L'ENERGY MANAGEMENT	MAGGIO 2009 15 GIORNATE PER UN TOTALE DI 120 ORE	PESCARA	DOTT. CARMINE ZIPPILLI	COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	€ 1.700,00



ALLEGATO
**Regolamento per l'accesso al diritto
allo studio**

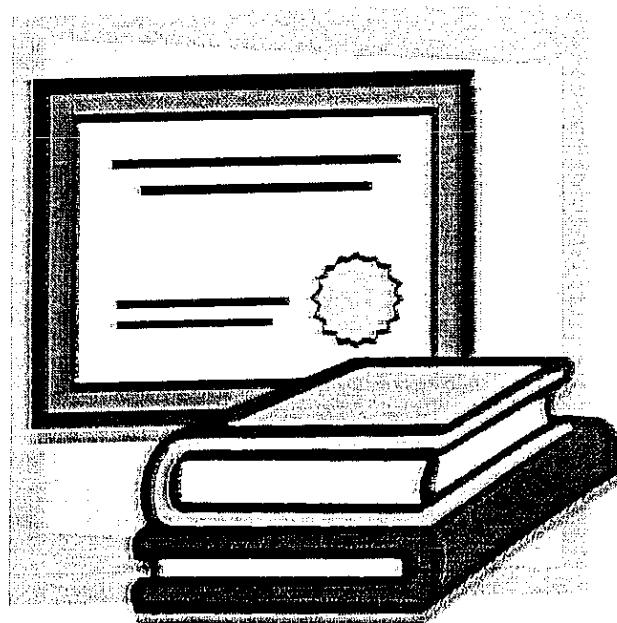


REGIONE ABRUZZO
Azienda USL di Teramo

BILANCIO 3

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL DIRITTO ALLO STUDIO

(150 ore)



Ufficio Formazione, Aggiornamento e Qualità
(informazione preventiva del 1/12/2009)

INDICE

Riferimenti contrattuali

Premessa

Art. 1 - Beneficiari del Diritto allo Studio

Art. 2 - Limiti al riconoscimento del Diritto allo Studio

Art. 3 - Esclusione dall'attribuzione del beneficio

Art. 4 - Procedura per la concessione del Diritto allo Studio

Art. 5 - Priorità nella concessione dei benefici relativi al Diritto allo Studio

Art. 6 - Ulteriori tipologie di corsi autorizzabili

Art. 7 - Modalità di fruizione dei permessi

Art. 8 - Modalità operative per la garanzia della fruizione dei permessi retribuiti di studio

Art. 9 - Decadenza

Riferimenti contrattuali

- l'art. 21 del C.C.N.L. Area del Comparto dell'1/9/95;
- l'art. 22 del C.C.N.L. Area del Comparto del 20/09/01 integrativo del CCNL del 7.4.1999.

Premessa

Al fine di garantire il diritto allo studio, sono concessi permessi individuali, nella misura massima di 150 ore annue individuali per la frequenza di corsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio legali e di attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico nonché per i periodi di assenza in preparazione dei relativi esami.

Il presente regolamento è stato oggetto di informazione preventiva alle OO.SS. del personale dell'area dei livelli del comparto. I contenuti dell'art.6 erano stati già oggetto di contrattazione integrativa con la parte sindacale in data 22/4/2003 e 13/5/2004 giusta quanto stabilito dall'art.22 del CCNL surrichiamato. L'art.6 rispetta quanto stabilito dalla contrattazione nelle predette date tranne che per la fruizione delle 150 ore per studio fino ad un max di 7 giorni lavorativi; detta previsione è stata eliminata in considerazione di quanto stabilito dalla Corte di Cassazione – Sezione Lavoro (sent.n.10344/2008).

Art. 1

Beneficiari del Diritto allo Studio

Tutti i dipendenti a tempo indeterminato, superato il periodo di prova, dell'Area del Comparto, dalla categoria A alla Categoria DS possono richiedere la concessione dei permessi retribuiti previsti dall'art. 22 del CCNL del personale del comparto Sanità del 20.9.2001, integrativo del CCNL del 7.4.1999.

Sono esclusi dall'ammissione all'istituto i Dirigenti dell'Area Medica - Veterinaria e dei Ruoli Professionale, Tecnico, Sanitario e Amministrativo.

Art. 2

Limiti al riconoscimento del Diritto allo Studio

1. Il contingente massimo di personale che può essere ammesso alla fruizione dei permessi retribuiti nella misura di 150 ore non potrà superare la percentuale del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato (Area del Comparto) all'inizio dell'anno di riferimento, con arrotondamento all'unità superiore. In considerazione che il 1° comma dell'art. 22 del citato CCNL prevede il n. di 150 h. di permesso studio come misura massima concedibile, qualora il numero dei richiedenti superi la percentuale prevista del 3% dei dipendenti potrà effettuarsi il conteggio del monte ore massimo assegnabile (150 ore X 3% del personale) e lo stesso essere distribuito in modo tale da permettere la frequenza al corso di più unità di personale, impregiudicato l'onere complessivo a carico dell'amministrazione in termini di debito orario.
2. In conformità a quanto previsto dall'art. 22, comma 2 del CCNL Area del Comparto del 21/09/01 il diritto allo studio può essere riconosciuto solo nei confronti dei dipendenti che risultano iscritti a:
 - corsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio universitari e post-universitari;
 - scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciuti o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico;
 - istituti privati per i quali è previsto il superamento dell'esame finale presso un istituto statale.

Sono da considerare titoli di studio legali:

- quelli necessari per la prosecuzione degli studi;
 - quelli previsti per la partecipazione ai pubblici concorsi del Servizio Sanitario Nazionale;
 - quelli che abilitano ad una professione.
3. Tali permessi sono concessi - anche in aggiunta alle attività formative programmate dall’Azienda – anche per sostenere i relativi esami.
 4. Per la partecipazione agli esami il dipendente, in alternativa ai permessi di cui al presente regolamento, può utilizzare per i soli giorni delle prove anche i permessi per esami previsti dall’art. 21, comma1, del CCNL 1.9.1995.
 5. Il personale, anche non ammesso al godimento del beneficio delle 150 ore, ha diritto, (salvo eccezionali ed inderogabili esigenze di servizio, ivi compresa l’ipotesi di organico ridotto), a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi e la preparazione degli esami e non può essere obbligato a prestazioni di lavoro straordinario né al lavoro nei giorni festivi o di riposo settimanale.
 6. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, sia di tipo verticale, che di tipo orizzontale la misura massima delle 150 ore concedibili al richiedente è proporzionata alla durata della prestazione di lavoro da esso dovuta; parimenti vengono proporzionate le ore utilizzate per le tipologie di cui al precedente punto 5.

Art. 3

Esclusione dall’attribuzione del beneficio

Sono esclusi dalla possibilità di fruire dei permessi retribuiti per motivi di studio i dipendenti che intendono:

- iscriversi presso scuole non riconosciute dall’ordinamento pubblico che non prevedono il superamento dell’esame finale presso un Istituto Statale;
- sostenere esami in qualità di “privatista” c/o Scuole Pubbliche a cui non risultano formalmente iscritti.

Art. 4

Procedura per la concessione del Diritto allo Studio

I dipendenti interessati ad ottenere l’autorizzazione dovranno inoltrare, di norma entro il 30 Novembre di ogni anno - e comunque entro il termine stabilito nell’Avviso interno, che sarà emanato dalla Direzione Generale -, apposita richiesta utilizzando gli appositi modelli, reperibili presso ogni Unità operativa e sul sito web aziendale.

Le domande dovranno essere inoltrate, a cura degli interessati, all’U.O.C. Formazione, Aggiornamento e Qualità, corredate dal certificato di iscrizione alla scuola con riserva, in caso di documentazione mancante o incompleta, di presentarla nel più breve tempo possibile, pena la non attribuzione del beneficio.

Tali domande dovranno essere inoltrate, a cura degli interessati, all’U.O.C. Formazione, Aggiornamento e Qualità.

A tal fine l’amministrazione provvederà, tramite apposito Avviso interno ad informare i dipendenti del termine di scadenza per la presentazione delle domande, nonché delle modalità di accesso e fruizione dei benefici previsti dall’istituto.

I dipendenti che intendono presentare domanda di ammissione a corsi o Scuole che prevedono un termine di iscrizione successivo a quello di scadenza devono ugualmente presentare domanda entro il 30 Novembre, riservandosi di presentare la documentazione richiesta, non appena ne saranno in possesso.

Le domande inoltrate oltre il termine, previsto dall'Avviso interno, verranno considerate ai fini della concessione del beneficio solo qualora non sia già stato esaurito il monte ore disponibile ai sensi dell'art. 2, punto 1.

Qualora il numero delle domande sia contenuto nel contingente di cui all'art. 2, punto 1, non si da luogo alla compilazione della graduatoria.

I dipendenti ammessi al godimento del diritto allo studio sono individuati – di norma entro il 31 dicembre di ciascun anno - con determinazione del responsabile dell'U.O.C. Formazione, Aggiornamento e Qualità.

Gli esiti della graduatoria saranno tempestivamente comunicati agli interessati e ai responsabili delle unità organizzative.

Art. 5

Priorità nella concessione dei benefici relativi al Diritto allo Studio

Qualora il numero delle richieste superi il limite dei permessi disponibili ai sensi del precedente art. 2, punto 1, l'U.O.C. Formazione, Aggiornamento e Qualità provvede a formare una graduatoria dei richiedenti sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- 1) dipendenti che frequentino l'ultimo anno del corso di studi e, se universitari o post-universitari, abbiano superato gli esami previsti dai programmi relativi agli anni precedenti o abbiano maturato l'equivalente dei crediti;
- 2) dipendenti che frequentino per la prima volta gli anni di corso precedenti l'ultimo e successivamente quelli che, nell'ordine, frequentino, sempre per la prima volta, gli anni ancora precedenti escluso il primo, ferma restando, per gli studenti universitari e post-universitari, la condizione di cui al precedente punto 1;
- 3) dipendenti ammessi a frequentare le attività didattiche, che non si trovino nelle condizioni di cui ai punti 1) e 2).

Nell'ambito di ciascuna delle precedenti fattispecie, nell'ordine verrà accordata la precedenza ai dipendenti che frequentino corsi di studio della scuola media inferiore, della scuola media superiore, universitari o post-universitari, sulla base di una proporzionale ripartizione tra i dipendenti dei vari ruoli.

A parità di condizioni sono ammessi al beneficio i dipendenti che frequentino corsi di studio attinenti il profilo professionale posseduto o finalizzati al conseguimento di titoli di studio afferenti le professionalità previste nel comparto sanità (ivi compresi i profili della dirigenza) e, in caso di ulteriore parità all'interno della categoria dei "corsi universitari o post universitari" verrà data la precedenza ai dipendenti che abbiano superato almeno il 50% degli esami ovvero abbiano maturato almeno il 50% dei crediti previsti per ciascun anno di corso regolare.

Qualora, a seguito dell'applicazione dei criteri sopra descritti sussista ancora parità di condizioni sono ammessi al beneficio i dipendenti che non abbiano mai usufruito dei permessi relativi al diritto allo studio.

I permessi vengono concessi, una volta esaurite le richieste di cui ai punti precedenti:

- ai dipendenti ammessi a frequentare il 4° anno universitario e successivi fuori corso
- ai dipendenti ammessi al conseguimento del secondo titolo di studio (diploma o laurea)
- e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine decrescente di età.

L'applicazione dei criteri di priorità e la graduatoria risultante formano oggetto di informazione successiva ai soggetti sindacali di cui all'art. 9, comma 2 del C.C.N.L. 7 aprile 1999.

Art. 6

Ulteriori tipologie di corsi autorizzabili

Nei caso in cui non sia stato concesso il beneficio del diritto allo studio per i dipendenti iscritti secondo le modalità di cui all'art. 2, fermo restando il limite massimo complessivo del 3% del personale dipendente a tempo indeterminato sulla base delle domande pervenute, sono ammissibili al beneficio in argomento ulteriori tipologie di corsi con le seguenti caratteristiche:

- corsi di riqualificazione del personale di durata almeno annuale;
- corsi di durata almeno annuale, anche organizzati dall'Unione Europea finalizzati al rilascio di attestati di perfezionamento in materia attinenti il profilo professionale posseduto;
- corsi di formazione, di durata almeno annuale, in materia di integrazione dei soggetti svantaggiati sul piano lavorativo.

Art. 7

Modalità di fruizione dei permessi

I permessi competono per la partecipazione alle lezioni e, quindi, per la relativa frequenza; in presenza di una coincidenza temporale tra il corso di studi e la prestazione lavorativa, i permessi non possono essere utilizzati per attendere ai diversi impegni che il corso comporta (es. colloqui con i docenti, pratiche di segreteria, ecc.).

I permessi spettano anche per la partecipazione a stage formativi, tirocini e seminari previsti nell'ambito dei corsi rientranti tra quelli indicati all'art. 2, punto 2, nonché per le lezioni seguite in videoconferenza in orari coincidenti con le ordinarie prestazioni lavorative.

Nel permesso retribuito è compreso anche il tempo impiegato dal lavoratore per raggiungere la sede in cui si svolgono i corsi, limitatamente alla sola giornata di partecipazione. In tale ipotesi, il lavoratore deve esercitare il suo diritto nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, evitando ogni forma di abuso e contemplando – anche mediante la scelta della sede di studio più vicina – l'utilizzo dei permessi con le esigenze funzionali del servizio e con gli obblighi di lavoro.

Il dipendente utilmente collocato in graduatoria e previa autorizzazione da parte dei responsabili, potrà usufruire dei permessi per ciascun anno scolastico o accademico, a partire dall'inizio dell'anno solare, unicamente per le esigenze di frequenza delle lezioni dell'anno scolastico ovvero accademico per cui sono concessi.

Se il dipendente prevede, prima della fine del primo semestre dell'anno solare, di non poter utilizzare il monte ore individuale dei permessi concesso, lo deve comunicare all'U.O.C. Formazione, Aggiornamento e Qualità, che provvederà ad assegnare il beneficio ad altro dipendente secondo la graduatoria stilata.

L'Azienda revucherà d'ufficio il benefico, qualora venisse a conoscenza che l'interessato si trova nell'impossibilità di poterlo utilizzare. (es. è stato collocato in aspettativa senza assegni; è stato dispensato dal servizio, etc.)

Il dipendente medesimo dovrà altresì produrre i certificati di frequenza rilasciati dai competenti uffici scolastici o accademici ovvero direttamente dai docenti che impartiscono le lezioni.

Il sostenimento degli esami può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione. Si considerano esami sostenuti tutti gli esami universitari comunque sostenuti dal lavoratore, purché compresi nel piano studio dello specifico corso cui l'interessato è iscritto. Sono utili anche gli esami non superati e, quindi, ripetuti, anche se relativi agli anni precedenti.

Qualora gli esami, ai quali era finalizzata la frequenza di corsi per i quali il dipendente ha frutto di permessi, siano sostenuti, in base all'ordinamento scolastico o universitario, nell'anno solare

successivo, l'obbligo di certificazione che legittima i permessi già goduti dovrà essere assolto a tale data.

Analogamente si procede per gli esami universitari sostenuti nell'appello straordinario.

Art. 8

Modalità operative per la garanzia della fruizione dei permessi retribuiti di studio

Al fine di garantire l'effettiva fruizione dei permessi in oggetto, l'Ufficio Formazione, Aggiornamento e Qualità invierà ai Responsabili delle Unità operative di riferimento l'elenco dei dipendenti a cui viene attribuito il beneficio.

I Responsabili delle Unità operative sono tenuti, sulla base dei dati in proprio possesso, ad effettuare una previsione periodica delle assenze atta a consentire la fruizione del permesso che non può essere negata, salvo situazioni contingenti legate ad indilazionabili e comprovate necessità connesse all'attività lavorativa. I Responsabili di cui sopra sono tenuti ad eseguire ogni utile tentativo per garantire sia la continuità del servizio, sia la fruizione del beneficio del diritto allo studio.

Nel caso in cui il conseguimento del titolo preveda l'esercizio di un tirocinio, l'Amministrazione potrà valutare con il dipendente, nel rispetto delle incompatibilità e delle esigenze di servizio, modalità di articolazione della prestazione lavorativa che facilitano il conseguimento del titolo stesso.

Nella loro programmazione i Responsabili delle Unità operative dovranno, altresì, tener conto del disposto contenuto nell'art. 22 del CCNL Area del Comparto del 20/09/01, ai sensi del quale il personale nei cui confronti è stato riconosciuto il diritto allo studio deve essere adibito - salvo (anche in questo caso) eccezionali ed inderogabili necessità operative - a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi e la preparazione agli esami e non deve essere obbligato a prestazioni di lavoro straordinario o durante giorni festivi e di riposo settimanale; tale tipo di tutela va garantita soprattutto nei confronti dei dipendenti iscritti a Corsi e Scuole per il conseguimento di titoli di studio connessi alla professionalità posseduta dai dipendenti medesimi.

Art. 9

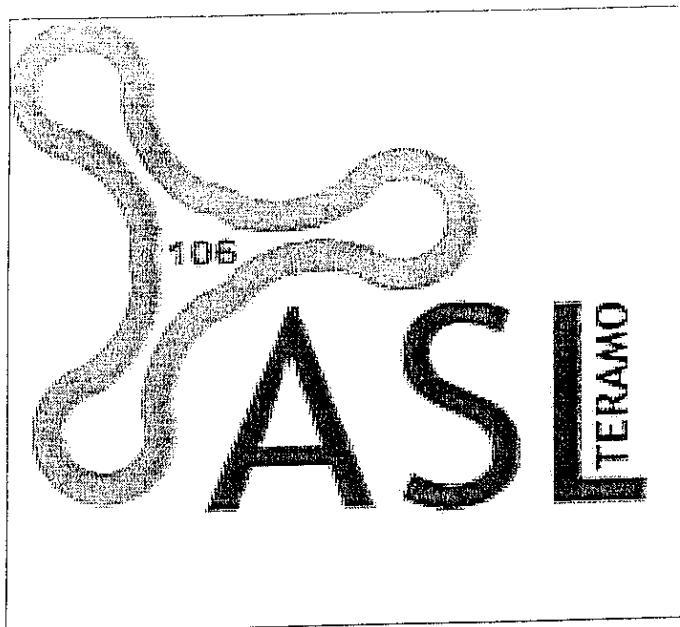
Decadenza

Per tutti i corsi dovranno essere presentati i certificati di frequenza o, in alternativa, il certificato di aver sostenuto l'esame finale del relativo corso di studi.

Sono causa di decadenza dal beneficio in tutto o in parte:

- la mancata tempestiva presentazione del certificato di iscrizione richiesto ovvero la relativa dichiarazione sostitutiva
- la mancata presentazione dei certificati di frequenza ai corsi
- la mancata presentazione dei certificati di sostenimento degli esami, ancorché, con esito negativo

Nell'ipotesi di cui sopra, i permessi già utilizzati vengono d'ufficio considerati come permessi retribuiti per motivi personali o, a domanda, come ferie o riposi compensativi per attività straordinaria già effettuata.



ALLEGATO
Rendicontazione permessi sindacali
anno 2009 in esecuzione del CCNQ
9/10/2009

ACCOUNT_CREATOR	TIPO	ESPLETAMENTO MANDATO CGIL FP							
		SIGLA ASSOCIAZIONE	NOME	COGNOME	DESCRIZIONE	QUALIFICA	ORE	MINUTI	DATA INIZIO
gaelanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	GIGLIANA	CANTARINI	CATEGORIA D	6	0	2009-01-01	2009-10-09
gaelanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DELO	TOSI	CATEGORIA D	36	0	2009-01-01	2009-10-09
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-01-07	2009-01-07
maramolaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	FINO BRUNO	DI MARCO	CATEGORIA D	6	0	2009-01-14	2009-01-14
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-01-14	2009-01-14
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DINO	NORI	CATEGORIA B	6	0	2009-01-14	2009-01-14
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DANIELE	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-01-14	2009-01-14
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	5	0	2009-01-14	2009-01-14
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	7	10	2009-01-21	2009-01-21
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	2	0	2009-01-21	2009-01-21
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	FASQUALE	CAFFARUCCINI	CATEGORIA D	7	10	2009-01-26	2009-01-26
gaelanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	CLAUDIO	DI GIAMMARTIN	CATEGORIA D	9	0	2009-01-29	2009-01-29
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA D	6	0	2009-01-29	2009-01-29
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONELLA	MONGIA	CATEGORIA C	6	0	2009-01-29	2009-01-29
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DANIELE	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-01-29	2009-01-29
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	6	0	2009-01-29	2009-01-29
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-02-03	2009-02-03
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	PASQUALE	CAFFARUCCINI	CATEGORIA C	7	10	2009-02-05	2009-02-05
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	GABRIELE	D'AGOSTINO	CATEGORIA B	6	0	2009-02-06	2009-02-06
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-02-06	2009-02-06
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DINO	NORI	CATEGORIA B	6	0	2009-02-06	2009-02-06
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DANIELE	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-02-06	2009-02-06
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DINO	NORI	CATEGORIA B	6	0	2009-02-06	2009-02-06
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	6	0	2009-02-13	2009-02-13
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-02-18	2009-02-18
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-02-20	2009-02-20
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	PASQUALE	CAFFARUCCINI	CATEGORIA D	7	10	2009-03-03	2009-03-03
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA C	6	0	2009-03-05	2009-03-05
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DINO	NORI	CATEGORIA B	6	0	2009-03-05	2009-03-06
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DANIELE	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-03-06	2009-03-06
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-03-06	2009-03-06
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-03-09	2009-03-09
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	6	0	2009-03-11	2009-03-11
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	PASQUALE	CAFFARUCCINI	CATEGORIA C	7	10	2009-03-13	2009-03-13
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	VINCENZO	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-04-01	2009-04-01
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DANIELE	ROSCI	CATEGORIA D	5	0	2009-04-01	2009-04-01
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-04-04	2009-04-04
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	ALGENJ	CATEGORIA D	6	0	2009-04-04	2009-04-04
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-04-21	2009-04-21
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	PASQUALE	CAFFARUCCINI	CATEGORIA C	7	10	2009-04-24	2009-04-24
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-04-24	2009-04-24
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DINO	NORI	CATEGORIA B	6	0	2009-04-24	2009-04-24
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DANIELE	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-04-24	2009-04-24
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-04-27	2009-04-27
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	3	45	2009-04-28	2009-04-28

giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-05-06	2009-05-06
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-05-08	2009-05-08
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	4	0	2009-05-08	2009-05-08
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-05-15	2009-05-15
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-05-22	2009-05-22
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA B	9	0	2009-05-26	2009-05-26
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-05-27	2009-05-27
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-06-04	2009-06-04
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	9	0	2009-06-16	2009-06-16
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	10	2009-06-16	2009-06-16
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	3	0	2009-07-02	2009-07-02
giancarlo pulitelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	3	0	2009-07-03	2009-07-03
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANNUNZIO	ALGENJ	CATEGORIA D	7	0	2009-07-14	2009-07-14
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	CAMILLO	ARCIERI	CATEGORIA D	7	10	2009-07-24	2009-07-24
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	PASQUALE	CAFFARUCCIN	CATEGORIA C	6	0	2009-09-04	2009-09-04
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-09-04	2009-09-04
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DINO	HORI	CATEGORIA B	6	0	2009-09-04	2009-09-04
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DANIELE	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-09-04	2009-09-04
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	4	30	2009-09-11	2009-09-11
linoleli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	FASQUALE	CAFFARUCCIN	CATEGORIA C	15	0	2009-09-16	2009-09-16
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MACRILLANTE	CATEGORIA D	6	0	2009-09-16	2009-09-16
linoleli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	15	0	2009-09-16	2009-09-16
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MACRILLANTE	CATEGORIA D	6	0	2009-09-17	2009-09-17
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-10-05	2009-10-05
linoleli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MACRILLANTE	CATEGORIA D	6	0	2009-10-06	2009-10-06
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DELO	TOSI	CATEGORIA D	6	0	2009-10-15	2009-10-15
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-10-15	2009-10-15
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DINO	HORI	CATEGORIA B	6	0	2009-10-27	2009-10-27
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DANIELE	SPERANDII	CATEGORIA D	6	0	2009-10-27	2009-10-27
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DELO	TOSI	CATEGORIA D	6	0	2009-10-27	2009-10-27
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	GIULIANA	CANTARINI	CATEGORIA D	6	0	2009-10-29	2009-10-29
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	FASQUALE	CAFFARUCCIN	CATEGORIA C	6	0	2009-11-04	2009-11-04
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-11-04	2009-11-04
linoleli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	GIULIANA	CANTARINI	CATEGORIA D	6	0	2009-11-05	2009-11-05
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MACRILLANTE	CATEGORIA D	6	0	2009-11-05	2009-11-05
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MARCHETTI	CATEGORIA B	6	0	2009-11-05	2009-11-05
linoleli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DELO	TOSI	CATEGORIA D	6	0	2009-11-05	2009-11-05
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	ANTONIO	MACRILLANTE	CATEGORIA D	6	0	2009-11-05	2009-11-05
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DELO	TOSI	CATEGORIA D	6	0	2009-11-14	2009-11-14
totale	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CGIL FP	DELO	TOSI	CATEGORIA D	6	0	2009-11-24	2009-11-24
						590	295		

ESPLETAMENTO MANDATO (RSU)

ACCOUNT_CREATOR	TIPO	SIGLA_ASSESSORE	Nome	Cognome	DESC_QUALIFICA_ORE	MINUTI	DATAINIZIO	DATAFINE
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	DOMENICO	DEL GAONE	CATEGORIA C	6	01/2009-01-01	2009-10-09
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	MARCO	DI RIDOLFO	CATEGORIA C	6	01/2009-01-01	2009-10-09
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	ALESSANDRO	IANNETTI	CATEGORIA D	3	01/2009-01-01	2009-10-09
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	ANTONIO	CAPRINI	CATEGORIA B	4	01/2009-01-21	2009-01-21
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	GABRIELE	CICCONI	CATEGORIA B	4	01/2009-01-21	2009-01-21
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	ALDO	DI DOMENICAN	CATEGORIA D	4	01/2009-01-21	2009-01-21
lingelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	GIOVANNA	GOTTA	CATEGORIA D	6	01/2009-01-21	2009-01-21
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	DINO	NORI	CATEGORIA B	6	01/2009-01-21	2009-01-21
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	LUIGINO	SFOGLIA	CATEGORIA D	4	01/2009-01-21	2009-01-21
lingelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	PIERLUIGI	PAOLINI	CATEGORIA C	6	01/2009-04-02	2009-04-02
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	GABRIELE	CICCONI	CATEGORIA B	6	01/2009-11-13	2009-11-13
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	DOMENICO	DEL GAONE	CATEGORIA C	6	01/2009-11-13	2009-11-13
deruggerisina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	ANTONIO	DI PAOLO	CATEGORIA D	6	01/2009-11-13	2009-11-13
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	DINO	NORI	CATEGORIA B	6	01/2009-11-13	2009-11-13
fondiniroccofranco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	LUIGINO	SFOGLIA	CATEGORIA D	6	01/2009-11-13	2009-11-13
totale	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	RSU	MARIA TERESA	SIMONESCHI	CATEGORIA C	6	01/2009-11-13	2009-11-13
						89	0	

H. *[Signature]*

ESPLETAMENTO MANDATO CISL FFS

ACCOUNT_CREATOR	TIPO	SIGLA ASSO	NOME	COGNOME	DESC_QUALIFICA	ORE	MINUTI	DATAINIZIO	DATAFINE
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-01-07	2009-01-07
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-01-08	2009-01-08
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-01-13	2009-01-13
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-01-14	2009-01-14
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-01-22	2009-01-22
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-01-28	2009-01-28
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-01-29	2009-01-29
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-02-04	2009-02-04
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-02-05	2009-02-05
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-02-11	2009-02-11
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-02-12	2009-02-12
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-02-17	2009-02-17
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-02-24	2009-02-24
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	DIVINANGELO	BOFFA	CATEGORIA D	6	0	2009-02-26	2009-02-26
ginapomipizi	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	FLAVIO	MACCIONI	CATEGORIA B	6	0	2009-11-18	2009-11-18
ginapomipizi	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	FLAVIO	MACCIONI	CATEGORIA B	6	0	2009-11-19	2009-11-19
ginapomipizi	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	FLAVIO	MACCIONI	CATEGORIA B	6	0	2009-11-20	2009-11-20
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	ALESSANDRO	IANNETTI	CATEGORIA D	6	0	2009-12-01	2009-12-01
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	NADIA	MANCINELLI	CATEGORIA D	6	0	2009-12-01	2009-12-01
paolasonnini	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	ADINA	SAVERIONI	CATEGORIA D	6	0	2009-12-01	2009-12-01
linolelli	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	WILLIAM	CARDELLI	CATEGORIA D	6	0	2009-12-17	2009-12-17
derugerisilina	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	ROSAHINA	CIOMMI	CATEGORIA C	6	0	2009-12-17	2009-12-17
francodidonato	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	ANDREA	DI FILIPPO	CATEGORIA C	5	0	2009-12-17	2009-12-17
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	MARCELLO	RUGGIERI	CATEGORIA D	6	0	2009-12-17	2009-12-17
paolasonnini	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	CISL FFS	ADINA	SAVERIONI	CATEGORIA D	6	0	2009-12-17	2009-12-17
totale						153	0		

CIR
Av

ESPLETAMENTO MANDATO FSI									
ACCOUNT CREATOR	TIPO	SIGLA ASSOCIAZIONE	NOME	COGNOME	DESC. QUALIFICA	ORE	MINUTI	DATA INIZIO	DATA FINE
herinadezzi	FERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FSI	FRABRIZIO	RAPAGNA	CATEGORIA D	6	0	2009-11-13	2009-11-13
totale						6	0		



ESPLETAMENTO MANDATO FIALS									
ACCOUNT_CREATOR	TIPO	SIGLA_ASSESSORE	NOME	COGNOME	DESC_QUALIFICA	ORE	MINUTI	DATAINIZIO	DATAFINE
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FIALS	MARCO	DI RIDOLFO	CATEGORIA C	70	10	2009-01-01	2009-10-09
fabrizio prudente	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FIALS	DANTE	CASTAGNOLI	CATEGORIA B	9	0	2009-03-19	2009-03-19
fabrizio prudente	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FIALS	DANTE	CASTAGNOLI	CATEGORIA B	6	0	2009-07-13	2009-07-13
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FIALS	MARCO	DI RIDOLFO	CATEGORIA C	6	0	2009-10-10	2009-10-10
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FIALS	MARCO	DI RIDOLFO	CATEGORIA C	6	0	2009-10-17	2009-10-17
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FIALS	MARCO	DI RIDOLFO	CATEGORIA C	6	0	2009-10-24	2009-10-24
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FIALS	MARCO	DI RIDOLFO	CATEGORIA C	6	0	2009-10-31	2009-10-31
gaetanodiluzio	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	FIALS	MARCO	DI RIDOLFO	CATEGORIA C	6	0	2009-11-21	2009-11-21
totale						115	10		



ESPLETAMENTO MANDATO UIL FPL								
ACCOUNT CREATOR	TIPO	SIGLA ASSOCIAZIONE	NOME	COGNOME	DESC. QUALIFICA	ORE	MINUTI	DATAINIZIO DATAFINE
ginapompizi	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	UIL FPL	GAETANO	DI BATTISTA	CATEGORIA D	6	0	2009-10-24 2009-10-24
ginapompizi	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	UIL FPL	MARIA	DI PANCRAZIO	CATEGORIA D	6	0	2009-10-24 2009-10-24
totale						12	0	

P.P. / 16/10/2009

G. S. P. 16/10/2009

ESPLETAMENTO MANDATO NURSING UP								
ACCOUNT CREATOR	TIPO	SIGLA ASSOCIAZIONE	NOME	COGNOME	DESC. QUALIFICAZIONE	MINUTI	DATA INIZIO	DATA FINE
maramonaco	PERMESSO ESPLETAMENTO MANDATO	NURSING UP	MARCO	DE FEBIS	CATEGORIA D	24	0 2009-05-19	2009-05-30
totale						24	0	





Unità Operativa
Complessa

Ges: De: Personale

Sottosezione: Econ. e
Previdenza

PROMOZIONE
di
Maurizio Di Giosia

Argomento: *Monte salari*
Sottosezione: *Previdenza e Promozione*

Al Dirigente Responsabile
Ufficio Formazione e Qualità
Dott. Franco Santarelli
SEDE

Oggetto: Richiesta monte salari del personale dipendente.

In riscontro alla Vs. prot. 174/10 del 02/02/2010 si comunica che il monte salari 2009
del personale dipendente è il seguente:

DESCRIZIONE AREA	MONTE SALARI
Dirigenza Medica e Veterinaria	47.793.791,00
Dirigenza SPTA	4.743.768,00
Comparto Sanità	73.621.867,00

Cordiali saluti.

*Il Dirigente Responsabile
(Dott. Maurizio Di Giosia)*



comunicazione processi Drenaggio Generale

PRENOTAZIONI TELEFONICHE
NUMERO VERDE
02 00 200
numero verde 06 6174291

Il decreto Brunetta (dlgs 150/2009) rafforza i poteri datoriali dei manager pubblici

Il dirigente non parla coi sindacati

Niente concertazione sul programma triennale delle assunzioni

PAGINA A CURA DI
LOUIG OLIVERI

Concertazione sindacale sul per la programmazione triennale delle assunzioni. Il rafforzamento dei poteri datoriali in capo ai dirigenti operata dalla riforma disposta dal dlgs 150/2009 esclude forme di relazioni industriali, nell'ambito delle decisioni in tema di reclutamento del personale.

Con l'avvio dell'anno finanziario, le amministrazioni si sono chiamate ad aggiornare la prima annualità del programma delle assunzioni. È estremissima la prassi di avviare con le organizzazioni sindacali la concertazione su quanti dipendenti assumere, con quali forme (concorsi, mobilità, scambio graduatorie) e, altrettanto di frequente, addirittura su quali forme flessibili utilizzare, cosa per altro eccedente la materia, considerando che il programma triennale riguarda esclusivamente la copertura della dotazione organica, mentre le assunzioni con contratti flessibili sono per loro natura extra dotazionali.

Si tratta di un'abitudine non conforme al sistema delle competenze in tema di gestione del personale, già da prima dell'entrata in vigore del dlgs 150/2009.

Il programma triennale delle assunzioni altro non è se non il sistema per attuare la dotazione organica: il primo, dunque, è in funzione della seconda, fatto che i due strumenti sono intimamente collegati. Non sarebbe, infatti, ammissibile un programma delle assunzioni non rispettoso dei vincoli stabiliti dall'ente con la fissazione della dotazione organica.

Poiché, dunque, determinazione e variazione delle dotazioni organiche, da un lato, e programmazione delle assunzioni, dall'altro, costituiscono un insieme inscindibile, l'unica relazione «industriale» ammessa è la «consultazione», prevista dall'articolo 6, comma 1, del dlgs 150/2009. Essa è una semplice e informale modalità, con la quale ciascuna amministrazione mette al corrente le organizzazioni sindacali del progetto aziendale in avviso nulla più. Non è ca-

ratterizzata da una tempistica, non occorre alcuna verbalizzazione, meno che mai l'acquisizione di un consenso in merito. Del resto, il programma triennale delle assunzioni altro non è se non una misura organizzativa, per altro costituente parte integrante del bilancio di previsione, almeno sul piano contabile.

Nel complesso regioni ed enti locali l'avvio della concertazione viene giustificato con riferimento all'articolo 8, comma 2, lett. d), del Cenl 1/4/1999, che prevede tale relazione in tema di «andamento dei processi occupazionali». Appare evidente, tuttavia, che l'andamento non coincide con le scelte sue, quando e

quale personale assumere, potere esclusivamente datoriale. L'andamento dei processi occupazionali è, semmai, l'analisi dinamica dei reclutamenti in rapporto alle cessioni, nonché degli strumenti contrattuali utilizzati per acquisire personale.

La riforma Brunetta, in ogni caso, elimina qualsiasi residuo dubbio. L'articolo 35 del dlgs 150/2009, infatti, ha aggiunto all'articolo 6 del dlgs 165/2001 il nuovo comma 4 bis, ai sensi del quale «il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei responsabili degli enti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti».

La disposizione ha due effetti molto chiari. Il primo, consiste nell'ascrivere in via esclusiva al dirigente, quale datore di lavoro, la proposizione del programma delle assunzioni.

corredato anche della determinazione dei profili professionali. L'esclusività della competenza in capo ai dirigenti discende dall'articolo 5, comma 2, del dlgs 165/2001, laddove stabilisce che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici sono assolute in via esclusiva degli organi preposti alla gestione. Quale nuova organizzazione, la programmazione delle assunzioni spetta solo e soltanto ai dirigenti istituzionali. Nessuna relazione sindacale dunque, è ammessa (salvo, eventualmente, in futuro l'informazione).

D'altra parte, sono solo i datore a poter determinare quantità e qualità dei dipendenti necessari al corretto e funzionale svolgimento delle attività degli uffici. Da qui, il secondo effetto della norma: imporre alle amministrazioni di programmare le assunzioni non attraverso decisioni centralizzate, assunte dall'organo di governo e, nel caso degli enti locali, magari col sole coinvolgimento del segretario o direttore generale. Vi è un dirigente decentramento delle competenze datoriali. E' insomma dirigente che propone le assunzioni, pot come prevede l'articolo 6 del dlgs 165/2001, l'organo di governo ne provoca, anche tenendo presente i limiti finanziari.



Bruno Brunetta

di Luigi Oliveri

Foto: S. Sartori - AGF

ALLEGATO D :

accordo integrativo del 31 marzo 2010 su:

- Regolamento per la gestione del sistema premiante anno 2010 e seguenti;**
- Deliberazione n.371 del 7/4/2010 di determinazione del relativo fondo;**

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AREA LIVELLI DEL COMPARTO
TENUTASI IN DATA 31 marzo 2010 DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00

Alla Riunione convocata con nota n. 0000885/10 del 15/01/2010 per le ore 9,00 risultano presenti:

PER LA PARTE SINDACALE:

CGIL Monica Pecorale
CISL Piero Angelozzi
UIL Divinangelo Boffa Antonio Di Giammartino
F.S.I.: Fabrizio Rapagna
NURSING UP: Marco De Febis

RSU aziendale:

DE FEBIS MARCO	presente	
CAPRINI ANTONIO	Presente	
SFOGLIA LUIGINO	presente	
SPERANDII DANIELE	Presente	
SIMONESCHI MARIA TERESA	presente	
PAOLINI PIERLUIGI	presente	
CICCONI GABRIELE	presente	
IANNETTI ALESSANDRO	Presente	
NORI DINO	PRESENTE	
DIVINANGELO BOFFA	presente	
MARCHETTI ANTONIO	presente	
PIZZORULLI MARIA	presente	
IODICE LORENZO	presente	
RAPACCHIALE GABRIELE	Presente	
TOSI DELO	Presente	

PER LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Amministrativo Dott. Gioacchino Paletti

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1) sottoscrizione del verbale della riunione dell'11 marzo 2010;
- 2) prosecuzione dell'esame della proposta regolamento sistema premiante

Il Responsabile della UOC Gestione del personale apre la riunione procedendo alla lettura del verbale della riunione precedente dell' 11 marzo 2010

Il Dott. Di Marzio comunica ai presenti che è pervenuto il verbale della RSU datato 22 marzo 2010.

LE PARTI proseguono l'esame della proposta di regolamento sul sistema premiante trasmessa dall'amministrazione in data 10 marzo 2010.

LA PARTE PUBBLICA comunica le proprie considerazioni su quanto stabilito dalla RSU nel verbale sopracitato che si allega in parte integrante e sostanziale al presente verbale e che di seguito si riportano:

↳ in merito a quanto richiesto sull'art.5: la consistenza dei fondi è quella determinata per l'anno 2009 con le deliberazioni nn.1112 del 7/9/2009, 1147 del 14/9/2009, 1148 del 14/9/2009, stante la vigenza del medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro con la precisazione che il fondo per il finanziamento delle posizioni economiche subisce un leggero incremento in relazione alla cessazione dei dipendenti; A tal proposito la Parte Sindacale chiede di conoscere la consistenza dei residui del fondo 2009 relativo alle posizioni economiche con l'indicazione delle economie derivanti dalle cessazioni di personale. LA PARTE PUBBLICA fornisce ai presenti copia dei criteri di determinazione del fondo per l'anno 2010 recante gli importi per ciascuna voce e si riserva di trasmettere comunicazione della consistenza dei residui.

↳ in merito a quanto richiesto sugli artt.4 e 5:
LA PARTE PUBBLICA fornisce le spiegazioni ed i chiarimenti richiesti e precisa che gli obiettivi delle singole unità operative sono in fase di negoziazione con i Responsabili delle stesse e che il personale sarà informato degli obiettivi assegnati all'unità operativa di appartenenza nel corso delle riunioni prescritte dal regolamento sul sistema premiante.

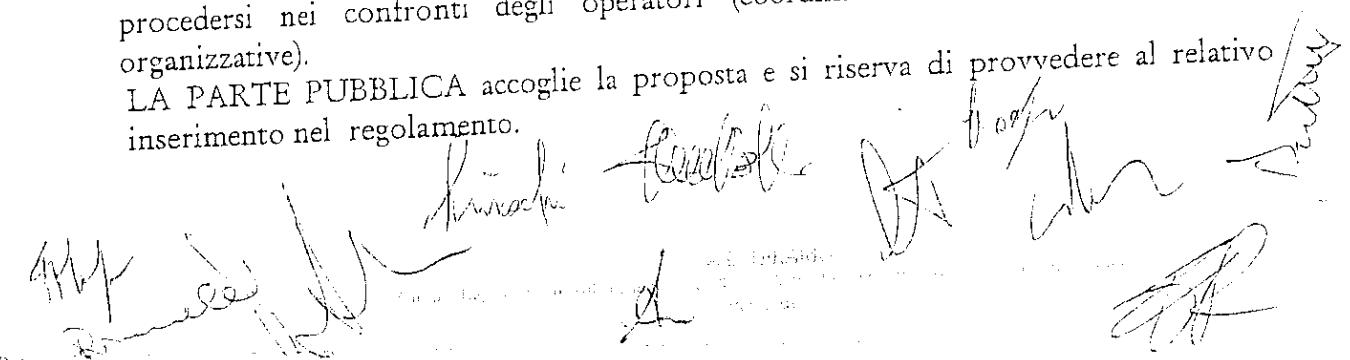
↳ in merito a quanto richiesto sull'art.6:
LA PARTE PUBBLICA chiarisce che trattasi di clausola di garanzia nei confronti del personale e ne precisa ulteriormente i contenuti.

↳ in merito a quanto richiesto sull'art.7:
LA PARTE PUBBLICA ritiene di accogliere la proposta e procede all'inserimento nella proposta di regolamento.

↳ in merito a quanto richiesto sull'art.9:
LA PARTE PUBBLICA chiarisce che il Nucleo di Valutazione opera sulla base delle competenze attribuitegli dalla legislazione vigente e, pertanto, il margine di discrezionalità nella valutazione è ovviamente necessario in quanto, se il legislatore avesse inteso limitarsi all'esame meramente numerico e matematico non avrebbe imposto due distinti organismi: Il servizio Controllo di gestione ed il Nucleo di valutazione.

A tal proposito LA PARTE SINDACALE presente, all'unanimità chiede di fissare i tempi per l'espletamento di tutte le procedure connesse alla produttività/risultato, dall'attivazione alla verifica finale per tutte le componenti aziendali coinvolte e di prevedere che in caso di inerzia o ritardi immotivati da parte dei responsabili oltre alla decurtazione della quota di produttività spettante, apposita attestazione negativa venga trasmessa ai fin della valutazione degli incarichi conferiti; analogamente deve procedersi nei confronti degli operatori (coordinatori o titolari di posizioni organizzative).

LA PARTE PUBBLICA accoglie la proposta e si riserva di provvedere al relativo inserimento nel regolamento.



è in merito a quanto richiesto sull'art. 11:

A tal proposito LA PARTE SINDACALE presente chiede all'unanimità quanto appresso sotto dettatura: "che debbano essere considerati servizio reso: congedo ordinario, formazione obbligatoria, assenze per mandato politico e/o sindacale non superiori ad una giornata alla volta per ciascuna fatuspecie"

LA PARTE PUBBLICA fa presente che non possono essere erogati compensi accessori, salvo diverse e speciali previsioni normative, a dipendenti non in servizio e che, pertanto, oltre alle previsioni già riportate nel regolamento non possono esserne inserite altre.

Da ultimo LA PARTE PUBBLICA:

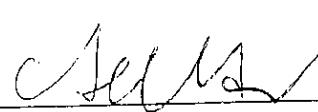
- ↳ per quanto riguarda la richiesta relativa agli esempi ribadisce che trattasi di indicazioni meramente esemplificative che non costituiscono il modello da adottare;
- ↳ per quanto riguarda la richiesta di saldo del 2009 e di acconto del 2010 comunica che alla data odierna non sono ancora disponibili i dati da trasmettere al Nucleo di Valutazione per le verifiche obbligatorie prima dell'erogazione del saldo eventualmente spettante; per l'acconto si riserva di riportare la richiesta al Direttore Generale.
- ↳ Per quanto riguarda la richiesta di attivazione della procedura per il conferimento delle posizioni economiche ritiene che la proposta debba essere meglio specificata, visto che non è stata indicata la percentuale da destinare a ciascun profilo professionale, dettaglio di notevole importanza stante il fatto che il residuo disponibile del fondo non consente la copertura di tutto il personale; inoltre, sull'argomento torna a ricordare che l'utilizzo di tutto il residuo disponibile per le posizioni economiche comporterebbe l'impossibilità di conferire ulteriori incarichi di coordinamento oltre quelli già attualmente formalmente conferiti e remunerati.

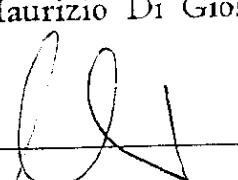
A conclusione della riunione odierna la Parte Sindacale chiede che venga messo all'ordine del giorno della riunione del 9 aprile 2010 il seguente argomento:

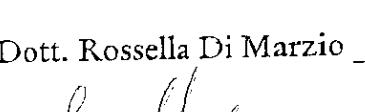
↳ saldo della produttività anno 2009 e l'aconto produttività anno 2010.

Alle ore 13,00 la riunione è sciolta e le parti stabiliscono di sottoscrivere il presente verbale all'apertura della riunione del 9 aprile 2010

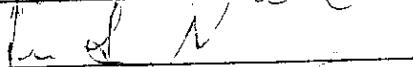
LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Amministrativo Dott. Gioacchino Paletti 

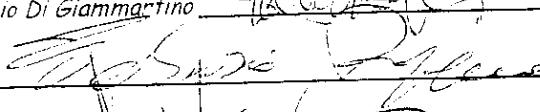
Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia 

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio 

CGIL Monia Pecorale 

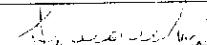
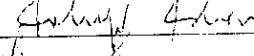
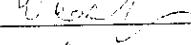
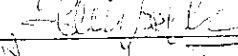
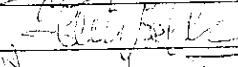
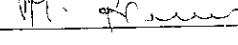
CISL Piero Angelozzi 

UIL Divinangelo Boffa Antonio Di Giannattino 

F.S.I.: Fabrizio Rapagna 

NURSING UP : Marco De Febis 

RSU aziendale:

DE FEBIS MARCO	
CAPRINI ANTONIO	
SFOGLIA LUIGINO	
SPERANDII DANIELE	
SIMONESCHI MARIA TERESA	
PAOLINI PIERLUIGI	
CICCONI GABRIELE	
IANNETTI ALESSANDRO	
NORI DINO	
DIVINANGELO BOFFA	
MARCHETTI ANTONIO	
PIZZORULLI MARIA	
IODICE LORENZO	
RAPACCHIALE GABRIELE	
TOSI DELO	

Asl Teramo
RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Il giorno 22 del mese di marzo dell'anno duemiladieci alle ore 9, presso la Sala Convegni del Presidio Ospedaliero di Giulianova, si è riunita la RSU dell'Asl di Teramo per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- modifica del Regolamento della RSU;
- sistema premiante del personale area comparto (proposta dell'Azienda).

Verificato l'esistenza del numero legale (presenti 21 componenti), il Presidente passa ad illustrare il primo punto in discussione.

Si ravvisa la necessità di apportare alcune variazioni al Regolamento in essere. Tenuto conto della mancanza del numero minimo (i 2/3 dei componenti) occorrente per poter effettuare modifiche al suddetto Regolamento, si ritiene di portare la proposta di modifica alla seduta successiva per l'approvazione definitiva.

Il Presidente passa ad illustrare il secondo punto all'OdG, la proposta sul "sistema premiante" fatta pervenire dall'Azienda.

Dopo ampia discussione la RSU in merito alla proposta dell'Asl di Teramo, decide quanto di seguito:

- art. 3 della proposta

la RSU chiede, all'unanimità, di conoscere la consistenza dei fondi di cui all'art. 3

- artt. 4 e 5 della proposta

la RSU chiederà, all'unanimità, chiarimenti, in sede di trattativa, in merito e si riserva comunque di fornire proprie valutazioni e/o proposte alternative, nelle prossime sedute. A tal fine, chiede di conoscere immediatamente gli obiettivi strategici aziendali, per aree d'intervento.

- art. 6 della proposta

la RSU, a maggioranza, chiede spiegazioni, alla Direzione Generale, sull'effettivo significato del termine "iniziale". La FP CGIL propone, in merito, di cassare "in base alla categoria d'appartenenza" poiché ritiene che l'impegno profuso nel raggiungimento dell'obiettivo individuale e di equipe non sia distinguibile e non debba essere proporzionato alla qualifica.

- Esempi di Criteri

La RSU, all'unanimità, chiede di eliminare il 1° e 2° punto. Nel contempo, chiederà spiegazioni in sede di trattativa sugli altri punti, primi di poter dare una valutazione su di essi.

- art. 7 della proposta

In riferimento al presente art., i componenti Iannetti e Rapagna propongono d'inserire nel Regolamento che anche chi riveste "posizione organizzativa", se presente, possa proporre l'attribuzione del punteggio di flessibilità a ciascuno dei propri colleghi.

- art. 9 della proposta

La RSU, all'unanimità, chiede venga cassato l'ultimo periodo dell'art 9.

- art. 11 della proposta

La RSU, all'unanimità, propone il riconoscimento di una "franchigia" per le assenze di n° 15 giorni per anno.

LA RSU ALL'UNANIMITÀ PROPONE CHE VENGA PREVISTO NEL REGOLAMENTO

- che entro il mese di marzo, di ogni anno, il N.u.V. chiuda tutte le procedure previste, relative all'anno precedente;
- un sistema sanzionatorio nel caso in cui un Dirigente non rispetta quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento.

INFINE, LA RSU ALL'UNANIMITÀ PROPONE

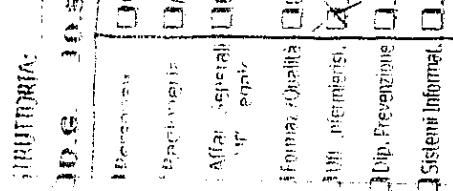
che l'Azienda Asl di Teramo metta in atto immediatamente tutte le procedure per l'attribuzione di una fascia retributiva superiore, dal 01 gennaio 2009, a cui partecipino tutti i dipendenti. Inoltre, si chiede il SALDO della produttività anno 2009 e l'ACCONTO anno 2010.

Non essendo altro in discussione, la riunione termina alle ore 14 circa.

Il presente verbale si trasmette, per opportuna conoscenza, all'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Asl di Teramo

IL PRESIDENTE RSU
Maria Pizzorulli

ASL TERAMO PROT. SEDE CENTRALE
Posta in Arrivo



FONDO DI CUI ALL'ART. 9 DEL CCNL 31.7.2009

ANNO 2010		
Fondo al 31.12.2007		8.316.583,20
RIA del personale cessato da 1.1.2006 a 31.12.2007 risparmio 2007 (comprensivo dei risparmi 2006 e 2007)		220.683,61
Art. 10 comma 2 incremento legato al nuovo valore delle fasce calcolato sui dipendenti in servizio a febbraio 2007 + gennaio 2007		144.690,10
Fondo consolidato al 31.12.2007 (deliberazione n° 604 del 12.6.2008)		8.681.956,91
RIA del personale cessato da 1.1.2006 a 31.12.2007 risparmio 2008 (annualizzazione per l'anno 2008) (differenza tra RIA 2008 e quella 2007 già considerato sul consolidato al 31.12.2007)		67.836,31
Art. 10 comma 2 incremento legato al nuovo valore delle fasce calcolato sui dipendenti in servizio a febbraio 2007 sviluppato nell'anno 2008 (ossia calcolato su 13 mesi differenza con l'anno 2007 già considerato sul consolidato al 31.12.2007)		11.004,92
		8.760.798,14
Art. 9, comma 1, CCNL 31.7.2009 che conferma art. 10 comma 1 CCNL 10.4.2008 che conferma art. 31 comma 2, lett. a) b) e c) CCNL 19.4.2004, come integrato dall'art. 6 CCNL 5.6.2006		
Art. 6 comma 1, CCNL 5.6.2006: Con decorrenza dal 31.12.2005 a valere per l'anno 2006 le risorse pari allo 0,51% calcolato sul monte salari 2003 (€ 134,29 in ragione d'anno per dipendente) sono destinate alla contrattazione integrativa che provvederà a ripartirle tra i fondi degli articoli 30 e 31 del CCNL 19 aprile 2004, garantendo prevalentemente il fondo della produttività. (risorse già comprese nel consolidato al 31.12.2007)		0,00
Art. 6 comma 2, CCNL 5.6.2006: Dal 1 gennaio 2004, è altresì confermato l'art. 33, comma 1 del CCNL 19 aprile 2004 relativo alle risorse aggiuntive regionali da destinare alla contrattazione integrativa pari al 1,2% del monte salari annuo calcolato con riferimento al 2001 nonché le ulteriori risorse pari allo 0,4% del medesimo monte salari, già messe a disposizione dalle Regioni, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del CCNL 19 aprile 2004. (risorse già ricompresa nel consolidato al 31.12.2007)		0,00
art. 31, comma 2 lett. a) CCNL 19.4.2004: incremento per art. 39, comma 4 lettera b) del CCNL 7 aprile 1999 (quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile della dotazione organica) secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1 lettera c) del CCNL 19.4.2004		0,00
art. 31, comma 2 lett. b) CCNL 19.4.2004: incremento per art. 39, comma 4 lettera d) del CCNL 7 aprile 1999 (risorse derivanti dal fondo relativo alle condizioni di lavoro dell'art. 29 in presenza di stabile modifica e razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi, anche a parità di organico)		0,00
art. 31, comma 2 lett. c) CCNL 19.4.2004: incremento per art. 2, comma 3, lettera a) del CCNL 20 settembre 2001, II biennio economico 2000-2001 (risparmio RIA del personale cessato da 1.1.2008 a 31.12.2009 comprensivo dell'incremento 2008 e 2009)		149.231,53
Costo RIA del personale assunto da 1.1.2008 a 30.9.2009		0,00
Art. 9, comma 2 CCNL 31.7.2009 incremento legato al nuovo valore delle fasce calcolato sui dipendenti in servizio al 1° gennaio 2009 sviluppato nell'anno 2009 e comprensivo dell'incremento dell'anno 2008		167.402,04
TOTALE FONDO ANNO 2010		9.071.431,71

C4S

f

f srl PPF

RIV

RR

Regolamento per la gestione del

SISTEMA PREMIANTE AZIENDALE

Area livelli del Comparto (DEFINITIVO)

SOMMARIO :

ARTICOLO 1 - Protocollo applicativo.....	1
ARTICOLO 2 – Campo di applicazione.....	1
ARTICOLO 3 – Consistenza dei Fondi	1
ARTICOLO 4 – Obiettivi Strategici aziendali e distinte d'REE DI INTERVENTO.....	2
ARTICOLO 5 – Assegnazione del "Punteggio Differenziale" (VALENZA) alle singole Unità Operative e computo delle relative quote incentivanti (Fondi di Equipe)	2
ARTICOLO 6 – Definizione del parametro individuale di accesso al fondo	3
ARTICOLO 7 – Valorizzazione dell'apporto dei singoli operatori alla produttività della èquipe, previo concordamento del "punteggio di flessibilità"	3
ARTICOLO 8 – Modalità di redazione dei piani operativi legati al budget, materiali di documentazione e programma di lavoro	4
ARTICOLO 9 – Verifica dei risultati (performance), margini di azione del Nucleo di Valutazione (N.u.V.)	4
ARTICOLO 10 – Distribuzione degli incentivi in funzione del grado di responsabilità dei soggetti componenti l'equipe	5
ARTICOLO 11 – Distribuzione degli incentivi in funzione delle assenze dei componenti l'equipe.....	5
ARTICOLO 12 – Allegati e modalità attuative.....	6
ARTICOLO 13 – Norme transitorie e finali	6
Appendice Tecnico Metodologica.....	7

C. S. G. M. T. A. M. P. R. F. L. C. S. M. T. A. M. P. R. F. L.

ARTICOLO 1 – REGOLAMENTO DI PRODUTTIVITÀ

Le ASL di Teramo, rappresentata dal Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e dagli altri componenti della delegazione trattante di parte pubblica e dai rappresentanti delle OO.SS. dell'area dei livelli del comparto concordano sulla regolamentazione riguardante l'applicazione delle norme contrattuali concernenti il Sistema Premiante relativo all'anno 2010 e seguenti (salvo nuova contrattazione integrativa) ed approvano il seguente "regolamento di produttività".

ARTICOLO 2 – CAMPO DI APPLICAZIONE

L'Azienda applica la parte del contratto che riguarda il sistema premiante aziendale, per la parte relativa alla retribuzione di produttività, attraverso l'adozione di criteri uniformi per tutto il contesto produttivo, così com'è articolato nelle diverse strutture dell'Azienda. Il presente protocollo, redatto in accordo tra la Parte Pubblica (P.P.) e le OO.SS., contiene pertanto i criteri per la distribuzione degli incentivi, fermo restando il principio che la "produttività" deve essere legata alla gestione budgetaria, con l'obbligo di verificare il diritto all'attribuzione dell'incentivo in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo misurato attraverso il sistematico impiego di opportuni indicatori di risultato.

Le parti precisano che tutti i dipendenti, sia quelli a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato, partecipano, in proporzione al contributo apportato, all'attribuzione del premio incentivante.

Le Parti stabiliscono inoltre che i responsabili delle singole articolazioni aziendali unitamente ai titolari delle funzioni di coordinamento conferite con atto formale dell'azienda ove presenti:

- a. ad inizio anno dovranno illustrare a tutti i dipendenti collaboratori, nel corso di apposita riunione, gli obiettivi assegnati alla propria equipe, concordando i livelli di impegno di ciascun collaboratore ai fini del conseguimento degli stessi; dalla verifica di fine anno dei livelli individuali di produttività effettivamente apportati deriverà l'individuazione della quota di incentivo spettante a ciascun collaboratore (a tal proposito si veda l'apposita sezione metodologica del presente protocollo applicativo). Viene prevista almeno una riunione intermedia nell'anno con gli operatori per verificare l'andamento rispetto al valore atteso dell'impegno concordato.
- b. delle riunioni di cui sopra verranno redatti appositi verbali, con indicazione controfirmata dei dipendenti presenti e delle osservazioni e rilievi sorti in occasione degli stessi incontri.

ARTICOLO 3 – CONSISTENZA DEI FONDI

I fondi disponibili per il presente istituto contrattuale vengono determinati dall'Ufficio Personale e definiti nella loro consistenza previa informativa annuale alle OO.SS. di ciascuna area contrattuale; quindi, sono distinti per:

- Area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
- Area della Dirigenza Sanitaria;
- Area della Dirigenza Amministrativa, Tecnica e Professionale;
- Area del Comparto Sanità.

Tali fondi sono annualmente rideterminati secondo la normativa contrattuale vigente e possono essere incrementati a consuntivo in base alle eventuali somme residue, sempre nel rispetto delle norme contrattuali.

ARTICOLO 4 – OBIETTIVI STRATEGICI AZIENDALI E DISTINTE AREE DI INTERVENTO

Attraverso il processo di "programmazione aziendale", la Direzione definisce diverse tipologie di obiettivi gestionali, richiedendo a tutti gli operatori dipendenti di farvi riferimento.

In base alla articolazione organizzativa aziendale in Centri di Responsabilità (CdR), l'ammontare di ciascun fondo di area contrattuale sarà "virtualmente" distribuito (promesso) tra le Macrostrutture aziendali attraverso l'applicazione di un "punteggio differenziale" compreso tra 0,5 ed 1,5. Tale punteggio è definito in fase di negoziazione del budget in funzione della "valenza" attribuita agli obiettivi del piano, tenendo quindi in considerazione le scelte strategiche di competenza della Direzione aziendale, le risorse strumentali e professionali effettivamente assegnate a ciascuna Macrostruttura, nonché il grado di difficoltà nel conseguimento degli obiettivi negoziati. Tali determinazioni sono assunte in fase preventiva e risultano opportunamente corredate da schede in cui vengono esplicitati i criteri seguiti e la motivazione sintetica per l'attribuzione del relativo punteggio differenziale di Macrostruttura. (Vedi appendice tecnico-metodologica).

ARTICOLO 5 – ASSEGNAZIONE DEL "PUNTEGGIO DIFFERENZIALE" (VALENZA) ALLE SINGOLE UNITÀ OPERATIVE E COMPUTO DELLE RELATIVE QUOTE INCENTIVANTI (FONDI DI EQUIPE)

La Direzione Aziendale, nell'ambito della negoziazione di budget, procede ad effettuare una negoziazione dei piani operativi con i direttori delle Unità Operative, direttamente o per tramite dei direttori di macrostruttura a seconda del modello di negoziazione adottato nell'esercizio di riferimento. Sulla base della valenza degli obiettivi concordati e delle risorse strumentali e professionali disponibili, la Direzione attribuisce ai CdR i relativi "punteggi differenziali" (valenza delle UU.OO.) che incidono sull'accesso delle équipe ai fondi di produttività.

Per l'area del Comparto con cadenza annuale le PARTI CONTRATTERANNO la "pesatura" delle singole unità operative ai fini della produttività e detto contratto integrativo annuale integrerà per il periodo temporale di riferimento la disciplina di cui al presente regolamento.

Analogamente a quanto previsto per l'attribuzione della valenza alle macrostrutture (vd. Art.4), anche a livello di Unità Operativa, per favorire la trasparenza delle procedure si prevede l'impostazione, a livello di ciascuna area organizzativa omogenea, di una griglia di criteri come quella riportata in appendice.

Tenuto conto della numerosità dei dipendenti assegnati ad ogni Unità Operativa e, conseguentemente, ad ogni Macrostruttura, prendendo come riferimento la sommatoria dei pesi parametrali di cui al successivo art. 6 (parametro di accesso al fondo) ed i punteggi differenziali attribuiti nel corso della negoziazione del budget (valenza di macrostruttura e U.O.), si procede al calcolo dei corrispondenti "fondi incentivanti" virtualmente spettanti ad ogni équipe (distinti per area contrattuale). Tale conteggio, effettuato all'inizio dell'esercizio di bilancio, tiene conto della dotazione organica scaturita nel corso delle procedure di negoziazione del budget (comprese eventuali nuove entrate formalizzate nel Piano annuale delle assunzioni).

ARTICOLO 6 – DEFINIZIONE DEL PARAMETRO INDIVIDUALE DI ACCESSO AL FONDO

Le parti convengono sulla necessità di stabilire un parametro d'accesso al rispettivo fondo di area contrattuale che rappresenti un diritto individuale di accesso al fondo; tale parametro è rappresentato per la dirigenza dallo stipendio tabellare e per il comparto dal trattamento tabellare iniziale, in base alla categoria di appartenenza.

ARTICOLO 7 – VALORIZZAZIONE DELL'APPORTO DEI SINGOLI OPERATORI ALLA PRODUTTIVITÀ DELLA ÉQUIPE, PREVIO CONCORDAMENTO DEL "PUNTEGGIO DI FLESSIBILITÀ"

Dopo che sono stati determinati i fondi premianti delle singole Unità Operative, distinti per ciascuna delle Aree contrattuali in essa rappresentate, con la stessa impostazione logica fin qui seguita spetta al Direttore o Responsabile della Unità Operativa titolare di budget, su proposta del titolare delle funzioni di coordinamento attribuite con atto formale ove presente, attribuire un "punteggio di flessibilità" a ciascuno dei propri collaboratori. Tale punteggio è fissato in base al grado di partecipazione alla produttività ed al contributo fornito alla realizzazione del piano operativo dell'équipe.

Il punteggio differenziabile di flessibilità va da 0,5 a 1,5.

Per determinarlo si prende in esame il grado di adesione del singolo operatore, in una scala che va dal Livello 1 al Livello 5, secondo i criteri prestabiliti e concordati con il titolare della Unità Operativa nelle forme di cui all'allegato tecnico di cui all'art. 13 del presente protocollo.

Posta la relazione tra il peso massimo del range (1,5) di variabilità ed il livello 5 della scala, fatto pari a 0,5 il livello minimo, si risale al punteggio di ciascun componente dell'équipe.

In tal modo al Dirigente del CdR viene conferito uno strumento di reale "premio" nei confronti dei collaboratori. Il Dirigente dovrà comunque motivare, seppure succintamente, le ragioni della predetta attribuzione (differenziante o meno), dandone informazione preventiva a tutta l'équipe e, successivamente, ponendola in discussione e confronto, anche su richiesta degli interessati. (Vedi appendice tecnico-metodologica). In caso di valutazione di valore conseguito inferiore a quello atteso e concordato, il dipendente potrà formulare le proprie controdeduzioni in forma scritta entro 10 giorni dalla comunicazione. Il Direttore/Responsabile dell'U.O. congiuntamente al titolare delle funzioni di coordinamento conferite con atto formale e dai Titolari di incarico di posizione organizzativa del comparto, ove presenti, dovranno confermare o rivedere il giudizio espresso entro i 10 giorni successivi all'acquisizione delle controdeduzioni del dipendente.

Ai titolari di budget il punteggio individuale di flessibilità viene attribuito come segue:

- ai Direttori di U.O., da parte del Direttore di Dipartimento / Servizio (Sanit./Ammin.), ove previsto;
- al Direttore di Presidio ospedaliero, dal Direttore Sanitario aziendale;
- ai Direttori di dipartimento funzionale e strutturale, dal Direttore Sanitario , Direttore Amministrativo;
- ai Direttori / responsabili di U.O. dell'area Gestionale Amministrativa non afferenti ad alcun dipartimento, dal Direttore Amministrativo aziendale;
- ai Dirigenti di U.O. di staff, dal Direttore Generale / Direttore Sanitario / Direttore Amministrativo.

I Direttori/Responsabili dei singoli CdR dovranno attivare immediatamente dopo la chiusura di ciascun anno solare (dal 1 gennaio dell'anno successivo) le valutazioni finali individuali e concluderle con la trasmissione delle schede alla Gestione del personale entro e non oltre il 15 febbraio di ciascun anno.

Il mancato o tardivo adempimento degli incumbenti di competenza, connessi all'applicazione del presente regolamento, da parte dei Responsabili di U.O. e/o dei titolari di funzioni di coordinamento o di posizione organizzativa comporteranno l'inserimento della relativa attestazione negativa nel fascicolo personale utile ai fini della valutazione degli incarichi conferiti.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI REDAZIONE DEI PIANI OPERATIVI LEGATI AL BUDGET, MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE E PROGRAMMA DI LAVORO

L'U.O. Controllo di Gestione, in collaborazione con le altre Unità di Staff, cura la predisposizione del materiale informativo necessario per l'ordinata gestione dei dati previsti nel presente protocollo.

Per ogni esercizio si procederà utilizzando le "schede di budget" predisposte dall'UO Controllo di Gestione, complete delle informazioni necessarie all'applicazione del presente "protocollo" relativo al Sistema Premiante e funzionali, in particolare, alle verifiche di risultato di competenza del Nucleo di Valutazione (Nu.V.). L'operazione di istruttoria alle verifiche del Nu.V. è seguita da tutta l'Area di staff e dalla Direzione aziendale, per le relative competenze.

Tenuto conto dei dati rilevabili attraverso i flussi della contabilità analitica e degli altri sistemi informativi aziendali, la UO di cui sopra provvede a svolgere l'attività istruttoria necessaria a mettere a punto gli indicatori idonei alle verifiche di risultato da effettuare su ogni Unità Operativa, anche in base alle proposte dello stesso responsabile.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DEI RISULTATI (PERFORMANCE), MARGINI DI AZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (NU.V.)

Le funzioni di verifica del raggiungimento degli obiettivi sono attribuite al Nucleo di Valutazione, costituito per svolgere i compiti di cui al D.Lgs. 286/99, sostitutivo dell'art.20 del D.Lgs. 29/93 e s.m.i.; esso basa le sue determinazioni sull'esame dei singoli piani operativi, nei quali saranno esposti sinteticamente i passaggi progettuali concordati nel corso della negoziazione di budget, a partire dai diversi obiettivi assegnati e dai corrispondenti indicatori di risultato.

La U.O. Controllo di Gestione è impegnata a predisporre idonea documentazione per consentire l'opera del Nucleo di Valutazione; in tal senso espone gli indicatori di verifica in un "Piano di Fattibilità" sintetico che, nel rispetto del presente protocollo attuativo, recupera tutti i dati utili alla verifica finale dei risultati.

In base ai dati forniti da parte della U.O. Controllo di Gestione, il Nucleo di Valutazione provvede ad elaborare il risultato numerico (performance espresso come somma del grado di raggiungimento dei singoli degli obiettivi). A tale valore di performance il Nu.V. può aggiungere ulteriori giudizi integrativi, decisi e formalizzati in base al riscontro di punti critici o situazioni facilitanti eventualmente emersi nel corso del periodo considerato (anche sulla base della relazione finale del dirigente della Unità Operativa).

A questo proposito, rispetto al risultato matematico emerso dall'uso del pannello di indicatori formalizzati nei singoli piani operativi delle equipe, il Nu.V. si riserva un margine di discrezionalità che va da -10% a +10%.

ARTICOLO 10 – DISTRIBUZIONE DEGLI INCENTIVI IN FUNZIONE DEL GRADO DI RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COMPONENTI L'EQUIPE

L'Amministrazione, nell'intento di distinguere il grado di responsabilità delle diverse componenti l'équipe stessa, propone che sia differenziata l'applicazione del grado di conseguimento percentuale di risultato (performance %). Si propone una griglia del tipo di quello che segue:

LIVELLO DI RESPONSABILITÀ	LA PERFORMANCE NEGATIVA (< AL 100%) SI APPLICA SULLA PERCENTUALE DELL'INCENTIVO PROMESSO AL
Direttori / Responsabili di U.O.	100%
Personale Dirigente "professional"	80%
Posizioni Organizzative/Coordinatori	70%
Altri operatori del Comparto	50%

Esempio :

LIVELLO DI RESPONSABILITÀ	CON UNA PERFORMANCE DELL'EQUIPE PARI ALL'80%, SI APPLICANO LE SEGUENTI PERCENTUALI DELL'INCENTIVO PROMESSO :	
Direttori / Responsabili di U.O	100%	100 - (100% di 20) = 80 %
Personale Dirigente "professional"	80%	100 - (80% di 20) = 84 %
Posizioni Organizzative/Coordinatori	70%	100 - (70% di 20) = 86 %
Altri operatori del Comparto	50%	100 - (50% di 20) = 90 %

ARTICOLO 11 – DISTRIBUZIONE DEGLI INCENTIVI IN FUNZIONE DELLE ASSENZE DEI COMPONENTI L'EQUIPE

Si concorda che gli incentivi relativi ad uno determinata équipe siano attribuiti tenendo conto della effettiva presenza in servizio dei componenti, cioè si prevede che al dipendente si applichi una decurtazione dell'importo individuale promesso in funzione delle eventuali sue assenze.

A tal fine sono da considerarsi "servizio reso" a tutti gli effetti le seguenti assenze:

- a) congedo ordinario;
- b) formazione obbligatoria.

Le decurtazioni dovute alle assenze documentate vengono ridistribuite ai colleghi della équipe, appartenenti alla stessa area contrattuale, proporzionalmente all'effettiva presenza in servizio.

Al personale con rapporto di lavoro a part-time viene assegnato un incentivo in proporzione alla differenza oraria tra l'orario previsto dal contratto a tempo pieno e quello fissato nel contratto a part-time.

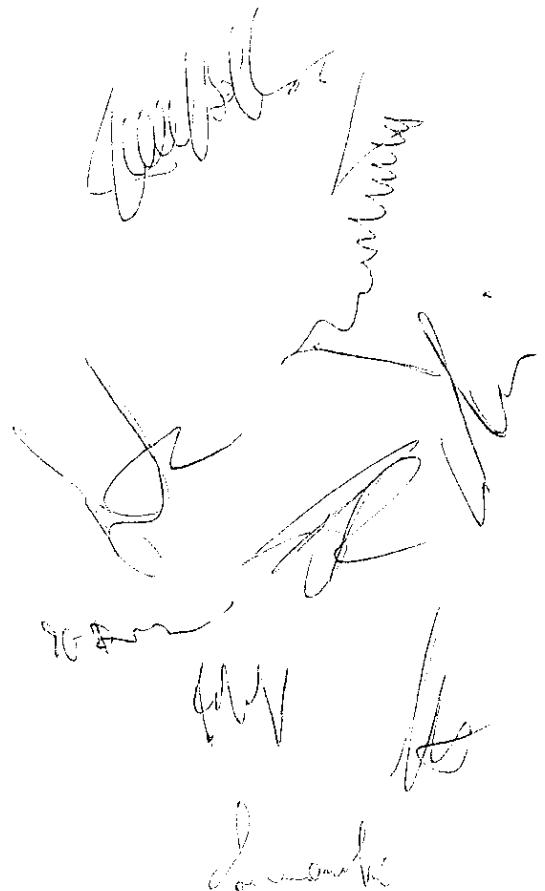
Al personale con incarico temporaneo verrà corrisposto un incentivo proporzionale al periodo in cui ha prestato servizio.

ARTICOLO 12 – ALLEGATI E MODALITÀ ATTUATIVE

Al termine del periodo di applicazione del sistema premiante (esercizio), svolto il lavoro di verifica e di determinazione delle performance definitive da parte del Nucleo di Valutazione (Nu. V.), il Servizio del Personale, provvederà a calcolare l'importo del salario di risultato o produttività collettiva spettante a ciascun dipendente e ad effettuare il conguaglio con quanto eventualmente liquidato in forma di anticipazione.

ARTICOLO 13 – NORME TRANSITORIE E FINALI

In via transitoria, per l'esercizio 2010, gli strumenti differenziali della Valenza (sia a livello di macrostruttura – rif. art. 4 – che di unità operativa – rif. art. 5 –) e della Flessibilità individuale – rif. art. 7 – sono fissati al livello intermedio (1), prevedendone l'applicazione a regime a partire dall'esercizio 2011.



APPENDICE TECNICO METODOLOGICA:

"CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALENZA AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 5 E 6"

A conclusione della negoziazione dei Piani Operativi si procederà alla attribuzione della valenza alle varie strutture da parte dei responsabili individuati, tramite l'utilizzo di una scheda come di seguito riportata a titolo esemplificativo.

Esempio

N.	CRITERI	Livello di flessibilità concordato				
		Livello 5	Livello 4	Livello 3	Livello 2	Livello 1
1	Ampiezza bacino di utenza di riferimento	Italia	Regione	Provincia	Zona ASL	Città
2	Livello di ricerca	Massimo	Alto	Medio	Basso	Minimo
3	Coerenza del piano rispetto agli obiettivi aziendali	Totale	Alta	Media	Bassa	Nulla
4	Rilevanza degli obiettivi specifici	Massima	Alta	Media	Bassa	Minima
5	Analisi dei punti di forza e debolezza	5	4	3	2	1
6	Altro criterio					
7	Altro criterio aggiuntivo					

"CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI FLESSIBILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8"

Il Dirigente responsabile della U.O., per definire la "valorizzazione differenziale" individuale che misura l'apporto dei singoli alla produttività dell'equipe in cui è collocato (punteggio di flessibilità), deve attribuire a ciascun collaboratore un punteggio definito; la responsabilità di differenziare il "peso" dei singoli rientra nelle competenze stabilite in sede di attribuzione dell'incarico dirigenziale. Ogni dirigente responsabile di U.O., quindi, deve operare come di seguito specificato:

Nel corso di un'apposita riunione convocata per aree omogenee di personale, il responsabile illustra gli obiettivi della U.O. medesima, qualitativi e prestazionali; in base ad una griglia che definisce i livelli di flessibilità attesi per l'equipe relativamente all'apporto alla produttività concordato coi singoli collaboratori, egli determinerà il grado di flessibilità che ogni dipendente s'impegna a rispettare nel periodo prestabilito. Il responsabile ha a disposizione, per ogni criterio considerato, un livello che va da 1 a 5.

In relazione alle caratteristiche di ciascuna U.O. possono essere utilizzati differenti criteri differenziali; segue un esempio:

Il Dirigente responsabile concorda i seguenti CRITERI:

- 1 - Disponibilità a svolgere orario integrativo (senza ricorso agli straordinari) per il conseguimento degli obiettivi = ORARIO AGGIUNTIVO/MESE.

- 2 - Grado di partecipazione a programmi di ricerca, aggiornamento e formazione, anche in base ai lavori scientifici pubblicati ed al numero di corsi e/o crediti che egli s'impegna a seguire = IMPEGNO SULL'AGGIORNAMENTO (Partecipazione ad eventi formativi programmati dalla U.O.)
- 3 - Grado di interscambiabilità nell'utilizzazione di metodologie e di strumentazioni innovative = GRADO DI INTERSCAMBIABILITÀ NELL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ASSEGNAZI;
- 4 - Flessibilità alle esigenze dell'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento alla turnistica, per il pieno utilizzo e valorizzazione dei servizi = RIENTRI/MESE;
- 5 - Livello di operatività apportata per il conseguimento degli obiettivi d'equipe= GRADO DI OPERATIVITÀ.

N.B. Sulla base delle specifiche necessità, l'equipe può inserire altri criteri differenziali, si che tutti i componenti dell'equipe possano veder attribuito loro un peso che tenga conto di competenze e disponibilità ad assumere carichi di lavoro ulteriori. Per assicurare il dovuto coinvolgimento dei componenti della propria equipe, il Responsabile redige apposito verbale delle riunioni di concordato.

Esempio

N.	CRITERI	Livello di flessibilità concordato				
		Livello 5	Livello 4	Livello 3	Livello 2	Livello 1
1	ORARIO AGGIUNTIVO (mensile)	16 - 13	12 - 9	8 - 5	4 - 1	0
2	IMPEGNO SULL'AGGIORNAMENTO (partecipazione ad eventi formativi)	5	4	3	2	1
3	GRADO DI INTERSCAMBIABILITÀ NELL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ASSEGNAZI	Totale	Ampia	Media	Bassa	Minima
4	RIENTRI / MESE	12 - 10	9 - 8	7 - 6	5 - 4	3 - 2
5	GRADO DI OPERATIVITÀ (in funzione del reparto)	100% - 81%	80% - 61%	60% - 41%	40% - 21%	20% - 0%
6	Altro criterio					
7	Altro criterio aggiuntivo					

Sulla base della sommatoria dei punteggi ottenuti in ciascun criterio di flessibilità, per ogni componente l'equipe, tenuto conto del range (0,5-1,5), verrà individuato il proprio "punteggio di flessibilità" attraverso l'applicazione di una opportuna proporzione matematica.

La valorizzazione del singolo componente è effettuata in via preventiva e, naturalmente, viene sottoposta a verifica finale da parte dello stesso responsabile dell'equipe. Il calcolo della quota spettante è sviluppato utilizzando il peso individuale verificato a fine anno.

Copia cartacea della scheda individuale, debitamente firmata dal Responsabile del CdR e dall'operatore interessato, sarà trasmessa all'inizio ed a fine esercizio al Servizio del Personale per le opportune operazioni di calcolo e archiviazione.

Regione Abruzzo
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE
TERAMO
U.O.C. Gestione del Personale

N. 371 del registro

Teramo, - 7 APR. 2010

D E L I B E R A Z I O N E

adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. Teramo,

dott. Mario Molinari

OGGETTO: Area del Comparto- fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno e fondo per il finanziamento della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali: determinazione anno 2010.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione n. 1112 del 7.9.2009 con la quale, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL 31.7.2009 si è provveduto alla determinazione del fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno per gli anni 2008 e 2009;

Vista la deliberazione n. 1147 del 14.9.2009 con la quale, sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del CCNL 31.7.2009 si è provveduto alla determinazione del fondo per il finanziamento della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali per gli anni 2008 e 2009;

Preso atto che occorre procedere alla determinazione dei fondi in argomento anche per l'anno 2010;

Preso atto che in assenza di rinnovo contrattuale ed in assenza di condizioni che ne

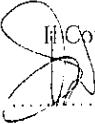
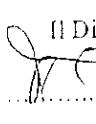
consentano l'incremento, gli stessi devono essere riconfermati nella stessa misura dell'anno 2009 anche per l'anno 2010.

DELIBERA

Per quanto sopra esposto

- 1) Di determinare il fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno per l'anno 2010 pari ad euro 5.816.493,43.
- 2) Di determinare il fondo per il finanziamento della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali per l'anno 2010 pari ad euro 1.638.780,24
- 3) Di inviare copia del presente provvedimento al dipartimento programmazione e gestione attività economiche e finanziarie per i consequenziali provvedimenti di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

U.O. Proponente	U.O. Gestione Econ. Fin.
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €..... Sottoconto	Prenotazione N°
Fonte di Finanziamento	Del.Max. N°/del
Referente UO proponente	Settore
Li.....	Li..... 06 APR. 2010
Il Dirigente	 Il Contabile  Il Dirigente

Copia

Propone il Responsabile del Servizio / Settore che ne attesta la legittimità ed utilità per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento
f.to (Sergio Ciarrocchi)

Il Dirigente dell'ufficio istruttore
f.to (Dott.ssa Rossella Di Marzio)

Il Responsabile U.O.C.
Gestione del Personale
f.to (dott. Maurizio Di Giosia)

IL DIRETTORE AMM.VO (parere _____) f.to Dott. Gioacchino Paletti

IL DIRETTORE SANITARIO (parere _____) f.to Dott. Pier Luca Bonazzi Del Poggetto

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Dott. Mario Molinari)

La presente copia è conforme all'originale in atti

Teramo, li 9 APR 2010

Il Segretario
(Dott. Francesco Baiocchi)

La presente Deliberazione viene affissa all'Albo della Sede il 9 APR 2010
per 15 giorni consecutivi

Teramo, li 9 APR 2010

Il Segretario
(Dott. Francesco Baiocchi)

Trasmissione al Collegio Sindacale
dell'Azienda USL di Teramo
Prot. n. _____ del _____

Trasmissione all'Organo Tutorio

Prot. n. _____ del _____

ESAME GIUNTA REGIONALE

- APPROVATO: (Deliberazione n. _____ del _____)

- ANNULLATO: (Deliberazione n. _____ del _____)

- SILENZIO ASSENSO: (Esecutività dal _____)



IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

Si attesta che copia della
presente Deliberazione è stata
pubblicata all'Albo della ASL
dal 9 APR 2010 al _____
e che nessun reclamo è stato
presentato contro la medesima.

Teramo, li _____

Il Segretario
(Dott. Francesco Baiocchi)